



# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## ***PIANO DEI SERVIZI***

ing. Mauro Testini - *Sindaco*  
dott. Onofrio Caforio - *Segretario comunale*  
arch. Giovanni Cigognetti - *Progettista*

arch. Lucia Massioli, geogr. Marco Bonezzi, geom. Oscar Pizzini - *collaboratori*  
Livio Cassa - *grafica*

## ***RELAZIONE***

*MODIFICATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI*

fase: APPROVAZIONE

data: marzo 2013

aggiornamenti: dicembre 2013

ADOZIONE:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 10</i>	<i>del 24 aprile 2013</i>
ESAME OSSERVAZIONI:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 42</i>	<i>del 13 dicembre 2013</i>
APPROVAZIONE:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 42</i>	<i>del 13 dicembre 2013</i>

Studio associato arch. Giovanni Cigognetti • arch. Michele Piccardi • ing. Clara Vitale • Lonato d/G (Bs)  
località San Polo • tel. 030-9913807 • fax 030-9913682 • e-mail studio@cipivi.it

*Tutti i diritti di riproduzione e rielaborazione sono riservati.*



INDICE	
1.1. ATTIVITA' PRELIMINARI	3
1.2. ATTIVITA' DI ANALISI ED ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO	3
1.3. ADOZIONE E APPROVAZIONE	4
1.4. ATTUAZIONE E GESTIONE	4
2. INDAGINE SUL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO	5
2.1. DEMOGRAFIA	5
2.2. STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE	9
2.3. ISTRUZIONE	13
2.4. OCCUPAZIONE E ATTIVITA' ECONOMICHE	14
2.5. IMPRESE E UNITA' LOCALI	16
2.6. AGRICOLTURA	17
2.7. FAMIGLIE	18
2.8. USO DEL TERRITORIO	19
2.9. IL PATRIMONIO ABITATIVO	19
2.10. IL TURISMO	20
3. INFRASTRUTTURE – VIABILITA' E TRASPORTI	23
3.1. VIABILITA' - STATO DI FATTO E IN CORSO DI ESECUZIONE	23
3.1.1. SENTIERI E PERCORSI ciclo PEDONALI	24
3.2. VIABILITA' – IN CORSO DI ESECUZIONE E IN PROGETTO	28
3.3. TRASPORTO PUBBLICO	30
3.4. DATI QUANTITATIVI E PREVISIONE DI SPESE	31
4. INFRASTRUTTURE – RETI TECNOLOGICHE	33
4.1. RETE FOGNATURA	33
4.2. RETE ACQUEDOTTO	34
4.3. RETE ENERGIA ELETTRICA ed idroelettrica	35
4.4. RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RETI TELECOMUNICAZIONI	36
5. SERVIZI PUBBLICI	37
5.1. SCHEDATURA DEI SERVIZI PUBBLICI	37
5.2. GIUDIZIO QUALITATIVO SULLA FUNZIONE	40
5.3. GIUDIZIO QUALITATIVO SULL'ACCESSIBILITA' E SULLA FRUIZIONE	45
5.4. GIUDIZIO QUALITATIVO SULLO STATO DI CONSERVAZIONE EDILIZIA E SUL GRADO DI SICUREZZA	45
5.5. GIUDIZIO FINALE SULLA QUALITA'	46
6. ANALISI QUANTITATIVA DEI SERVIZI PUBBLICI	47
6.1. SUDDIVISIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN CATEGORIE	48
6.2. BACINO DI UTENZA	49
6.3. PROPRIETA'	50
7. OFFERTA QUANTITATIVA DEI SERVIZI	53
8. ANALISI QUALITATIVA SERVIZI PUBBLICI	54
8.1. SERVIZI PER IL CITTADINO	54
8.1.1. SERVIZI AMMINISTRATIVI (AM)	54
8.1.2. SERVIZI TECNOLOGICI (te)	54
8.1.3. SERVIZI RELIGIOSI (R)	55
8.1.4. SERVIZI SANITARI (SA)	55
8.1.5. SERVIZI PER LA SICUREZZA (SI)	56
8.1.6. SERVIZI SOCIALI (SO)	56
8.1.7. RETI TECNOLOGICHE (rT)	57
8.2. SERVIZI PER IL CITTADINO E IL TURISTA	57

8.2.1 SERVIZI SPORTIVI (SP)	57
8.2.2 SERVIZI RICREATIVI (V)	58
8.2.3 SERVIZI PER IL TURISMO (tu)	58
8.2.4. SERVIZI PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO (C)	58
8.2.5. SERVIZI PER IL TRASPORTO (P)	59
9. SINTESI SPESE	61
9.1. MANUTENZIONE ORDINARIA	61
9.2. SPESE TOTALI	61
11. MONITORAGGIO	63

Allegati:

Allegato 1: sintesi proprietà

Allegato 2: sintesi spese totali interventi

Allegato 3: sintesi offerta quantitativa di servizi

Allegato 4: viabilità di progetto

Allegato 5: carta dei sentieri della Valle Camonica

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. ATTIVITA' PRELIMINARI

L'avvio del procedimento di formazione del Piano dei Servizi (di seguito P.d.S. – *n.d.r.*) è contenuto nell'avviso d'avvio del procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio (di seguito P.G.T. – *n.d.r.*).

Relativamente alla fase di avvio del procedimento si prevede lo sviluppo di azioni di comunicazione, pubblicizzazione e sollecitazione della partecipazione attiva della cittadinanza.

Il Comune deve individuare, sin dalle prime fasi di formazione del Piano dei Servizi, i soggetti, gli Enti e le Autorità con competenza nei servizi.

In questa fase è necessario acquisire la cartografia aerofotogrammetria aggiornata, in formato digitale, in scala 1:5.000 e 1:2.000.

### 1.2. ATTIVITA' DI ANALISI ED ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO

Nell'attività di analisi vengono individuati gli elementi rilevanti per l'elaborazione del Piano dei Servizi che definiscono il quadro ricognitivo e il quadro conoscitivo.

Il Piano dei Servizi si basa sulle attività di analisi definite dal Documento di Piano con particolare attenzione:

- alle sintesi delle previsioni prevalenti e vincolanti contenute in P.T.P.R., P.T.C.P., altri piani di settore, progetti a scala sovracomunale;
- all'individuazione dei vincoli paesaggistici e storico architettonici definiti dalla legislazione vigente;
- all'individuazione dei vincoli amministrativi (strade, elettrodotti, depuratori, pozzi idrici destinati al consumo umano, cimiteri, aziende a rischio di incidente rilevante, ecc.);
- alle sintesi delle prescrizioni contenute negli studi di settore: studio geologico e sismico, zonizzazione acustica ed elettromagnetica, viabilità e traffico, piano di protezione civile, ecc.

Nel P.d.S. vengono inoltre approfondite le indagini sul sistema socio economico (analisi delle dinamiche e delle caratteristiche della popolazione, delle caratteristiche della popolazione attiva, del quadro occupazionale, delle caratteristiche del sistema produttivo, degli stili di vita della popolazione, ecc...).

Per le infrastrutture (viabilità e trasporto pubblico e reti tecnologiche), viene formulata una diagnosi dello stato di fatto, vengono individuate le eventuali carenze e viene fatta una valutazione economica per l'adeguamento della qualità dei servizi esistenti e la loro programmazione economica e operativa.

Per quanto riguarda i servizi pubblici, viene effettuato l'inventario di quelli presenti sul territorio, al fine di ottenere un'approfondita conoscenza dei servizi esistenti mediante una valutazione sia quantitativa che qualitativa; vengono individuati il bacino d'utenza, le diagnosi dello stato e l'individuazione di eventuali carenze, i fabbisogni quantitativi e le valutazioni economiche per l'adeguamento della qualità dei servizi esistenti e la loro programmazione economica e operativa.

Il Piano dei Servizi esplicita inoltre la sostenibilità economico- finanziaria delle sue previsioni in relazione alle varie modalità di intervento ed alla programmazione in corso, con particolare riferimento al Programma triennale dei lavori pubblici<sup>1</sup>.

La fase di elaborazione del Piano dei Servizi consiste nella definizione del progetto e delle priorità di azione; in particolare con l'individuazione di:

- aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;
- dotazioni di verde;

Tutti questi elementi entrano a far parte degli elaborati delle previsioni di piano e si ha quindi un ulteriore sviluppo del S.I.T. attraverso l'implementazione dei data- base.

In questa fase verranno effettuate delle consultazioni per acquisire, almeno 30 giorni prima dell'adozione, il parere delle parti sociali ed economiche.

---

<sup>1</sup>art. 9, quarto comma, L.r. 11 marzo 2005, n. 12

### **1.3. ADOZIONE E APPROVAZIONE**

Il Piano dei Servizi è adottato dal Consiglio Comunale.

Entro 90 giorni dall'adozione, il Piano dei Servizi è depositato nella segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni. Del deposito è fatta pubblicità sul B.U.R.L.e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale.

Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse e dopo la deliberazione di controdeduzione alle osservazioni approva definitivamente il P.d.S..

### **1.4. ATTUAZIONE E GESTIONE**

Dall'atto di approvazione definitiva del Piano dei Servizi ha inizio la fase di monitoraggio dell'attuazione e della gestione di quanto previsto nel Piano dei Servizi.

Durante la fase di monitoraggio è possibile individuare misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie

## 2. INDAGINE SUL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO

Per fornire le informazioni sul sistema socio-economico del Comune di Vione si riportano in seguito una serie di dati, scelti tra i più significativi, relativi ai censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni, dell'industria e dei servizi, dell'agricoltura, degli anni dal 1971 al 2012. Inoltre sono stati utilizzati dati rilasciati dallo stesso Comune.

La relazione statistica riporta informazioni quantitative ed analisi di tendenze riferite alla demografia, all'edilizia residenziale, alle imprese e unità produttive, all'agricoltura, all'istruzione.

### 2.1. DEMOGRAFIA

Lo studio della dinamica demografica è stato effettuato analizzando la variazione nel tempo della popolazione residente, del movimento naturale e migratorio, della struttura della popolazione.

La superficie del comune di Vione è pari a 37,3 km<sup>2</sup>, la popolazione residente alla fine del 2012 è costituita da 712 unità e la densità abitativa risulta essere all'incirca 19 ab/km<sup>2</sup>

Tabella 1 – Distribuzione della popolazione sul territorio

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	SUPERFICIE TOTALE [km <sup>2</sup> ]	DENSITA'[ab/km <sup>2</sup> ]
*1971	1.166	37,3	31
*1981	1.002	37,3	27
1991	903	37,3	24
2001	758	37,3	20
2009	724	37,3	19
2010	729	37,3	19,5
2011	723	37,3	19
**2012	712	37,3	19

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (1971, 1981, 1991 e 2001)

\*ISTAT

\*\* Comune di Vione

L'analisi storica sull'evoluzione demografica che il territorio comunale ha evidenziato nel corso degli anni costituisce un elemento importante per cogliere le principali peculiarità locali e i processi sociali correlati.

Tabella 2 – Serie storica popolazione residente

Anno	Popolazione residente	Variazione abitanti	Incremento in %
1861	1.316		
1871	1.418	102	7,75
1881	1.478	60	4,23
1901	1.442	-36	-2,44
1911	1.610	168	11,65
1921	1.550	-60	-3,73
1931	1.541	-9	-0,58
1936	1.449	-92	-5,97
1951	1.467	18	1,24
1961	1.458	-9	-0,61
1971	1.166	-292	-20,03
1981	1.002	-164	-14,07
*1991	903	-99	-9,88

*2001	754	-149	-16,50
*2011	723	-31	-4,11
*2012	712	-11	-1,52

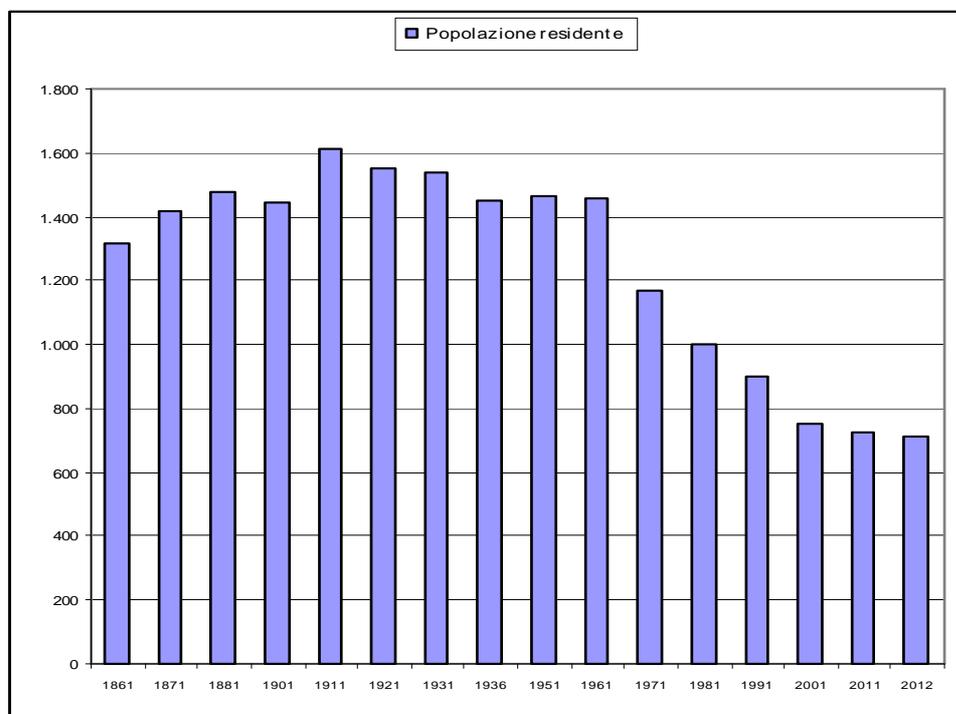
Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (1861, 1871, 1881, 1901, 1911, 1921, 1931, 1936, 1951, 1961, 1971, 1981, 1991 e 2001)

Note: Incremento percentuale =  $\frac{\text{Pop.res.}^{n+1} - \text{Pop.res.}^n}{\text{Pop.res.}^n} \cdot 100$

\*Comune di Vione

All'epoca del primo censimento, condotto nell'anno dell'unificazione d'Italia, la popolazione era costituita da 1.316 abitanti. Nel corso di mezzo secolo esatto il territorio comunale non esprime particolari propensioni espansive: si riscontra infatti una crescita alquanto modesta che porta il numero degli abitanti a 1.610 abitanti nel 1911, mediamente un incremento di 6 abitanti per anno.

Dal 1911 ad oggi si assiste ad un progressivo ed inesorabile calo della popolazione residente; né il periodo post bellico, né il boom economico degli anni '60 provocano inversioni di tendenze a Vione in ambito demografico.



Per comprendere meglio le ragioni di questo spopolamento sono stati analizzati alcuni studi sui piccoli comuni lombardi e le variazioni demografiche dovute ai movimenti naturali ed ai fenomeni migratori.

La contrazione del numero dei residenti è un fenomeno comune ai piccoli paesi montani lombardi, dislocati lontano dai principali centri urbani; nonostante la costanza negativa del saldo naturale e l'alternanza tra dati positivi e negativi del saldo migratorio, la tendenza allo spopolamento sembra rallentare in questi ultimi dieci anni portando il numero degli abitanti di Vione ad un assetamento intorno ai 700 residenti.

Anche lo studio regionale sullo stato attuale dei piccoli comuni della Lombardia <sup>(1)</sup>, fa emergere che al di sotto dei 1500 abitanti le dinamiche regressive sono più frequenti ed individua quale soglia minima di tenuta demografica, con qualche garanzia di continuità, la classe tra 1500 e 200 abitanti.

In particolare incide in modo non indifferente la “classe di svantaggio”. Questa variabile, introdotta dalla Regione Lombardia con la Legge Regionale 11 del 5/2004, esprime con un’attribuzione di livello, la sintesi delle valutazioni relative alla presenza e consistenza di infrastrutture, di servizi e di dinamicità socio-economica. Vione appartiene alla classe di svantaggio “elevata”, così come molti altri comuni montani e pedemontani caratterizzati da una classe demografica bassa, al di sotto dei 1000 abitanti.

Anche la dinamica demografica naturale è particolarmente negativa per tutti questi comuni; lo spopolamento, riferito al saldo naturale, passa da -4,39 % per la classe di svantaggio elevato, ad un incremento di +3,32% per i comuni di pari dimensioni a svantaggio basso.

Il saldo naturale (rapporto tra nati e defunti), seppur con parziali variazioni, risulta sempre negativo. Il saldo demografico generale, indicatore principale della variazione annuale della popolazione, espone il trend sostanzialmente negativo.

Tabella 3 – Saldi demografici

ANNO	POP. INIZIALE	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO TOTALE	POP. FINALE
2002	754	4	11	-7	11	5	6	-1	753
2003	753	2	13	-11	14	16	-2	-13	740
2004	740	5	9	-4	19	4	15	11	751
2005	751	5	8	-3	12	10	2	-1	750
2006	750	8	8	0	12	5	7	7	757
2007	757	7	14	-7	5	15	-10	-17	740
2008	740	3	11	-8	8	19	-11	-19	721
*2009	721	6	9	-3	14	8	6	3	724
**2010	724	2	9	-7	23	11	12	5	729
*2011	729	7	15	-8	16	14	2	-6	723
*2012	723	3	12	-9	18	20	-2	-11	712

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat

\*Comune di Vione

\*\*Demoistat

Purtroppo la frattura osservata per la componente naturale non è compensata dalla migratoria. Analizzando lo studio “Piano di Zona 2009-2011 – Osservatorio sull’immigrazione straniera” redatto dall’ufficio di Piano della Comunità Montana di valle Camonica, si vede che, come complessivamente in provincia di Brescia, i movimenti migratori hanno un peso rilevante sulla popolazione residente in valle Camonica.

Anche in questo caso però il Comune di Vione è poco interessato dal fenomeno; la maggior parte degli immigrati si insedia infatti nelle zone degli aggregati urbani della Valle più consistenti, Darfo e Pisogne e dove il sistema dei collegamenti è più efficiente.

Tabella 4 – Popolazione residente di origine straniera, confronto tra aree geografiche

Area geografica	Numero di residenti di origine straniera al primo gennaio							Incremento % medio
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Valle Camonica	2.339	3.404	4.459	4.845	5.320	6.306	7.530	36.99
Prov. Brescia	48.395	56.036	99.640	110.663	120.845	133.980		
Lombardia	331.396	364.768	594.279	665.884	728.647	815.335		

Fonte: Piano di Zona 2009-2011 Osservatorio sull’immigrazione straniera – Comunità Montana di Valle Camonica

Il fenomeno dell'immigrazione non italiana, è per Vione un fenomeno marginale che statisticamente incide per circa il 3% della popolazione complessiva contro il 6% circa del confinante Temù ed il 7,45% della media della Valle.

Nello specifico, per quanto riguarda la popolazione straniera si rileva in maggior parte la presenza di albanesi (18), romeni (3), russi (1) e indiani (1) al 31/12/2010.

Tabella 5 – Popolazione residente di origine straniera, confronto tra comuni confinanti e Valle Camonica

Comune	Residenti al 1/1/09	Immigrati al 30/4/09	% rispetto ai residenti	Minori immigrati e residenti al 30/04/09
Ponte di Legno	1815	71	3,91	17
Temù	1052	63	5,99	10
Veza d'Oglio	1448	30	2,07	5
<b>VIONE</b>	721	21	2,91	6
Valle Camonica	101.134	7.530	7.45	1684

Fonte: Piano di Zona 2009-2011 Osservatorio sull'immigrazione straniera – Comunità Montana di Valle Camonica

Tabella 6 – Popolazione residente ultimo decennio

Anno	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Residenti	Famiglie
2002	4	11	11	5	753	335
2003	2	13	14	16	740	333
2004	5	9	19	4	751	337
2005	5	8	12	10	750	340
2006	8	8	12	5	757	340
2007	7	14	5	15	740	328
2008	3	11	8	19	721	325
2009	6	9	14	8	724	334
*2010	2	9	23	11	729	335
2011	7	15	16	14	723	335
2012	3	12	18	20	712	332

Fonte: Comune di Vione

\* Demoistat

Tabella 7 – Popolazione straniera (al 31/12)

Anno	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Residenti
2002	0	0	2	0	3
2003	0	0	5	0	8
2004	1	0	7	1	15
2005	0	0	2	2	15
2006	1	0	5	1	20
2007	1	0	0	1	21
2008	0	0	1	3	19
2009	0	0	2	0	21
2010	0	0	4	2	23
2011	2	1	8	9	23
2012	0	0	4	1	26

Fonte: Comune di Vione

**2.2. STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE**

Nell'analisi della struttura della popolazione è interessante fare un confronto tra la popolazione maschile e quella femminile. A Vione negli ultimi anni la popolazione femminile sempre è stata superiore in numero a quella maschile.

Tabella 8 – Vione: distribuzione della popolazione sul territorio al 31/12

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	MASCHI	FEMMINE	RAPPORTO DI MASCOLINITA' [%]
*1981	1.002	464	538	86,2
1991	903	415	498	83,3
2001	754	337	417	80,8
2002	753	339	414	81,9
2003	740	336	404	83,2
2004	751	341	410	83,2
2005	750	337	413	81,6
2006	757	340	417	81,5
2007	740	334	406	82,3
2008	721	324	397	81,6
2009	724	328	396	82,8
2010	729	336	393	85,5
2011	723	329	394	83,50
2012	712	331	392	84,43

Fonte: DEMOISTAT

\* ISTAT

Note: rapporto di mascolinità =  $\frac{\text{Maschi}}{\text{Femmine}} \cdot 100$

L'analisi della struttura della popolazione per classi di età ha un significato importante per la comprensione degli effetti indotti sul sistema demografico e conseguentemente sulle necessità e le tipologie delle attrezzature collettive, sul sistema di istruzione, sulla distribuzione della forza lavoro, sulla domanda di alloggi e sulla mobilità.

Dal 1991 al 2012 si ha avuto una diminuzione nell'età prescolare, da 0 a 9 anni. Al giorno d'oggi la cifra è praticamente la metà di quella del '91. Per la classe di età superiore a 65 anni, la cifra non cambia, e negli ultimi 19 anni non è variata.

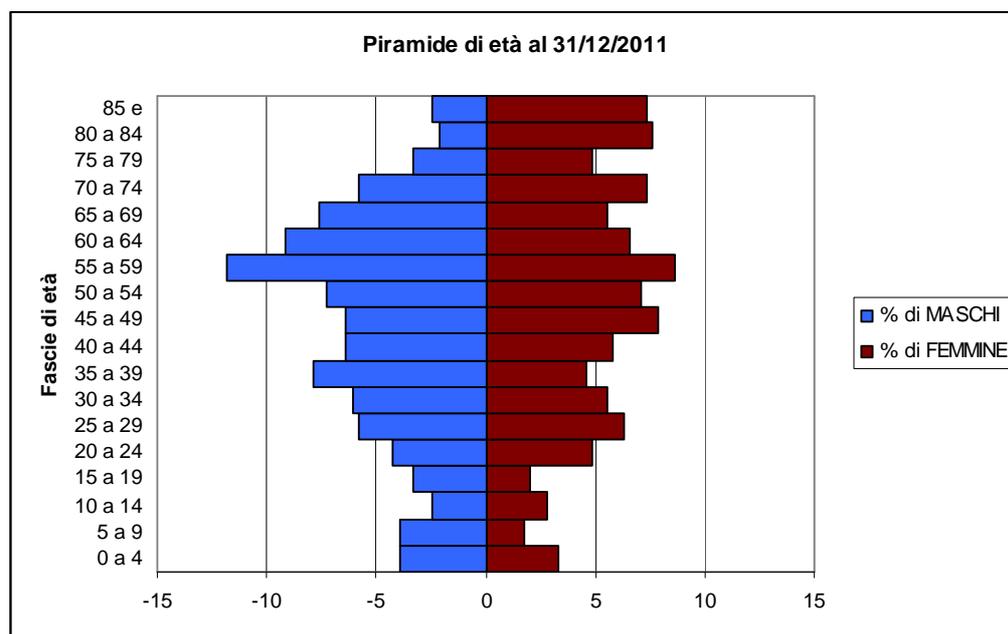
Tabella 9 - Popolazione residente per classi di età

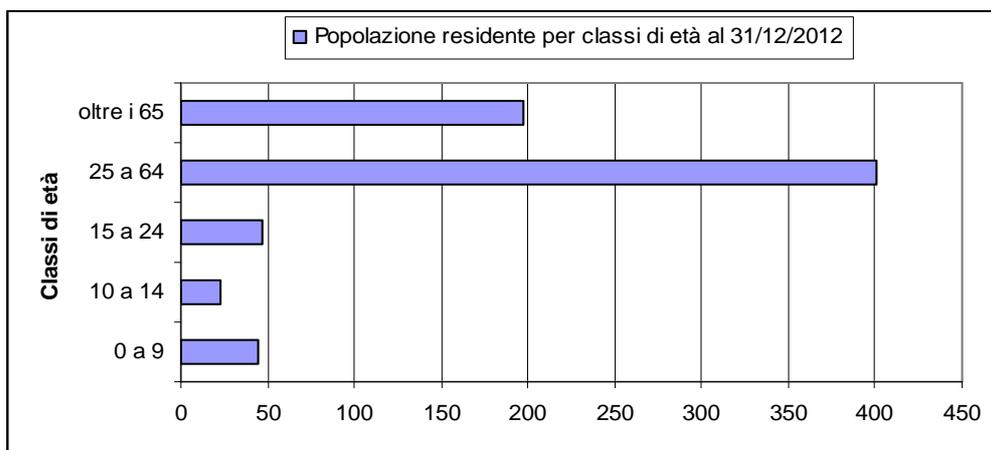
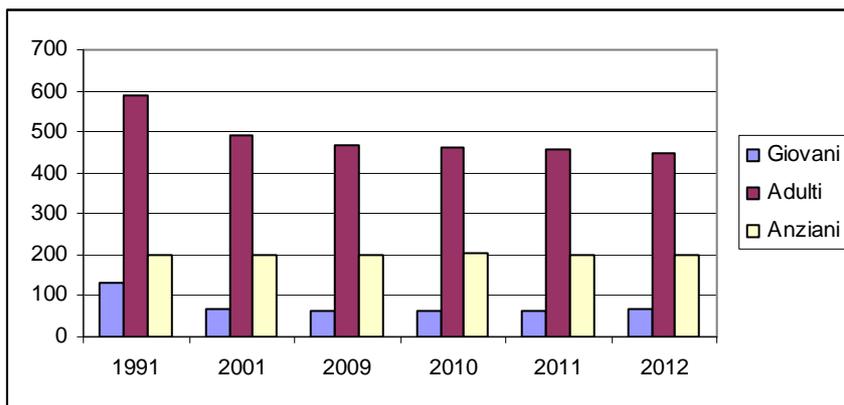
	0 a 9	10 a 14	15 a 24	25 a 64	oltre i 65	Totale
2 002	45	24	62	413	209	753
2 003	44	22	60	410	204	740
2 004	46	25	62	411	207	751
2 005	45	24	64	409	208	750
2 006	48	25	65	412	207	757
2 007	44	23	63	411	199	740
2 008	41	18	59	406	197	721
2 009	43	18	60	405	198	724
2010	43	20	57	405	204	729
2011	42	22	49	408	202	723
2012	44	23	47	401	197	712

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat 1991 & Demoistat

	1991	2001	2009	2010	2011	2012
Giovani	129	68	61	63	65	67
adulti	586	493	465	462	459	448
Anziani	198	197	198	204	199	197

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat 1991 & Demoistat





L'indice di vecchiaia continua ad aumentare in modo rilevante tra il 1991 e il 2010 da come si può osservare dalla tabella. L'indice risulta di 294 nel 2012, dato che è diminuito, anche se bisogna leggerlo nel contesto, infatti in 2 anni la popolazione residente è calata di 17 abitanti.

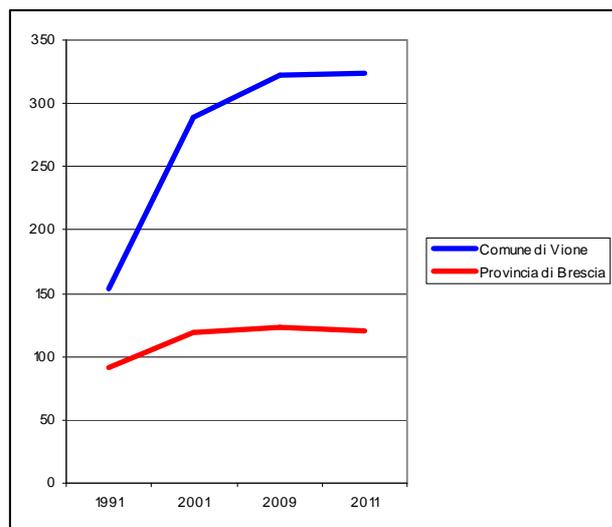
Tabella 10 – Indice di vecchiaia: comparazione tra Vione e provincia

	1991	2001	2009	2010
Comune di Vione	153,5	289,7	323,0	323,8
Prov di Brescia	90,7	119,2	122,8	120,9

Note: indice di vecchiaia =  $\frac{\text{Pop. oltre 65 anni}}{\text{Pop. da 0 a 14 anni}} \cdot 100$

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat 1991, 2001

*Indice di Vecchiaia:*



L'aspetto relativo all'invecchiamento della popolazione è particolarmente significativo: il dato statistico indica che Vione ha circa il triplo degli anziani della media dei comuni della provincia di Brescia.

Anche considerando il dato regionale medio, calcolato per i Comuni con 1500-2000 abitanti indice di vecchiaia 130 e per i comuni con circa 500 abitanti indice 237, Vione è caratterizzato da una popolazione anziana. Anche in questo caso il già citato studio regionale IRER, mette in evidenza come anche questo dato sia correlato strettamente alla condizione complessiva del Comune; in particolare si riscontra che i comuni appartenenti alla classe di svantaggio bassa tendono ad un indice di vecchiaia intorno al 101 e quelli di elevata classe di svantaggio in media circa 194; e comunque l'invecchiamento della popolazione è inversamente proporzionale alle dimensioni del Comune

Per quanto riguarda l'indice di dipendenza (rapporto tra la popolazione da 0 a 15 anni e quella di oltre 65, con quella dai 15 ai 64, in percentuale) osserviamo che la cifra è più elevata di quella della provincia.

	Indice di dipendenza		
	2001	2009	2012
comune di Vione	53,8	55,7	58,9

Nel 2001 l'indice di dipendenza della provincia di Brescia era di 44,8.

L'indice di ricambio nel comune di Vione è molto elevato: se si fa il rapporto tra la popolazione che esce dall'età lavorativa (60-64 anni) e quella che entra (15-19 anni), in percentuale, si ottiene 275. Questo significa che il numero di coloro che teoricamente hanno interrotto l'attività professionale è superiore al numero di quanti hanno iniziato a lavorare nello stesso lasso temporale.

### 2.3 ISTRUZIONE

Osservando la tabella sottostante notiamo che gli abitanti di Vione che hanno una laurea rappresentano il 2,3 % della popolazione totale. Per quanto riguarda la provincia di Brescia questa cifra rappresenta più del doppio e per la Regione più del triplo. La popolazione residente che ha fatto le superiori è più o meno la stessa (in maniera percentuale) di quella della provincia e di quella della Regione. Per quanto riguarda la licenza media inferiore la cifra è dell'ordine del 29,3 % per Vione e del 31,8 % per la Regione. La provincia di Brescia arriva fino al 34 %. Rispetto alla licenza elementare Vione ha il 41,5 % della popolazione con questo titolo. Tanto la provincia come la Regione hanno percentuali inferiori al 30 %.

Tabella 11 – Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione (2001):

	Comune di Vione		Provincia di Brescia		Regione Lombardia	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
laurea	17	2,30%	59.421	5,70%	669.885	7,80%
diploma secondaria Superiore	177	24,01%	244.210	23,40%	2.295.396	26,90%
licenza media inferiore	216	29,30%	354.357	34,00%	2.717.924	31,80%
licenza scuola elementare	306	41,51%	309.240	29,60%	2.244.276	26,30%
alfabeti senza titolo di studio	21	2,84%	72.246	6,90%	573.351	6,70%
analfabeti	0	0,00%	4.073	0,40%	43.314	0,50%
totale abitanti	737	100%	1.043.547	100,00%	8.544.146	100,00%

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (2001)

L'indice di possesso del Diploma della scuola media superiore (con popolazione di 19 anni e più) è del 19,25 % a Vione. Per la provincia di Brescia è del 26,53 %.

L'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (con popolazione di 15 a 52 anni) è del 9,63 % a Vione, mentre che la provincia è del 10,03 %.

Tabella 12 – Popolazione scolastica

Anno	Scuola Materna	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1 grado (nel comune di Vezza d'Oglio)
2002	6	16	18
2003	10	13	19
2004	10	16	16
2005	10	17	12
2006	11	15	10
2007	10	18	9
2008	11	15	10
2009	6	20	9
2010	6	18	8
2011	9	18	13
2012	12	21	11

Fonte: Comune di Vione

Osservando la tabella soprastante si osserva come la popolazione scolastica negli ultimi cinque anni è aumentata passando da 36 a 44. Questo si manifesta soprattutto nella popolazione scolastica della scuola materna che passa da 6 bambini nel 2009 a 12 nel 2012.

## 2.4. OCCUPAZIONE E ATTIVITA' ECONOMICHE

La popolazione attiva è diminuita dal 1981 in poi nel comune di Vione, coerentemente con il dato di decremento del numero di residenti e con l'incremento dell'indice di vecchiaia.

Tabella 13 - Popolazione residente attiva e non attiva – analisi comparativa con la Provincia di Brescia

	ANNO	POPOLAZIONE ATTIVA		POPOLAZIONE <b>NON</b> ATTIVA		TOTALE RESIDENTI
		A	%	A	%	
COMUNE DI VIONE	1971	362	31,04	804	68,95	1.166
	1981	367	36,62	635	63,37	1.002
	1991	226	24,75	687	75,24	913
	2001	265	34,96	493	65,03	758
PROVINCIA DI BRESCIA	1971	364.062	38,01	921.284	96,20	957.686
	1981	428.719	42,15	588.374	57,85	1.017.093
	1991	464.588	44,48	579.956	55,52	1.044.544
	2001	500.459	45,14	608.317	54,86	1.108.776

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (1971, 1981, 1991 e 2001)

Note: A = valore assoluto,  $\% = \frac{A}{\text{Pop. residente}} \cdot 100$

Alla data dell'ultimo censimento sul totale della popolazione attiva solo il 4,9 % è attivo nel settore dell'agricoltura, il 45,3 % è attivo nell'industria, e il 49,8 % in altre attività.

Tabella 14 - Occupati per attività economica. 2001

AGRICOLTURA	13
INDUSTRIA	120
ALTRE ATTIVITA	132
TOTALE	265

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (2001)

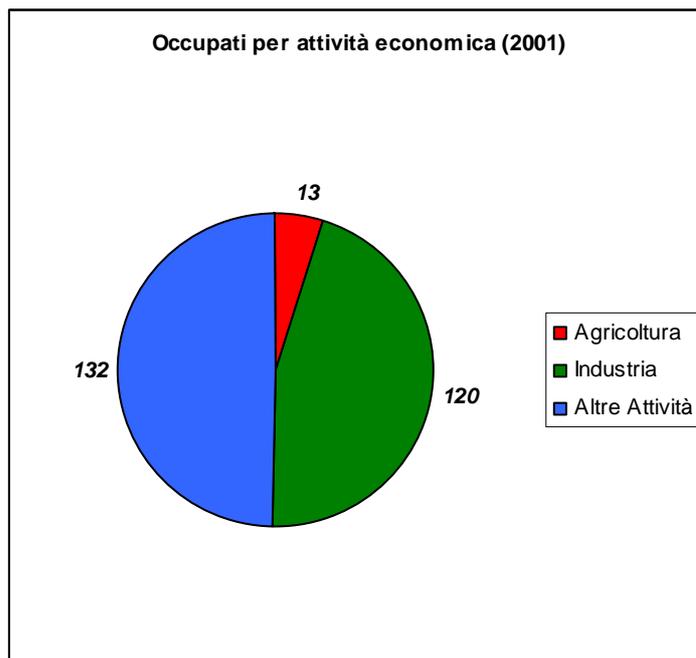


Tabella 15 - Popolazione residente > 15 anni per condizione lavorativa. 2001

<b>Forze di lavoro</b>		
occupati	265	275
in cerca di occupazione	10	
<b>Non forze di lavoro</b>		
studenti	38	415
casalinghe	123	
ritirati dal lavoro	172	
in altra condizione	82	

Alla data dell'ultimo censimento (2001) risultano occupate 265 persone su 275 attivi, essendo in 10 in cerca di occupazione. In particolare risulta rilevante il divario per sesso.

Tabella 16 - Occupati distinti per sesso

Dati occupazione 2001	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Comune di <b>Vione</b>	174	91	265

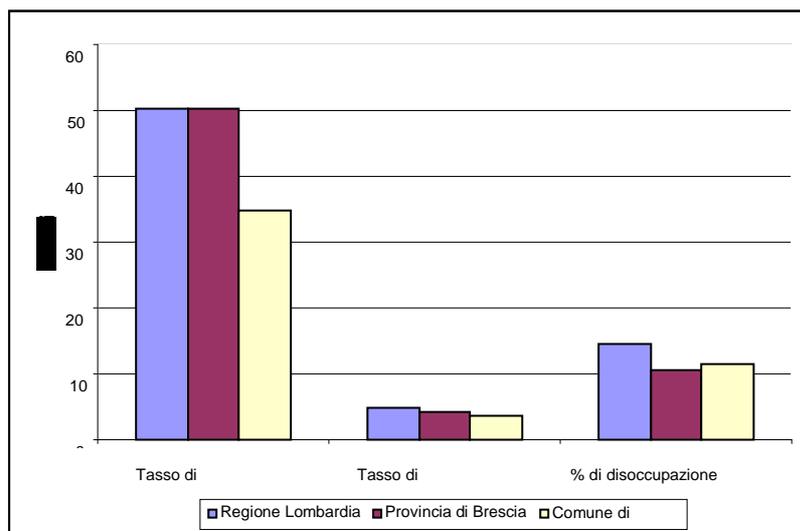
Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (2001)

Il tasso di occupazione, sempre alla data dell'ultimo censimento, (rapporto percentuale tra il totale della popolazione > 15 anni ed il totale della popolazione) è inferiore sia alla media provinciale che a quella regionale. Nel censimento del '91 il tasso di occupazione per il comune di Vione era del 36,5; il tasso di disoccupazione dell' 8,4; e il tasso di disoccupazione giovanile del 20,7.

Tabella 17 - Confronto tasso di occupazione comune di Vione, provincia di Brescia, Regione Lombardia.

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	% di disoccupazione giovanile
Regione Lombardia	50,36	4,73	14,50
Provincia di Brescia	50,31	4,27	10,68
Comune di <b>Vione</b>	38,41	3,64	14,29

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (2001)



## 2.5. IMPRESE E UNITA' LOCALI

Alla data dell'ultimo censimento gli addetti alla costruzione, così come le unità locali che dedicate a questo ramo di attività. Sono le più numerose con 53 addetti e 19 unità locali. Seguono le attività professionali, gli alberghi e ristoranti e il commercio e riparazioni.

Tabella 18 – Unità locali e relativi addetti, rilevati al censimento industria e servizi

	Unità locali	Addetti
Industria manifatturiera	4	4
Costruzioni	19	53
Commercio e riparazioni	8	9
Alberghi e ristoranti	6	11
Attività professionali	10	13
Sanità e servizi sociali	1	1
Altri servizi	2	3
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>94</b>

Fonte: Censimento generale dell'industria e dei servizi, Istat (2001)

Tabella 19 – Imprese attive al 31/12 2012

Agricoltura, caccia e silvicoltura	6
Attività manifatturiere	4
Costruzioni	21
Commercio e riparazioni beni personali e per la casa	7
Alberghi e ristoranti	6
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	5
Altri servizi pubblici sociali e personali	3
Imprese non classificate	0
Totale	52

Fonte: Censimento generale dell'industria e dei servizi, Istat (2001)

Nella tabella soprastante si possono osservare le imprese attive al 31 dicembre 2012. Per quanto riguarda le attività manifatturiere osserviamo che le unità locali sono rimaste le stesse dal censimento del 2001. La costruzione anche è aumentata, da 19 unità locali nel 2001 a 21 alla fine del 2012. Il commercio invece è calato di 1 e gli alberghi e ristoranti sono rimasti gli stessi.

Un aspetto importante del sistema economico attuale è il pendolarismo. Il pendolarismo è il fenomeno generato dall'esistenza sul territorio di un differenziale tra domanda e offerta di lavoro o di studio, differenziale che produce flussi quotidiani di persone che si spostano dalle proprie abitazioni alle sedi di lavoro o agli edifici scolastici. Vione forma parte del Sistema Locale di Lavoro di Edolo, assieme ad altri comuni: Aprica, Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Corteno Golgi, Edolo, Incudine, Malonno, Monno, Piasco Loveno, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sonico, Temù e Vezza d'Oglio.

Tabella 20 – Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione

nello stesso comune	fuori dal comune	totale
87	182	269

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (2001)

Tabella 21 – Parco veicolare circolante al 31/12/2011

autobus	1
autocarri trasporto merci	62
autoveicoli speciali/specifici	3
autovetture	452
motocarri e quadricicli trasporto merci	1
motocicli	130
motoveicoli e quadricicli speciali/specifici	16
rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	1
totale	666

Fonte: Annuario Statistico Regionale Lombardia (2010)

## 2.6. AGRICOLTURA

Secondo i dati dell'ultimo censimento la Superficie Agricola Utile del comune di Vione è di 956,42 ha su una superficie totale di 2.016,21 ha. Le aziende agricole totali nel 2010 erano 20 di cui con Superficie Agricola Utile 19. Di queste 19 aziende la maggior parte della S.A.U. era per prati permanenti (17), poi per seminativi (2).

Tabella 22 – Aziende e relativa superficie totale agricola:

Aziende agricole totali (2010)	20 di cui con S.A.U. 19
S.A.U. (2010)	956,42 ha
Superficie totale	2.016,21 ha

Fonte: Censimento Agricoltura. 2010

Tabella 23 – Superficie territoriale e superficie agraria secondo le principali utilizzazioni

S.A.U.		
seminativi	prati permanenti e pascoli	totale
0,61	955,81	956,42
Boschi		888,93
superficie agraria non utilizzata		170,86
<b>Totale</b>		<b>2016,21</b>

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Tabella 24 – Aziende agricole totali e con allevamenti secondo la specie e capi di bestiame

	aziende	capi di bestiame
bovini	10	139
ovini	7	278
caprini	5	83
suini	2	9
equini	4	9

## 2.7. FAMIGLIE

Le famiglie uni personali, , sono in aumento rispetto ai decenni precedenti, passando dal 21,2 % del totale delle famiglie nel '71 al 37,6 % nel 2001. Stessa tendenza, anche se in minor proporzione, si registra per le famiglie composte da 2 componenti. Il numero di famiglie composte da 3 e 4 componenti contrariamente è in diminuzione; mentre le famiglie composte da 5 componenti da un decennio all'altro registrano una diminuzione percentuale molto più elevata.. Le famiglie numerose, quelle con 6 e più componenti, sono diminuite passando da 43 unità nel 1971 a 5 nel 1991, e a 4 nel 2001. I trend sono in linea con i dati della Provincia di Brescia.

Tabella 25 – Famiglie e componenti

anno	famiglie con componenti						totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
1971	77	70	73	55	44	43	362
1981	103	85	66	63	34	16	367
1991	132	80	59	78	19	5	373
2001	127	88	53	53	12	4	337
2012	128	95	50	49	7	2	332

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Istat (1971, 1981, 1991, 2001)

## 2.8. USO DEL TERRITORIO

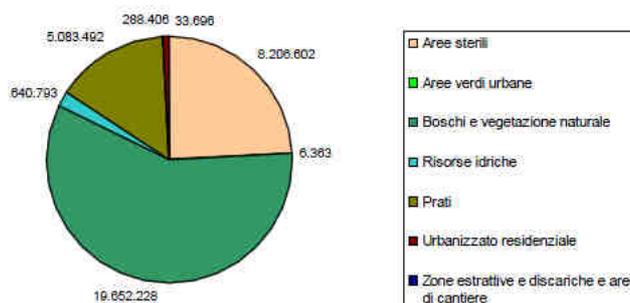
Con riferimento ai dati inerenti l'uso del suolo ricavati dal sistema informativo SIMO2 della Regione Lombardia si riportano di seguito i valori per il territorio comunale in esame.

Il territorio di Vione ha un'estensione di circa 35.446.701 mq. Larga parte del territorio è in condizione naturale; in particolare, rispetto alla superficie totale, il suolo non urbanizzato occupa una superficie di circa 35.118.236 mq che rappresenta il 99% della superficie totale. Di tali aree non trasformate, le aree a prato coprono una superficie pari a circa 5.083.492 mq (14% della superficie di suolo non trasformato), i boschi coprono una superficie di circa 21.902.598 mq (62% della superficie di suolo non trasformato), l'ambiente naturale misto occupa una superficie di circa 8.132.146 mq (23% della superficie di suolo non trasformato), si tratta in particolare delle aree occupate dalle sponde dei fiumi e delle aree sterili, il territorio urbanizzato occupa una superficie di circa 328.465 mq (1% della superficie territoriale).

La salvaguardia delle aree agroforestali e naturalistiche rappresenta un'azione prioritaria per il mantenimento della biodiversità e per l'equilibrio ambientale locale e globale.

Aree sterili (mq)	Aree verdi urbane (mq)	Boschi e vegetazione naturale (mq)	risorse idriche (mq)	Prati (mq)	Seminativi e legnose agrarie (mq)	Urbanizzato produttivo, servizi e vie di comunicazione (mq)	Urbanizzato residenziale (mq)	Zone estrattive e discariche e aree di cantiere (mq)
8.020.964	6.363	21.902.598	111.182	5.083.492	0	0	288.406	33.696

Usa del suolo nel comune di Vione (SIMO2)



Distribuzione uso del suolo nel comune di Vione

## 2.9. IL PATRIMONIO ABITATIVO

La maggior parte degli abitanti di Vione abita in abitazioni con 4 o 5 stanze, costruite prima del 1919. Questi dati denotano la grandezza delle case, e l'antichità dei borghi.

Tabella 26 – Abitazioni occupate da persone residenti per numero di stanze

Numero di stanze						
1	2	3	4	5	6+	TOT
2	28	64	98	96	49	337

Fonte: Istat 2001

Tabella 27 – Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione

Prima del 1919	246
dal 1919 al 1945	55
dal 1946 al 1961	39
dal 1962 al 1971	41
dal 1972 al 1981	68
dal 1982 al 1991	33
Dopo il 1991	50
Totale	532

Fonte: Istat 2001

Nel 1991 le abitazioni occupate nel comune di Vione erano di 373 con 1.704 stanze occupate rispettivamente. Gli abitanti erano 913.

Sempre nel censimento del '91 risulta interessante mettere in rilievo che le abitazioni e stanze non occupate perché utilizzate solo per il periodo di vacanza erano di 310 e 1.251 rispettivamente.

Questo significa che l'83 e il 73 % rispettivamente delle abitazioni e stanze nel '91 erano praticamente vuote la maggior parte dell'anno.

Si denota da questi riferimenti che la zona è molto legata al turismo.

## 2.10. IL TURISMO

Il Comune di Vione fa parte dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, il cui obiettivo è lo sviluppo economico locale e l'inserimento del territorio entro circuiti orientati ad un turismo sostenibile e ad una certificazione energetica. Inoltre il Comune ha effettuato un percorso per ottenere la certificazione ambientale EMAS, sistema di certificazione che porta ad una gestione ambientale finalizzata ad uno sviluppo sostenibile. Vione come tutti i comuni dell'Unione si è reso conto dell'importanza della tutela ambientale del territorio come risorsa per uno sviluppo economico legato all'attività turistica che porti ad essere attrattiva anche per i giovani favorendone la permanenza mantenendo così in vita la comunità. Per cui sfruttando la sua posizione geografica, tra due parchi naturali, vicino alle piste sciistiche di Temù - Ponte di Legno - Tonale, delle sue chiese e santuari, valorizzando i percorsi escursionistici in pezzi di natura incontaminata Vione può ragionevolmente puntare sullo sviluppo di attività in ambito turistico. Il comune di Vione è inserito inoltre nel sistema interregionale turistico "Adamello", creato nel 2007. Si tratta di un protocollo d'intesa fra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento che porta alla creazione di un vero e proprio sistema turistico interregionale volto a migliorare l'offerta turistica sia invernale che estiva. Tra le linee guida per la promozione e il potenziamento della zona turistica: l'offerta invernale resta la risorsa più importante, ma sarà potenziata anche l'offerta destagionalizzata legata al turismo, agli sport estivi ed alle attività storico-culturali.

Il Sistema Turistico Interregionale "Adamello", evidenzia diverse forme di potenzialità turistiche nel territorio:

1. il turismo bianco all'insegna degli sport invernali (stazione sciistica di Temù – Ponte di Legno – Tonale)
2. il turismo verde all'insegna dei parchi naturali e delle aree protette
3. il turismo culturale e gastronomico all'insegna dell'armonico connubio natura, storia e tradizioni locali
4. il turismo attivo e sportivo

Per quanto riguarda gli arrivi e presenze di turisti negli esercizi ricettivi, le cifre nel complesso dell'Unione sono sempre in aumento.

Per quanto riguarda Vione si segnala che nel territorio comunale nell'anno 2011 erano presenti tre esercizi ricettivi.

Tabella 28 – Consistenza degli esercizi ricettivi (Vione)

	Esercizi ricettivi	Letti
Alberghi	2	39
Altre strutture	1	12
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>51</b>

Fonte: Ufficio Statistica Provincia di Brescia, 2011

Tabella 29 – Esercizi alberghieri (Vione)

	2 stelle	3 stelle
numero esercizi	1	1
posti letto	15	24
camere	8	16
bagni	8	16

Fonte: Annuario statistico regionale della Lombardia, 2010

Tabella 30 – Arrivi e presenze dei turisti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi (Vione)

<b>Arrivi totali esercizi alberghieri</b>		<b>Presenze totali esercizi alberghieri</b>	
Italiani	434	italiani	1.563
Stranieri	194	stranieri	1.098
<b>Totale</b>	<b>628</b>	<b>totale</b>	<b>2.661</b>
<b>Arrivi totali negli esercizi complementari</b>		<b>Presenze totali negli esercizi complementari</b>	
Italiani	21	italiani	237
Stranieri	0	stranieri	0
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>totali</b>	<b>237</b>

Fonte: Annuario statistico regionale della Lombardia. 2005

Tabella 31 – Arrivi dei turisti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri (Vione)

Anni	Arrivi italiani	Arrivi stranieri	Totale arrivi
2005	434	194	628
2006	534	166	700
2007	705	164	869
2008	487	282	760
2009	631	146	777
2010	411	299	710
2011	499	81	580

Fonte: Ufficio Tributi – schede di notifica degli alberghi

Gli esercizi alberghieri presenti nel territorio comunale hanno registrato nell'anno 2006 un totale di 700 arrivi, di cui 166 turisti stranieri, nell'anno 2007, 869, di cui stranieri 164, nel 2008 gli arrivi registrati ammontavano a 760 di cui stranieri 282, nel 2009 gli arrivi sono stati pari a 777 di cui stranieri 146, nel 2010 un totale di arrivi pari a 710, di cui 299 turisti stranieri, infine, nell'anno 2011, 580, di cui stranieri 81. Si segnala che recentemente un albergo ha cessato la propria attività, pertanto nel comune di Vione è presente una sola attività ricettiva, questo cambiamento ha portato ad una diminuzione del numero degli arrivi. Dall'analisi dei dati, si registra comunque un andamento sempre positivo del numero di arrivi, con un picco nell'anno 2007, mentre gli arrivi relativi ai turisti stranieri vedono valori altalenanti, con un calo consistente dal 2008 al 2009.

Se confrontata con il comune di Ponte di Legno, la dotazione ricettiva nel comune di Vione appare limitata e caratterizzata da bassa qualità e piccole dimensioni sia per ciò che concerne la ricettività alberghiera che complementare. I posti letto appaiono attualmente insufficienti per uno sviluppo del territorio comunale in chiave turistica.

Complessivamente il comune di Ponte di Legno concentra il 53 % delle strutture ricettive dell'intera alta Valle Camonica, segue Temù con un valore percentuale di 18 %, quindi Vezza e Monno con oltre il 10 % ed infine Vione che raggiunge il 5 % della dotazione complessiva (*fonte: Unione Alta Valle Camonica*).

Analogamente a quanto riscontrato in merito alla maggiore dimensione e capienza delle strutture ricettive di Ponte di Legno, questa concentrazione è ancor più evidente nei flussi turistici.

L'analisi dei flussi turistici non può essere esaustiva senza tener conto dei visitatori potenziali dello stesso territorio in relazione al grado di raggiungibilità e accessibilità dello stesso territorio.

L'Alta Valle Camonica è geograficamente privilegiata essendo facilmente raggiungibile sfruttando le arterie autostradali costituite dalla autostrada A4 e A22. Si può raggiungere anche attraverso la linea ferroviaria Brescia – Iseo – Edolo e attraverso le corriere. Inoltre a poca distanza ci sono gli aeroporti di Montichiari e di Orio al Serio.

### 3. INFRASTRUTTURE – VIABILITA' E TRASPORTI

#### 3.1. VIABILITA' - STATO DI FATTO E IN CORSO DI ESECUZIONE

Il comune è attraversato in direzione est/ovest dal tracciato della *rete primaria*, Strada Statale “del Tonale e della Mendola” SS n.42 (Bergamo-Bolzano, Edolo-Tonale), unica strada principale di collegamento tra i comuni della Valle Camonica, e dal tracciato della *rete secondaria*, Strada Provinciale “di Vione” SP n.80 che dal bivio in corrispondenza della frazione Stadolina a quota 1.087 m s.l.m. permette di raggiungere il capoluogo a quota 1.200 m s.l.m. per poi scendere e ricollegarsi con la S.S.42 nel comune di Temù. Infine la frazione Canè, a quota m 1.440 s.l.m. è raggiungibile dalla *rete locale principale* strada comunale Vione-Canè.

Il territorio comunale è interessato principalmente da strade comunali classificate nella *rete locale secondaria*, tra queste la più estesa è via Adamello, che attraversa l'intero fondovalle; si tratta della vecchia strada nazionale che, in corrispondenza del confine con Vezza d'Oglio, si dirama dalla SS42 passando da Stadolina di Sotto, prosegue superando il fiume Oglio attraverso il ponte che si trova in località Gerù e raggiunge il comune di Temù passando nei pressi della ex centrale idroelettrica.

Da via Adamello si dirama via Monte Grappa che, costeggiando il piccolo centro storico di Stadolina di Sotto, permette il collegamento diretto tra questo e la S.S.42 attraverso l'incrocio dove recentemente è stato realizzato un sottopasso; superato l'incrocio si prosegue lungo via San Giacomo, che corre parallelamente al torrente La Vallina, e permette di raggiungere la S.P.80 (via Dante) in corrispondenza della chiesa di San Giacomo. Da via Adamello si dirama un'ulteriore strada, si tratta di via Vallaro che oltrepassa il fiume Oglio attraverso il ponte, passa di fronte alla vecchia segheria e prosegue fino a raggiungere gli impianti sportivi posti centocinquanta metri più avanti.

Dalla S.S.42, imboccando via Cortaiolo, in corrispondenza della fermata degli autobus, è possibile raggiungere e attraversare l'omonima località passando di fronte al Santuario della Madonna di Cortaiolo, e percorrendo la strada, che da qui diventa acciottolata, raggiungere il capoluogo immettendosi sulla SP80 all'altezza di via Dottor Italo Tognali, da qui si prosegue per via Gavero che attraverso una serie di tornanti permette di raggiungere il comune di Temù.

Dalla rete primaria costituita da via Dottor Italo Tognali, nei pressi della ex chiesa di San Sebastiano a Vione, si imbecca via Trento che consente di raggiungere il Municipio posto in Piazza Vittoria.

La frazione di Canè è raggiungibile dalla strada comunale Vione – Canè appartenente alla rete locale principale. Il centro abitato di Canè è attraversato da via Cima Bleis che costeggiando Piazza San Gregorio, superata la salita, permette di raggiungere via Trieste, quest'ultima attraversa il centro storico, e si connette con via Dottor Martin Tomasi che conduce il località Panicà.

Si segnala che nel Piano triennale delle opere pubbliche è prevista la sistemazione di Viale Agù e della parte terminale di via Dr. M. Tomasi, si tratta del completamento di un progetto di riqualificazione che prevede la riqualificazione delle reti dei sottoservizi e il rinnovamento della pavimentazione stradale.

Il comune è inoltre interessato da una fitta rete di strade appartenenti alla *viabilità agro-silvo-pastorale* VASP che permettono il raggiungimento delle molte località che si trovano lungo i versanti montani. Le VASP esistenti coprono una lunghezza complessiva pari a circa mt. 49.657.

Il loro tracciato è stato riportato negli elaborati di piano sulla base delle informazioni reperite nel “Piano della viabilità agro-silvo-pastorale” e di quelle fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale. Le VASP che di seguito elencheremo, trovano efficace rappresentazione nelle “tavole 1.1 e 1.2 – Viabilità e trasporto pubblico – stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto, scala 1:10.000 e 1:5.000”.

Il *versante sinistro della Valle Camonica* è interessato interamente dal Parco regionale dell'Adamello e per la parte ricadente nel territorio Vione è fruibile grazie alla presenza della viabilità agro silvo pastorale, nello specifico si tratta delle VASP denominate: Case del Forno; Calvo - Temu' (ex arrivo seggiovia); Case Vallaro – Valzerù – Confine comunale Vezza d'Oglio; Case Vallaro – Paghera – Malga Calvo; Paghera – Valzerù e Malga Laghetto.

Il *versante destro della Valle Camonica* è fruibile attraverso la viabilità agro-silvo-pastorale, nello specifico si tratta dalle V.A.S.P.: Case del Ponte – Vialazzo – Canè; Case del Ponte – Chigolo; Canè la Croce – Premia; Premia Alta – Zocchi; Premia – Bedola; Saline – Fontana Santa – Pigadoc; Saline – Roccolo di Arnaldo; Stadolina – Margine di Stadolina; Tres – Valucle; Val Vallina – Margine – Size – Val Ciplino; Zocchi – Chistol – Val Pisore; Vione – Pigadoc – Tremonti; Viale Lungo; Viale di Santa Maria; Roccolo – Vialazzo Alto; Desert - Confine Comunale di Vezza d'Oglio; Grisiol – Roccolo. Alcuni percorsi si trovano all'interno del Parco nazionale dello Stelvio, si tratta di parte della VASP Ponte della Valle – Cortebona – Plaz Casera e Canè la Croce.

Considerato che tutta la rete della viabilità agro-silvo-pastorale necessita di opere di manutenzione e riqualificazione, su indicazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, tutte le VASP sono state inserite in cartografia di piano come "da riqualificare"; di seguito si elencano i progetti attualmente esistenti, riguardanti alcune specifiche VASP:

Per quanto riguarda le VASP che interessano il versante destro della Valle Camonica si segnalano: Tremonti – Plasa Gerù; Roccolo - Dondolino; Fosa – Case di Bles; Goie; Pornina – Casaccia; Premia Alta – Chigù e Roccolo di Arnaldo – Fontana Gussola; interne al Parco nazionale dello Stelvio: Comunale di Stollo.

Per quanto riguarda le VASP che interessano il versante sinistro della Valle Camonica, interne al Parco regionale dell'Adamello, si segnalano: Case Vallaro – Val Vallicella; Pradossino – Piazza – Confine comunale Temù; Quattro Viali – Roccolo Val Paghera; Quattro Viali – Valzerù; Strada Valzerù Alto; Valzerù Basso, Strada del Laghetto.

Infine vi sono due vasp in corso di realizzazione, si tratta del percorso che si distacca dalla S.P. n. 80 e sale sopra l'abitato di Stadolina, dietro il cimitero, ed oltrepassa il torrente Valle Vallina, tale intervento consentirà di raggiungere più agevolmente la centralina idroelettrica comunale in corso di realizzazione. La seconda vasp in corso di realizzazione si trova entro il territorio del parco regionale dell'Adamello, consentirà di prolungare l'attuale vasp che collega località Paghera a località Valzerù, per poi proseguire entro il territorio comunale di Vezza d'Oglio.

Sulla tavola della viabilità si è inoltre riportato il limite del centro abitato individuato in base all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada", approvato con Delibera C.C. n.24 del 26/07/2012.

Tale limite è stato utilizzato per l'individuazione delle fasce di rispetto stradale per l'edificazione. La classificazione delle strade e le rispettive fasce di rispetto stradali si basano sulle indicazioni contenute all'interno del "*Piano del traffico della viabilità extraurbana*" della Provincia di Brescia, Assessorato lavori pubblici e viabilità, approvato il 24 settembre 2007, e sugli elaborati aggiornati e approvati con la delibera del consiglio provinciale n.43 del 27 settembre 2010 e successive integrazioni degli elaborati approvate con delibera n.19 del 30 maggio 2011.

(vedi Tavv. 1.1 - 1.2 – Viabilità e trasporto pubblico – stato di fatto, in corso di esecuzione e progetto, scala 1:10.000 e 1:5.000)

### **3.1.1. SENTIERI E PERCORSI CICLO PEDONALI**

Il territorio comunale è caratterizzato per la maggior parte da rilievi montuosi ricchi di boschi e di sentieri, tra i quali si possono riconoscere anche percorsi panoramici inseriti in contesti naturalistici e storici. La sentieristica comunale si riconnette spesso con percorsi classificati come viabilità agro silvo pastorale (VASP).

Esaminando la "Carta dei sentieri della Valle Camonica", allegata alla presente relazione, si osserva che all'interno del territorio comunale esistono tre tipologie di sentieri: sentiero turistico; sentiero escursionistico e sentiero solo per escursionisti esperti.

Tutti i sentieri sono contrassegnati da numeri segnavia e sono stati riportati nella cartografia di Piano:

Il sentiero n. 3 “Mortirilo-Villa Dalegno”

Il sentiero n.10 “Mu-Ponte di Legno” (ora percorso ciclopedonale intercomunale di fondovalle)

Il sentiero n.65 “Canè-Bivio 65a 65b”

Il sentiero n.65a “Bivio 65-Cima Monticello”

Il sentiero n.65b “Bivio 65-Piaz de l’Azen”

Il sentiero n.66 “Vione-Corno di Bles”

Il sentiero n.72 “Pozzolo-Passo del Tonale”

Il sentiero n.84 “Canè-Palazzina del Parco”

Per quanto riguarda il versante al solivo, il percorso principale da intraprendere è il n. 65, sale dall’area attrezzata in località Ponte della Valle, raggiunge le località dislocate nella Valle di Canè, lungo il Torrente Fiumeclo: le Case del Ponte che segnano l’ingresso nel Parco nazionale dello Stelvio, poi prosegue per località Cortebona e giunge alla Palazzina del Parco; poi il sentiero, contrassegnato dal segnavia n.65, si inasprisce e prosegue verso le Casine di Valzeroten, passa nei pressi di Cima Rovala e termina presso la Cima Monticello ove è presente l’omonimo ghiacciaio, raggiungibile solo da escursionisti esperti. Da Canè, grazie al sentiero contrassegnato dal segnavia n. 84 è possibile raggiungere dapprima le baite Saline, salire fino alla Tor dei Pagà posta sul confine del Parco nazionale dello Stelvio e ricollegarsi quindi alla Palazzina del Parco. Dalla Tor dei Pagà si imbecca il sentiero escursionistico n.66, che proviene da Vione, e porta alla malga Bles e al Corno di Bles. Infine il sentiero n. 3 che proviene da Villa D’Allegno (nel comune di Ponte di Legno), raggiunge, all’interno del territorio di Vione, la località Case del Ponte, Soncanè, le baite Saline, località Premia, Cioch, Margine di Vione e poi prosegue verso il comune di Vezza d’Oglio.

Il percorso principale da intraprendere all’interno del parco dell’Adamello è il n. 72, ha inizio dall’area attrezzata nella valle di Vallaro; attraverso di esso si può raggiungere località Pornina, nella parallela valle Paghera di Vezza d’Oglio, seguendo la carrareccia che sale tra le case di Vallaro. Dopo circa un’ora di cammino, si giunge in località Paghera a 1.600 m slm circa, con i caratteristici edifici rurali tradizionali “Blockbau”, raggiunte le ultime baite, dalla strada principale si segue un sentiero che si dirama verso destra che conduce verso il Monte Calvo e prosegue poi nel comune di Temù.

In località Pornina sono presenti alcuni roccoli (appostamenti fissi destinati all’uccellazione) e manufatti della prima guerra mondiale (caserme). Da Vallaro a Pornina ci sono circa due ore di cammino, con un dislivello di circa 700 m., il percorso si svolge per la maggior parte all’interno dei boschi di abete rosso. Da Pornina si può tornare a Vallaro lungo lo stesso percorso, oppure scendendo a Vezza d’Oglio dalla valle Paghera, seguendo l’antica via Valeriana di fondovalle. Il ritorno da Pornina a Vezza d’Oglio e da qui a Vione avviene anche lungo tratti di strade forestali, mulattiere e percorsi rurali privi di segnavia.

I sentieri descritti fanno parte della più ampia rete delle VASP (Viabilità Agro Silvo Pastorale) che interessa entrambi i versanti del territorio comunale e che trova efficace rappresentazione nelle tavole 1.1 e 1.2.

Lungo il versante destro della Valle Camonica è inoltre da segnalare la presenza dell’antica Via Carolingia che, per quanto riguarda il comune di Vione, copre una lunghezza di circa mt. 3.233 (nella tavola è indicato con *simbologia lineare a punti di colore lilla*). Detto percorso interessa i comuni dell’Alta Valle Camonica e nel comune di Vione è attualmente percorribile solo a tratti, infatti è in fase di definizione il progetto per la sua completa riqualificazione e fruizione. I tratti attualmente percorribili sono quelli che partendo dalla parte occidentale dell’abitato di Vione, collegano le località Tres e Vallucle e la parte terminale tra Desert e il confine con Vezza d’Oglio.

La riqualificazione dell’antica via Carolingia prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale denominato *Bike Experience* che intende collegare l’esistente rete dedicata alle due ruote e agli escursionisti, al patrimonio storico, culturale e naturalistico per una completa fruizione da parte di un turismo in grande crescita in tutta Europa e perfettamente sostenibile dal punto di vista dell’impatto

ambientale sul territorio. In particolare si vuole realizzare un nuovo percorso denominato “**La Via Carolingia**” (scheda n. 09 allegata alla presente relazione) che prevede la realizzazione, in parte già attuata, della traccia che parte dal Passo Gavia e arriva a Monno nonché il ripristino/introduzione della segnaletica necessaria nel comprensorio denominato “Adamello Bike Arena”. Il progetto interessa i comuni di Monno, Incudine, Vezza d’Oglio, Vione, Temù, Ponte di Legno.

All’interno del territorio comunale è presente il percorso ciclo-pedonale intercomunale di fondovalle che copre una lunghezza di mt. 3.449 (nella tavola è indicato con *simbologia lineare tratteggiata di colore marrone*), esso proviene dal comune di Vezza d’Oglio, costeggia il fiume Oglio e lo attraversa mediante un primo ponte, che permette al contempo, l’ingresso nel Parco Regionale dell’Adamello nella località Valzerù, ove è presente un’area pic-nic. Il percorso, oltrepassato il torrente Vallaro, prosegue fino a raggiungere le Case di Vallaro, da qui si ricongiunge alla via della Centrale, oltrepassa il secondo ponte sul fiume Oglio e prosegue verso destra fino a raggiungere il comune di Temù.

Nel territorio comunale sono presenti tratti di percorsi pedonali che si distaccano dalle vasp e dai sentieri montani e permettono di raggiungere le aree pic-nic, come ad esempio avviene in località Vallaro e in località Pigadoc.

I centri storici di Vione, Canè, Stadolina e Cortaiolo sono attraversati da strette e in alcuni casi ripide strade pavimentate in ciottoli collegate tra loro da scalinate percorribili esclusivamente a piedi o con piccoli mezzi a motore; dal centro storico spesso è possibile proseguire il percorso collegandosi direttamente alla viabilità agro-silvo-pastorale.

Il Piano Sentieristico della Provincia di Brescia individua tre sentieri:

Il primo percorso interessa, per la maggior parte del tracciato, il fondovalle e collega le località “Confine comunale Vezza d’Oglio - Valzerù - Case Vallaro”, prosegue lungo la strada comunale di Tresacque oltrepassando il campo sportivo in località Vallaro e continua sulla strada nazionale vecchia del Tonale per poi proseguire nel comune di Temù.

Il secondo sentiero proviene da Vezza d’Oglio e permette di raggiungere le località Plaz, Margine di Stadolina, sale fino a Margine di Vione, scende di quota lungo il versante lungo la strada comunale Preda sino a raggiungere il centro storico di Stadolina di Sopra attraverso via Piave ed arriva in via Dante (S.P. n.80 di Vione), attraversa parte del centro storico oltrepassando la chiesa di San Giacomo Apostolo e all’altezza del torrente Dusmezza si distacca e scende verso valle sulla VASP di Santa Maria che giunge nel nucleo storico di Cortaiolo, passa il Santuario della Madonna di Cortaiolo e sale lungo via Cortaiolo riconnettendosi nuovamente con la SP n.80, attraversandola, entra nel centro storico di Vione passando su via IV Novembre, prosegue in via Vittorio Veneto e oltrepassando il torrente Valle dei Molini prosegue nel comune di Temù.

Il terzo sentiero si sviluppa dal confine comunale di Vezza d’Oglio, raggiunge località Size attraverso il torrente Val Pisore, arriva in località Chistol dove, seguendo le VASP esistenti, arriva in località Zocchi, sale verso località Premia, passa in località Doc, in località Saline e sale verso località Vialazzo, fino a svoltare alle Case del Ponte, al limite del Parco nazionale dello Stelvio, attraversando località Pra Bei per proseguire poi nel comune di Temù.

Il PTCP nella Tavola 2 – “Paesistica” individua “*Sentieri di valenza paesistica*”. Considerata la scala ridotta e la densità di informazioni contenute nella cartografia provinciale, si è cercato di individuare nella cartografia del PGT quali fossero realmente i sentieri segnalati. Dall’analisi della cartografia comunale, della viabilità e dei sentieri, pare che detti sentieri corrispondano alle vasp che partono da località Tres, posta a nord del centro abitato di Vione, denominate: “Tres - Vallucle” e “Vione - Pigadoc - Tremonti”, sino all’intersezione con la vasp “Premia-Bedola”.

In corrispondenza di località Panicà, posta a nord dal centro storico di Canè, sino a località Ponte della Valle al confine con Temù è stata identificata una porzione della vasp “Canè - La Croce - Premia”.

Nella Tavola 2 – “Paesistica” del PTCP è individuato anche un “*Itinerario di fruizione paesistica*”. Anche in questo caso, considerata la scala ridotta e la densità di informazioni contenute nella cartografia provinciale, si è cercato di individuare, nella cartografia del Piano del Paesaggio del PGT, quali fossero realmente gli itinerari segnalati. Dall’analisi della cartografia comunale, della viabilità e dei sentieri, pare che sul territorio di Vione sia presente un solo itinerario di fruizione paesistica; si tratta di un percorso che partendo dal confine con il comune di Vezza d’Oglio, interessa il primo tratto della S.S. n. 42 del Tonale e della Mendola, imbecca la S.P. n. 80 di Vione sino in corrispondenza del Viale di Santa Maria che conduce al nucleo storico Cortaiolo, continua verso località Gavero e prosegue poi nel comune di Temù. Detti sentieri ed itinerari sono stati identificati con apposita simbologia nella cartografia del PGT (tavole 1.1 – 1.2 Viabilità e trasporto pubblico stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto, scala 1:10.000 e 1:10.000).

Sono poi stati individuati tre percorsi per mountain bike esistenti: “Corf” e “Adamello Bike Maraton” lungo il versante destro; “Gardena” nel fondovalle con sviluppo lungo il versante sinistro.

Il percorso denominato “Corf” attraversa il territorio comunale in direzione ovest – est, dal comune di Vezza d’Oglio al comune di Temù. Partendo dal confine comunale di Vezza, sale sino a località Margine di Vione passando da Margine di Stadolina, prosegue sino a località Casacia in parte lungo il sentiero n.3 “Mortirolo-Villa D’Allegno” sino a raggiungere località Premia, continua poi sulla vasp “Canè - La Croce - Premia”, entra nel centro abitato di Canè, percorre via Dott. M. Tomasi, via Trieste e sale lungo via Cima Bleis sino a raggiungere località Ponte della Valle al confine con Temù.

Il percorso “Adamello Bike Maraton” coincide con il percorso “Corf” sino a località Premia, dove si distacca, salendo di quota e raggiunge le località Doc, Saline, Suncanè, Vialazzo, Case del Ponte in Valle di Canè e da qui ridiscende attraversando i Prabei sino a raggiungere Temù.

Infine, il percorso denominato “Gardena” giunge da Vezza d’Oglio e attraversa parte del territorio comunale sviluppandosi lungo via Adamello, attraversa l’abitato di Stadolina di Sotto, oltrepassa il fiume Oglio nei pressi della vecchia segheria, attraversa località Vallaro “Case Vallaro - Paghera - Malga Calvo”, prosegue lungo la vasp “Paghera - Valzerù” e raggiunge il comune di Vezza d’Oglio attraverso la vasp in corso di realizzazione “Valzerù - Pornina”.

(vedi Tavv. 1.1 - 1.2 – Viabilità e trasporto pubblico stato di fatto, in corso di esecuzione e progetto, scala 1:10.000 e 1:5.000)

### 3.2. VIABILITA' – IN CORSO DI ESECUZIONE E IN PROGETTO

Il comunale di Vione è interessato da molti progetti di miglioramento e supporto alla viabilità esistente.

Per quanto riguarda i nuovi progetti stradali, sulle tavole 1.1 e 1.2 "*Viabilità e trasporto pubblico, stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto, in scala 1:10.000 e 1:5.000*" sono stati inseriti i seguenti progetti:

**01 - Nuova strada di collegamento tra la SS n.42 e l'ex asilo di Stadolina;** il progetto consiste nella realizzazione di un più agevole e sicuro accesso alle aree dell'ex asilo di Stadolina adibite ad aree verdi per il gioco all'aperto. Attualmente l'accesso avviene da via San Giacomo, una strada interna al centro storico caratterizzata da un'elevata pendenza che ospita lateralmente, lungo il corso del torrente Valle Vallina, un percorso pedonale costituito da una lunga scalinata. La realizzazione dell'opera comporterà un parziale sbancamento dell'argine per una lunghezza pari a circa 70 metri e per una superficie di circa 426 m<sup>2</sup>.

**02 - Realizzazione di una nuova strada in località Gavero,** (progetto di viabilità ad uso privato) che permetterà di razionalizzare la viabilità ora costituita da vicoli a senso unico e consentirà l'accesso ad un nuovo lotto di completamento previsto dal PGT (Lotto n.6 del Regime dei suoli del Piano delle Regole). La realizzazione dell'opera comporterà un parziale sbancamento dell'argine e l'occupazione di parte delle aree di proprietà privata, diversa da quella interessata all'edificazione del lotto; la strada di progetto si svilupperà per una lunghezza pari a circa 100 metri e interesserà una superficie di circa 371 m<sup>2</sup>, inoltre l'innesto della strada in progetto con la viabilità di quartiere esistente comporterà la demolizione parziale di garage interrati. L'opera verrà realizzata da privati contestualmente all'intervento previsto per il lotto n.6.

**03 – Realizzazione nuovo collegamento stradale tra via Adamello e Vezza d'Oglio;** si tratta della realizzazione di una nuova strada di collegamento in località Saletti ai piedi della segheria consortile (che potrà trovare attuazione in fase di realizzazione dell'Ambito di Trasformazione AdT n.2 o indipendentemente). La nuova strada, che passerà a valle di una porzione del centro abitato di Stadolina, permetterà il collegamento tra via Adamello e il comune di Vezza d'Oglio, oltre che un più agevole accesso alla segheria. Si segnala che tra le Amministrazioni comunali di Vione e di Vezza d'Oglio è stata assunta un'espressione di volontà nella quale le due Amministrazioni intendono completare le opere per la sistemazione della strada intercomunale ed è stata avanzata la richiesta per l'inserimento dell'intervento nell'accordo di programma depositato presso la Comunità Montana di Valle Camonica per poi procedere ad inserire il progetto nel Programma d'intervento delle strade intercomunali, nell'ambito della Convenzione stipulata con l'Amministrazione Provinciale. (prot. 2059/06.05 del 15 maggio 2012). La realizzazione dell'opera comporterà l'occupazione di parte delle aree agricole, per una lunghezza pari a circa 220 metri e per una superficie di circa 2.110 m<sup>2</sup>.

**04 - Realizzazione della strada di raccordo alla prevista viabilità del PL Cadi e allargamento della strada di collegamento al parcheggio pluripiano e piattaforma polifunzionale in progetto.** L'intervento in progetto consiste nell'allargamento del piazzale antistante il cimitero di Canè attraverso la demolizione e la successiva ricostruzione, in arretramento di 10 m, del muro di sostegno esistente e il parziale sbancamento dell'argine, in questo modo sarà possibile creare un'accessibilità migliore alla espansione residenziale del PL Cadi che nei prossimi anni vedrà il proprio completamento. I parcheggi a raso esistenti verranno spostati lungo il nuovo muro di sostegno.

È previsto inoltre l'allargamento a monte (4 m), della piccola strada sterrata esistente che permette il raggiungimento del campo sportivo, per il quale è prevista la sostituzione con un parcheggio pluripiano e una piattaforma polifunzionale in progetto.

L'allargamento del piazzale comporterà, oltre all'esproprio di aree, un parziale sbancamento dell'argine per una lunghezza pari a circa 50 metri e per una superficie di circa 520 m<sup>2</sup>, con demolizione e nuova realizzazione del muro di sostegno e di posti auto.

L'allargamento della strada che consentirà un'agevole accesso al parcheggio pluripiano in progetto (P6P) e al parcheggio (P16P) ad esso adiacente, comporterà un parziale sbancamento dell'argine che si trova a monte della strada esistente, per una lunghezza pari a circa 50 metri e per una superficie di circa 90

m<sup>2</sup>, da sommarsi ai 27 m<sup>2</sup> di sbancamento previsti a valle della strada esistente ed in adiacenza al previsto scivolo per disabili (53 m<sup>2</sup>) di accesso al parcheggio interrato in progetto.

**05 - Realizzazione del nuovo svincolo tra la S.S. n.42 e via Adamello** al confine con il comune di Vezza d'Oglio. Il nuovo progetto consiste nella realizzazione di un nuovo svincolo allo scopo di migliorare la viabilità e la sicurezza dell'immissione da via Adamello alla strada statale; tale intervento consentirà al contempo la realizzazione di un nuovo parcheggio e la creazione di un nuovo accesso per le aree interessate dall'AdT n.1. L'intervento in progetto comporterà l'acquisizione di aree private ed un parziale sbancamento degli argini adiacenti l'attuale viabilità.

Le aree oggetto di intervento interesseranno una superficie di circa 1.570 m<sup>2</sup>.

**06 - Allargamento di via Adamello – strada statale vecchia del Tonale:** Il nuovo progetto consiste nell' allargamento di circa 2 metri di alcuni tratti di via Adamello, ovvero della vecchia strada statale, per agevolare il traffico veicolare. Nello specifico, l'intervento comporterà l'allargamento dei seguenti tratti stradali:

- allargamento a monte del tratto stradale che va dal passaggio pedonale di Stadolina di Sotto sino alle residenze isolate, per una lunghezza di circa 150 m;
- allargamento a valle della strada esistente per una lunghezza di circa 330 m, con spostamento dei parcheggi e aree verdi private prospicienti le residenze sparse, sino al torrente Valle Vallucla;
- allargamento a valle della strada esistente, nei pressi dell'azienda agricola Gerù, sino al ponte sul fiume Oglio, per una lunghezza di circa 80 m.

**07 - Allargamento di via dott. Martino Tomasi** nel centro storico di Canè. Il progetto consiste nell'allargamento di un tratto di via Dott. Martino Tomasi, mediante la parziale demolizione delle murature di due edifici privati, in un tratto in cui la larghezza della strada è attualmente di 1,66 metri. Con l'ampliamento, di circa 23 centimetri, la larghezza del tratto di strada sarà di circa 1,90 metri, agevolando il traffico veicolare.

**08 - Allargamenti della sezione stradale della S.S. n.42 tra le località Stadolina e Gavero,** dal chilometro 131,2 al chilometro 132,5 circa. Il progetto consiste nell'allargamento della S.S.42 per alcuni tratti; è prevista la realizzazione di nuove murature in calcestruzzo e in pietrame e malta, nuove solette in cemento armato, nuove barriere stradali e la posa di nuove reti romboidali di protezione, il tutto per garantire una maggior sicurezza stradale. Lo studio di prefattibilità prevede anche l'allargamento della fermata del trasporto pubblico locale in località Cortaiolo, in direzione Temù.

Per le informazioni più approfondite relative ai progetti stradali si rimanda alle "Schede progettuali" allegata alla presente relazione.

Nella cartografia di piano sono poi stati inseriti i tracciati stradali ed i percorsi pedonali in progetto, previsti nei Piani attuativi che ad oggi non hanno ancora trovato realizzazione, inoltre è stato inserito il tracciato in corso di esecuzione della Viabilità Agro Silvo Pastorale VASP che condurrà alla nuova centralina idroelettrica di Stadolina.

Infine sono stati indicati i tracciati delle VASP che interessano i territori montani sia del versante destro che del versante sinistro della Valle Camonica: le VASP esistenti che necessitano tutte di riqualificazione (nella tavola sono indicate con il colore *arancio*) coprono una lunghezza complessiva pari a mt. 49.657; le VASP in progetto (nella tavola sono indicate con il colore *rosso tratteggiato*) che copriranno una lunghezza complessiva pari a mt. 14.311; le VASP in corso di realizzazione (nella tavola indicate con il colore *viola tratteggiato*) che coprono una lunghezza complessiva pari a mt. 706.

Le schede progettuali non riportano i progetti che riguardano la viabilità agro - silvo - pastorale (VASP) in quanto tutta la lunga e fitta rete viabile montana esistente sul territorio comunale di Vione necessita di riqualificazione, pertanto si segnalano e si descrivono, di seguito, gli interventi di sistemazione al momento previsti:

- allargamento di mt. 1 della VASP denominata “Viale Santa Maria” che si dirama a monte della S.P. n.80 collegandosi a Cortaiolo e a località Gavero; il progetto prevede la sistemazione delle scarpate a monte della strada e ripristino di piccole porzioni di muri a secco pericolanti;
- lavori di sistemazione della VASP che collega Canè a località Premia, attraverso l'assestamento dei muri a secco laterali;
- lavori di sistemazione della VASP che collega Margine di Vione a località Margine di Stadolina; il progetto prevede l'allargamento a monte del sentiero a mt. 2,50 più una banchina sterrata a valle di mt. 0,50, i muri a secco esistenti verranno consolidati con malta. Lungo il tragitto, per migliorare la viabilità di piccoli autoveicoli, è prevista la realizzazione di tre piazzole di scambio in modo da evitare manovre brusche e pericolose degli automezzi;
- Manutenzione straordinaria della VASP di Pigadole attraverso la realizzazione di nuovo selciato in pietrame e malta per una lunghezza di mt. 225 e una larghezza di mt. 2,50.

Le caratteristiche tecniche delle strade saranno quelle definite dalla “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale” adottata dalla regione Lombardia (d.g.r. n. 7/14016 dell'8 agosto 2003) e dal Manuale tecnico “Linee guida per la progettazione della viabilità agro-silvo-pastorale in Lombardia”.

(vedi Tavola 1.1 e 1.2 – Viabilità e trasporto pubblico – stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto, scala 1:10.000 e 1:5.000).

### 3.3. TRASPORTO PUBBLICO

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, gli autobus di linea extraurbani della Società Autotrasporti Brescia (SAB) percorrono la S.S n°42 “del Tonale e della Mendola” per i flussi “Milano - Castro - Ponte di Legno” e “Edolo - Passo del Tonale” e viceversa.

Sulla cartografia della viabilità e dei trasporti pubblici sono state individuate e contrassegnate con apposita simbologia tutte le fermate e ad ognuna è stato associato un codice per il collegamento ad una scheda che ne descrive le caratteristiche:

- il nome, che corrisponde al nome della via dove la fermata è localizzata;
- il codice numerico, che permette di collegare la scheda alla cartografia;
- le informazioni che contribuiscono a fornire il giudizio sul grado di sicurezza della fermata sulla base dei parametri individuati dalla Provincia di Brescia<sup>2</sup>;
- un estratto della cartografia aerofotogrammetrica in scala 1:2000, con l'individuazione della fermata nei due sensi di marcia della strada e la localizzazione dell'attraversamento pedonale.

Per garantire la sicurezza, la tipologia della fermata può essere in piazzola, collocata quindi in un'area al di fuori della carreggiata stradale, o in carreggiata, in cui deve essere comunque presente il marciapiede adeguatamente collegato alla rete pedonale esistente. In entrambi i casi l'attraversamento pedonale deve essere collocato in coda alla fermata dell'autobus.

La tipologia delle fermate si differenzia nel caso di fermata in prossimità di intersezioni con circolazione rotatoria, infatti per le rotatorie in ambito urbano la fermata può essere realizzata in carreggiata, in prossimità del ramo in ingresso alla rotatoria, ad una distanza di un metro dall'attraversamento pedonale situato in corrispondenza dell'isola separatrice.

Dall'analisi delle schede delle fermate del trasporto pubblico presenti nel comune di Vione si evince che le tre fermate sono localizzate ai margini della SS n°42, strada interessata da un elevato carico di traffico veicolare, e solo una di queste è provvista di piazzola separata dalla carreggiata.

---

<sup>2</sup>Provincia di Brescia, *Schemi raccomandati per l'organizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale distinti per classe funzionale della strada*, allegato tecnico alla nota protocollo n. 86891/2006

Di seguito vengono descritte le fermate del trasporto extraurbano.

Le fermate in località Cortaiolo (F1) in direzione Ponte di Legno e in direzione Vezza d'Oglio avvengono in piazzola, entrambe sono sprovviste di pensilina, il marciapiede non è presente come neppure l'attraversamento pedonale. La fermata F1A, in direzione Ponte di Legno, sarà oggetto di un modesto arretramento dovuto all'allargamento della S.S. n.42. (vedi Piano dei Servizi, *Allegato A – Fermate trasporto pubblico*).

Lo studio di prefattibilità, che prevede l'allargamento della sezione stradale della S.S. n.42 tra le località Stadolina e Gavero, prevede anche l'allargamento della fermata in direzione Ponte di Legno.

La fermata in località Stadolina di Sopra (F2) per entrambe le direzioni avviene in carreggiata, la pensilina e il marciapiede sono presenti sul lato in direzione Ponte di Legno, nella direzione opposta non è presente la pensilina, è presente però il marciapiede che permette il passaggio dei pedoni attraverso l'area verde antistante l'ambulatorio medico, infine, l'attraversamento pedonale della SS42 può avvenire sia a raso, sia attraverso l'utilizzo del sottopasso recentemente realizzato e dotato anche di montascale.

La fermata in località Stadolina (F3) per entrambe le direzioni avviene in carreggiata, entrambe non sono dotate di pensilina, il marciapiede è presente in direzione Ponte di Legno e l'attraversamento pedonale si trova all'estremità orientale dello svincolo con la SP n° 80. Per il miglioramento della fermata F3B, in direzione Vezza d'Oglio, è stato previsto un allargamento stradale lungo la S.S. n.42. (vedi Piano dei Servizi, *Allegato A – Fermate trasporto pubblico*).

In conclusione si può constatare che la maggior parte delle fermate avviene in carreggiata, su una strada ad elevato traffico veicolare e che solamente una è dotata di pensilina; infine, la fermata F1 è sprovvista di attraversamento pedonale.

(vedi Fascicolo: *Allegato A - Fermate trasporto pubblico*)

Su richiesta della Provincia di Brescia, si segnala che sul territorio del comune di Temù, presso il bivio tra la S.S. n. 42 del Tonale e la S.P. n.80 di Vione, è presente una fermata che per la sua prossimità al confine comunale, serve anche Vone. Considerata questa ambivalenza, pare ragionevole che l'Amministrazione si adoperi, in futuro, sia presso il Comune di Temù che presso gli altri Enti competenti (ANAS, Provincia) al fine di procedere alla riqualificazione di questa fermata, il tutto comunque quando verranno reperite le necessarie risorse economiche (al momento assenti).

### 3.4. DATI QUANTITATIVI E PREVISIONE DI SPESE

Per quanto riguarda la viabilità si può quindi riassumere che il territorio comunale è attraversato dalla S.S. "del Tonale e della Mendola" n. 42 (Rete primaria Tipo C) per un totale di circa 20.693 m<sup>2</sup>.

Si precisa che ANAS S.p.A., con "Verbale di delimitazione", al protocollo di Vione n. 3537 del 22.12.2000, ad oggetto "Strada Statale n° 42 "del Tonale e della Mendola", constatò che "il tratto interno all'abitato di Vione nella frazione di Stadolina, lungo la S.S.42 del Tonale e della Mendola ha inizio alla progressiva km.ca 130+000 e termina alla progressiva km.ca 131+100 per uno sviluppo lineare di ml. 110", la superficie occupata da tale delimitazione è pari a 9.527 m<sup>2</sup>; in tale verbale si convenne che "alla gestione e alla manutenzione del piano viabile del predetto tratto, ivi compreso il servizio sgombroneve e lo spargimento di materiali antigelo, provvederà l'ANAS, mentre il Comune, in relazione a quanto disposto dall'art.4 della Legge n.59 del 4 febbraio 1961, assumerà a suo carico la gestione e la manutenzione dei marciapiedi, delle banchine, dei fossi di guardia, della segnaletica orizzontale, delle pertinenze in genere, nonché dei servizi di carattere urbano, ...".

Il territorio comunale è attraversato inoltre dal tracciato della S.P. n. 80 "di Vione" (Rete secondaria Tipo F), per un totale di 15.995 m<sup>2</sup>. Sono presenti inoltre circa 16.448 m<sup>2</sup> di strade comunali principali (Rete locale principale Tipo F), e 28.280 m<sup>2</sup> di strade comunali secondarie (Rete locale secondaria Tipo F). Infine, la viabilità agro-silvo-pastorale VASP copre una lunghezza di circa 55.160 metri lineari.

Al Comune di Vione spetta la manutenzione delle sole strade comunali (principali, secondarie, di quartiere e della SS42 per la parte compresa nel centro abitato di Stadolina), l'ammontare della spesa annuale per la manutenzione della pavimentazione stradale è di € 30.000; inoltre il Comune di Vione provvede alla manutenzione della viabilità agro-silvo-pastorale VASP, anche grazie alle "giornate di

*manutenzione delle strade*”, nel periodo di maggio-giugno, durante le quali la popolazione è invitata dall’Amministrazione comunale, alla manutenzione delle strade montane, è stata comunque stimata una spesa per la riqualificazione delle VASP di circa 2.000.000,00 €.

Per la realizzazione del progetto “*Bike Experience - Antica Via Carolingia*”, che interessa i comuni di Monno, Incudine, Vezza d’Oglio, Vione, Temù, Ponte di Legno, è stato richiesto il finanziamento all’interno del PISL Montagna 2011-2013 pari a 320.000,00 € da sommarsi a 280.000,00 € in cofinanziamento. Nel triennio sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la sentieristica dedicata ai biker e la promo-commercializzazione del percorso. Precursore del progetto è l’Unione dei Comuni dell’Alta Valle Camonica; il comune di Vione contribuirà in quota parte 117.719,47 €. Per la realizzazione della nuova strada privata in località Gavero “Sot Cesa” è stata stimata una somma pari a circa 170.000,00 €, comprensiva di acquisizione delle aree e realizzazione dell’intervento, la spesa sarà sostenuta da privati.

Per la realizzazione del nuovo collegamento stradale tra via Adamello e il comune di Vezza d’Oglio, a valle della segheria consortile, è stata stimata una spesa pari a circa 600.000,00 € che verrà sostenuta da terzi.

Per la realizzazione dell’allargamento del piazzale antistante il cimitero di Canè, l’allargamento della strada che condurrà al parcheggio pluripiano e alla piattaforma polifunzionale in progetto e che sostituiranno l’attuale campo sportivo è stata stimata una spesa per l’acquisizione delle aree necessarie e per la realizzazione delle opere pari a 215.000,00 € che verranno sostenute parte dal Comune (187.000,00 €) e parte dalla cooperativa che realizzerà il parcheggio pluripiano (28.000,00 €).

Per la realizzazione della nuova strada d’accesso all’ex asilo di Stadolina è stata stimata una cifra pari a circa 21.300,00 € a carico del comune, comprensiva di acquisizione delle aree e delle opere.

Per la realizzazione del nuovo svincolo tra la S.S. N.42 e via Adamello è prevista una spesa pari a 687.748,46 € a carico di altro Ente.

Per la sistemazione della pavimentazione e dei sottoservizi di Viale Agù è prevista, dal piano triennale delle opere pubbliche, per l’anno 2013, una spesa pari a 100.000,00 € che verrà sostenuta dall’Amministrazione comunale.

Per l’allargamento di via Adamello (strada statale vecchia del Tonale) è stata stimata una somma pari a 198.000,00 € da suddividersi tra il comune di Vione (50.000,00 €) e 148.000,00 € a carico di altri Enti.

Per l’allargamento della sezione stradale della S.S. n.42 tra le località Stadolina e Gavero è prevista una spesa pari a 1.000.000,00 € a carico di altro Ente.

Per l’allargamento di via Tomasi, nel centro storico di Canè, è prevista una somma pari a 40.000,00 € a carico dell’Amministrazione comunale.

#### 4. INFRASTRUTTURE – RETI TECNOLOGICHE

Il comune in base alla Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri 3/3/1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", alla legge regionale della Lombardia n.26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e al nuovo Regolamento Regionale n.6 del 15 febbraio 2010 "Criteri guida per la redazione dei piani urbani dei servizi nel sottosuolo (P.U.G.S.S.)", deve predisporre il Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo.

Il PUGSS integra, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, il Piano dei Servizi (art. 9 comma 8 LR 12/05) che è uno dei tre documenti di base del Piano di Governo del territorio (art 7 LR 12/05).

Il piano è predisposto per pianificare l'utilizzo razionale del sottosuolo stradale a partire dai dati della componente geologica, del quadro urbano e dei sottoservizi presenti; si pone inoltre l'obiettivo di gestire il sottosuolo per assicurare efficienza, efficacia ed economicità.

Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali destinate all'esercizio dei servizi costituiscono dotazioni di interesse pubblico. La gestione di tali servizi comprende la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e al potenziamento di reti e impianti, nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali.

La documentazione raccolta non ha le caratteristiche tecniche per rispondere alle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di PUGSS, poiché l'Amministrazione comunale non dispone di tutte le informazioni necessarie ed inoltre gli Enti e le Società competenti in materia di gestione delle reti non hanno fornito le informazioni richieste nonostante i reiterati solleciti dell'Amministrazione comunale. La documentazione prodotta ha cercato comunque di illustrare compiutamente l'infrastrutturazione del sottosuolo comunale e fornire tutte le informazioni utili a valutare la compatibilità, rispetto alle reti, degli interventi di trasformazione del suolo e/o di completamento del tessuto urbanizzato.

Le reti tecnologiche di cui è stato fornito il tracciato, e di cui si parlerà nei paragrafi successivi, sono: rete di smaltimento delle acque reflue, rete di approvvigionamento dell'acqua potabile, rete energia elettrica, rete dell'illuminazione pubblica.

##### 4.1. RETE FOGNATURA

La rete della fognatura è gestita dal comune che è dotato di programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti fognari. La copertura del territorio urbanizzato è pressoché totale, restando non coltate solo alcune case sparse. La lunghezza totale della rete è di circa 4 Km e 200 metri. Il 90% della rete in località Stadolina è divisa tra acque nere e bianche; a Canè solo il 20% è diviso; mentre a Vione capoluogo solo il 10% è diviso tra acque nere e bianche. L'Amministrazione comunale si è prefissa di effettuare interventi di sistemazione, durante i quali è prevista la divisione delle reti.

L'Ufficio Tecnico Comunale ha fornito i dati relativi all'individuazione del tracciato della rete della fognatura esistente.

Le reti fognarie comunali sono di tipo unitario e raccolgono gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate nonché le acque meteoriche di dilavamento del capoluogo e delle frazioni di Canè, Acqua Marcia, Stadolina, Lissidini e Cortaiolo.

Di seguito si riporta lo schema e la descrizione contenuti nell'"Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dalle reti fognarie comunali" n. 1585 prot. del 12.04.2010 rilasciata dalla Provincia di Brescia - Area ambiente - Servizio Acqua.

N. Rete	località	Scarico N.	Coordinate Gauss Boaga		Tipo di scarico (*)	Tipo di recapito (**)	Scarico in bacino drenante a lago	Ricettore	Bacino idrografico
			X	Y					
1	Canè	T1	1613077	5123683	P	S	si	suolo	Oglio sopralacuale
2	Acqua Marcia	T2	1611702	5122975	P	C	si	Valle dei Mulini	Oglio sopralacuale
3	Vione	T3	1611970	5122691	P	C	si	Valle dei Mulini	Oglio sopralacuale
4	Vione	T4	1612045	5122294	P	C	si	Fiume Oglio	Oglio sopralacuale
5	Cortaiolo	T5	1611242	5122120	P	C	si	Fiume Oglio	Oglio sopralacuale
6	Stadolina	T6	1610483	5121792	P	C	si	Fiume Oglio	Oglio sopralacuale
7	Lissidini	T7	1610080	5121691	P	C	si	Fiume Oglio	Oglio sopralacuale

portata regolata dallo sfioratore T4, le reti n. 5-6-7, a servizio di Cortaiolo, Stadolina e Lissidini, hanno ciascuna un'immissione nel collettore intercomunale con portata idraulica regolata rispettivamente dagli sfioratori T5-T6-T7.

Gli sfioratori di piena esistenti sono conformi alla normativa di settore e sono stati attuati interventi per l'eliminazione dalle reti fognarie degli scarichi delle fontane pubbliche e di acque meteoriche; non è possibile recapitare lo scarico dello sfioratore T1 in corpo idrico superficiale in quanto lo stesso è ubicato in una zona impervia e non accessibile a causa di un notevole dislivello.

Nella tavola sono stati indicati: il tracciato della rete fognaria esistente suddivisa in acque chiare e acque nere e il collettore fognario.

Il *collettore fognario* intercomunale di fondovalle e i relativi pozzetti sono gestiti da "Valle Camonica Servizi" gestore del depuratore di Vezza d'Oglio sito in località Davena. Si tratta di una rete tecnologica di proprietà della Comunità Montana di Vallecamonica (autorizzazione provinciale n° 3747 del 29 dicembre 2005) che serve i Comuni di Ponte di Legno, Temù, Vione e Veza d'Oglio.

Informazioni relative al collettore fognario ed al relativo tracciato sono state fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale e desunte dal Sistema Informativo dei Servizi Idrici Regionali Integrati – 2003, SIRIO, Regione Lombardia, Sviluppo della rete fognaria nel comune di Vione (SIT Regione Lombardia).

*(vedi Tavola 2.1 – Infrastrutture – Reti tecnologiche: rete fognatura, scala 1:5.000)*

#### **4.2. RETE ACQUEDOTTO**

La rete dell'acquedotto è gestita dal comune.

Il comune di Vione è servito (con sistema acquedottistico comunale) da sorgenti e vede la presenza di 4 serbatoi di carico e 7 di distribuzione, con due linee adduttrici e due linee di distribuzione, in totale la lunghezza è di circa 7 Km e 200 metri.

L'Ufficio Tecnico Comunale ha fornito i dati relativi all'individuazione del tracciato della rete dell'acquedotto esistente e la localizzazione delle sorgenti.

La sorgente Cortebona è ubicata nel settore orientale del territorio comunale, nei pressi del confine con Temù; in particolare la sorgente è posta circa 200 m a valle della località Cortebona, alla quota di circa 1.750 m s.l.m.

La sorgente Valcipli è ubicata nel settore occidentale del territorio comunale, presso il confine con il territorio di Veza d'Oglio; in particolare la sorgente è posta alla quota di circa 1.590 m s.l.m..

La sorgente Val Brenta è posta a circa 300 metri dalla sorgente Cortebona, alla quota di circa 1.720 metri s.l.m..

La sorgente Val Canè è ubicata nel settore settentrionale del territorio comunale, a circa 1.400 metri di distanza dalla sorgente Cortebona, alla quota di circa 1.920 metri s.l.m.

Sul territorio comunale sono presenti anche acquedotti rurali nelle località Size, Margine di Vione, Chistol, Piagadoc-Zocchi, Paghera, Premia.

La Provincia di Brescia – Settore Ambiente, con Provvedimento n. 4114 ha accordato concessione assentita al Comune di Vione, per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente Val Cipli, individuata catastalmente sul foglio n.7 map. n.111, ad uso potabile-idroelettrico per una portata media pari a 40,00 l/s, massima pari a 55 l/s atta a produrre su un salto di ml 386,90 una potenza nominale di 151,73 kW.

Con Provvedimento n. 4115 ha accordato concessione a titolo preferenziale per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente Val Cipli, per l'approvvigionamento dell'acquedotto comunale di Vione per una portata media di 3,10 l/s, massima di 5,00 l/s e per un volume complessivo annuo di 97.761,60 m<sup>3</sup>.

*(vedi Tavola 2.2 – Infrastrutture – Reti tecnologiche: rete acquedotto e idroelettrica, scala 1:5.000)*

### 4.3. RETE ENERGIA ELETTRICA ED IDROELETTRICA

Il territorio del comune di Vione è interessato dal passaggio di due linee per l'alta tensione (AT) gestite da Terna S.p.a.; entrambe le linee attraversano il territorio comunale da ovest a est.

La prima linea, n.202 "Taio-Cedegolo" (220 Kv) passa al di sotto di località Plaz, oltre l'abitato di Stadolina di sopra, prosegue costeggiando località Cortaiolo fino al confine con il comune di Temù.

La seconda linea elettrica per l'alta tensione, linea interrata Sonico-Temù (132 Kv), è stata recentemente realizzata in sostituzione della vecchia linea elettrica per l'alta tensione, anch'essa con potenza 132 Kv; il nuovo tracciato percorre il fondovalle del comune di Vione, ma a differenza di quello smantellato, segue la strada campestre che si trova a sud rispetto alla strada Nazionale vecchia del Tonale, attraversa il torrente Vallaro, nei pressi del precedente tracciato, prosegue nelle vicinanze della strada comunale di Valzerù basso fino al confine con il comune di Vezza d'Oglio.

La vecchia linea attraversava il fondovalle passando oltre Stadolina di sotto, oltrepassava il fiume Oglio per poi piegare leggermente verso nord-est e superava il torrente Vallaro, per poi proseguire nel territorio di Temù.

Negli elaborati di Piano dette linee sono rappresentate con apposito segno grafico; allo scopo di aggiornare la cartografia aerofotogrammetria, è stata comunque evidenziata la linea per l'alta tensione recentemente smantellata.

I tracciati delle linee elettriche di alta tensione esistenti e le relative distanze di prima approssimazione sono state fornite da Terna Rete Italia con lettera prot. T RISPAMI/P20120001508 del 19.06.2012.

Il fondovalle è attraversato inoltre da una linea elettrica per la media tensione (MT) della potenza di (15 Kv) di competenza della Società "Enel distribuzione", che corre quasi parallelamente al tracciato dell'alta tensione recentemente smantellato precedentemente descritto, ma più prossimo all'abitato di Stadolina di sotto. Sono inoltre presenti altre linee per la media tensione (15 Kv), una linea interessa il territorio da località Casì a est del territorio comunale di fondovalle, nei pressi della ex centrale idroelettrica di Temù, salendo in direzione nord, attraversando via Nazionale fino a località Gavero, da qui altre due linee elettriche di media tensione raggiungono l'abitato di Cortaiolo ed una diramazione raggiunge via IV Novembre. Da località Cortaiolo partono ulteriori due linee per la media tensione che costeggiano rispettivamente a nord e ad est il percorso di via Nazionale (S.S.42), di queste due linee elettriche, quella a nord della S.S.42 termina in località Cogolo, quella a sud della S.S.42 attraversa via Adamello e termina a ridosso dell'abitato di Stadolina di sotto.

Le aree urbanizzate sono servite direttamente da linee di bassa tensione (BT) della potenza di (10 kV) sia aeree che interrate.

I tracciati delle linee elettriche di media e bassa tensione esistenti e le relative distanze di prima approssimazione sono state fornite da Enel Distribuzione Milano con lettera prot. DIS/MAT/NO/DTR-LOM/SIA del 15.02.2012 e con lettera di Enel Distribuzione Breno prot. DIS/MAT/NO/DTR-LOM/ZO/ZO/BRE del 20.02.2012.

Sulla tavola sono state individuate inoltre, sulla base dell'indicazione presente sul rilievo aerofotogrammetrico, le cabine di trasformazione della rete elettrica.

Il fondovalle è attraversato dal canale Edison collegato al bacino idrico della ex centrale idroelettrica di Temù, il suo tracciato corre parallelamente a quello della rete elettrica interrata per l'alta tensione Sonico-Temù, nei pressi dell'intersezione con il torrente Vallaro si separa da detta linea e prosegue verso il comune di Vezza d'Oglio. Informazioni relative al canale Edison ed alle relative distanze di rispetto sono state fornite da Edison S.p.a. con lettera prot. ASEE/Gidr VC-260 del 07.02.2012. Il tracciato del canale è stato desunto dalla cartografia catastale del comune di Vione fornita dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Si segnala inoltre che attualmente è in fase di realizzazione un centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale in località Stadolina, l'opera avrà una produzione di 1.280 Mwh/a.

In una porzione del parcheggio nei pressi del parco urbano lungo il fiume Oglio a Stadolina, è prevista la realizzazione di un ulteriore centralina idroelettrica (secondo salto) che si collegherà alla rete e alla centralina idroelettrica in corso di realizzazione precedentemente descritta.

Infine, il torrente Vallaro è interessato dal progetto per la costruzione di un impianto idroelettrico per 2.200 Mwh/a, composto da un'opera di presa situata a 1.300 m s.l.m., una centrale posta più a valle a quota 1.095 m s.l.m. e una condotta forzata interrata DN350 che correrà sotto la strada esistente per 680 metri, gli scarichi avverranno nella zona di distribuzione, attraverso un'ulteriore condotta con lunghezza pari a 98 metri.

Il Comune di Vione e il Comune di Temù sono firmatari di un accordo con la società Imbra, produttrice di energia idroelettrica, con derivazione dal torrente Fiumeclo; originariamente in due Comuni erano titolari della concessione di derivazione, poi volturata alla società. Oggi ricevono una somma pari al 12% dei proventi. Contratto prot. Comune di Vione 2024/109.

*(vedi Tavola 2.3 – Infrastrutture – Reti tecnologiche: rete energia elettrica e idroelettrica, scala 1:7.500)*

#### **4.4. RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RETI TELECOMUNICAZIONI**

La rete dell'illuminazione pubblica del comune di Vione è gestita dalla società ENEL Sole S.p.a., la quale dal 2006 non provvede più all'erogazione dell'energia elettrica, passata in capo alla società Vallecamonica Servizi S.r.l., il contratto viene gestito dall'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica.

Sulla *“Tavola 2.4 – Infrastrutture – Reti tecnologiche: illuminazione pubblica, reti e impianti telecomunicazioni, in scala 1:5.000”* sono state evidenziate le zone e le vie servite dall'illuminazione pubblica. Dalla lettura di questo elaborato grafico si può facilmente dedurre che la rete di illuminazione copre la maggior parte del territorio urbanizzato del comune. Per ogni approfondimento si rimanda al Piano comunale di illuminazione pubblica redatto nel marzo del 2009 dalla società I.E.S. s.r.l. e approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 31 luglio 2009.

Per quanto riguarda la rete delle telecomunicazioni, la Telecom, ente gestore, non ha fornito nessun dato e nessuna cartografia, detti elaborati, necessari per una corretta descrizione e rappresentazione all'interno del PGT, furono richiesti con lettera dell'ufficio tecnico: servizio urbanistica – edilizia privata, in data 29 febbraio 2012, 586 prot.. Tuttavia, nella *“Tavola 2.4 – Infrastrutture – Reti tecnologiche: illuminazione pubblica, reti e impianti telecomunicazioni, in scala 1:5.000”* sono stati evidenziati i tracciati dei cavi grazie all'interpretazione dei segni grafici dell'aerofotogrammetrico e alle indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il tracciato individuato è prossimo alle aree di fondovalle, proviene dal comune di Vezza d'Oglio, passa pressoché parallelamente alla S.S. n.42 mantenendosi al di sopra dell'abitato di Stadolina, prosegue verso Cortaiolo e da qui prosegue verso il comune di Temù sin nei pressi di località Gavero.

Sulla tavola sono state inoltre individuate le sei antenne per la telefonia mobile e radiotelevisive concentrate in località Paniccià a ovest dell'abitato di Canè. Detti impianti sono stati individuati grazie alle informazioni contenute nel Parere ARPA n. prot. 0144695/06 del 23.10.2006 integrate con le informazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Lungo il percorso ciclabile di fondovalle è previsto anche un progetto per la realizzazione della banda larga che servirà l'Alta Valle Camonica. (Progetto redatto dallo Studio di Architettura TR dell'arch.Roberto Testini – Tavola: Posizionamento pozzetti su percorso ciclopedonale, dell'aprile 2012).

Nella cartografia è stato individuato il tracciato della rete della fibra ottica in progetto, sono stati identificati i pozzetti esistenti destinati ad ospitare i cavi per la fibra ottica ed è stato evidenziato che in località Vallaro è già presente un cavidotto destinato a contenere la fibra ottica in progetto avente una lunghezza di circa 320 mt. I lavori per la realizzazione del progetto sono collegati al *“Bando pubblico per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide”* assegnati a Telecom Italia s.p.a..

*(vedi Tavola 2.4 – Infrastrutture – Reti tecnologiche: illuminazione pubblica, reti e impianti telecomunicazioni - scala 1:5.000)*

## 5. SERVIZI PUBBLICI

Con la Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 è stato rivisto il concetto di standard, per renderlo più coerente con i nuovi metodi di uso del territorio, che si sono affermati in Lombardia negli ultimi anni.

L'intento del legislatore è stato quello di passare progressivamente da standard di tipo quantitativo, legato alla superficie delle aree destinate ai servizi pubblici, ad uno standard di tipo qualitativo, legato all'effettivo bisogno delle comunità e all'effettiva possibilità di realizzare quanto previsto nel P.G.T.

La legge estende, inoltre, il concetto di standard fino a coinvolgere tutti i servizi pubblici e d'interesse generale offerti alla comunità, siano essi erogati da un ente pubblico o da un soggetto privato; detti servizi possono conseguentemente essere classificati come standard urbanistici. Al comma 10 dell'art. 9 precisa, infatti, che *“sono servizi pubblici o di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità delle indicazioni contenute nel piano dei servizi, [...], nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita”*.

Le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale sono state classificate secondo la tipologia del servizio, facendo riferimento alle seguenti categorie:

- servizi amministrativi (AM): *municipio, ufficio postale; servizio d'interesse sovra comunale: uffici enti territoriali;*
- servizi per la cultura e il tempo libero (C): *biblioteca; servizi d'interesse sovra comunale: museo, archivio storico, osservatorio faunistico;*
- servizi per il trasporto (P): *parcheggi comunali; fermate del servizio di Trasporto Pubblico Locale; servizi d'interesse sovra comunale: parcheggi;*
- servizi religiosi (R): *edifici per i culto, oratorio, spazi di aggregazione e struttura per l'ospitalità;*
- servizi e impianti tecnologici, non compresi tra i servizi di urbanizzazione primaria (RT): *reti di distribuzione;*
- servizi sanitari (SA): *ambulatori, dispensario farmaceutico;*
- servizi per la sicurezza (SI): *servizio d'interesse sovra comunale: Protezione Civile;*
- servizi sociali (SO): *sedi Alpini, spazi polivalenti, sede associazioni;*
- servizi sportivi (SP): *campi sportivi, campo tennis;*
- servizi tecnologici (TE): *cimiteri, isola ecologica, magazzino comunale; servizio d'interesse sovra comunale: segheria consortile;*
- reti tecnologiche (RT): *centraline idroelettriche, cabine elettriche, serbatoio;*
- servizi per il turismo (TU): *bivacchi, punto informazioni parco, C.A.I. ;*
- servizi ricreativi (V): *aree verdi, parchi urbani; aree attrezzate per giochi all'aperto; servizio d'interesse sovra comunale: area verde e aree pic-nic.*

### 5.1. SCHEDATURA DEI SERVIZI PUBBLICI

Partendo dalla classificazione dei servizi precedentemente elencata, è stato predisposto un database finalizzato all'ordinamento e alla classificazione dei dati raccolti a partire dalle informazioni fornite dagli Uffici comunali e aggiornate ed integrate attraverso una puntuale, completa ed approfondita ricognizione del patrimonio pubblico comunale esistente.

Per mezzo dell'archivio informatico è possibile avere una continua verifica e implementazione delle informazioni presenti e soprattutto arricchire nel tempo i dati con nuove informazioni.

Le informazioni contenute nel database riguardano:

- localizzazione:
  - il *codice di identificazione*, individua in modo univoco ciascuna unità di servizio;
  - il *nome* del servizio;

l'*indirizzo*, indica la localizzazione;  
la *previsione* del Piano delle Regole;

- proprietà:

la *proprietà* del servizio.

In particolare se si tratta di *proprietà pubblica* va specificato se il servizio appartiene ad un ente comunale o ad altro ente pubblico; mentre se si tratta di *proprietà privata* va precisato se il servizio è di pertinenza di un ente ecclesiastico, di un ente sociale, di un privato o in corso di acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale, e va indicata la *soggezione* del servizio (asservito, accreditato, convenzionato).

- funzione:

la *categoria* del servizio (es. servizi istruzione);

la *tipologia* del servizio all'interno di una determinata categoria (es. scuola primaria);

la *funzione secondaria* del servizio, ovvero la funzione di verde, di palestra o altro;

la *funzione accessoria* del servizio ad uso esclusivo dello stesso, ossia la presenza di edificio del custode, autorimessa, parcheggio o altro;

- dati dimensionali:

la *superficie catastale*, espressa in mq, è l'area ricavata dalla visura catastale.

La superficie catastale è stata indicata come *non determinata* nel caso in cui l'area interessata dal servizio occupasse una porzione ridotta di una particella catastale o nel caso in cui sulla visura catastale non fosse indicata la superficie;

la *superficie reale*, espressa in mq, è la misura dell'area individuata sull'estratto aerofotogrammetrico;

la *superficie lorda di pavimento totale*, espressa in mq, è la somma delle superfici lorde di pavimento dei singoli piani. Per superficie lorda di pavimento degli edifici si intende la somma di tutte le superfici orizzontali abitabili o agibili di un fabbricato, al netto dei suoi muri perimetrali e dei vani tecnici.

la *superficie pertinenziale esterna*, espressa in mq, rappresenta l'area delle superfici esterne di pertinenza dell'edificio. Si ricava sottraendo alla superficie reale la superficie di ingombro dell'edificio del piano terra;

- immagini:

riprese fotografiche del servizio;

- vincoli:

il *vincolo paesaggistico* a cui è assoggettato l'edificio o l'area dove si trova il servizio con riferimento alla tipologia, ovvero se si tratta di vincolo paesaggistico, vincolo art. 10 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 e s.m.i., vincolo art. 142 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Tutte le indicazioni dei vincoli paesaggistici sono state desunte dalla Tavola - Piano del Paesaggio: vincoli paesaggistici, in scala 1:5.000, contenute negli elaborati grafici del Documento di Piano;

- il *vincolo amministrativo*: cioè la fascia di rispetto entro la quale ricade il servizio, precisandone la tipologia: stradale, cimiteriale, della rete elettrica, del reticolo idrico (principale e minore), del vincolo idrogeologico, delle sorgenti di captazione idropotabile (all'interno delle fasce di rispetto come specificato nelle tavole 8.1 e 8.2 "Vincoli amministrativi").

Tutte le indicazioni delle fasce di rispetto sono state desunte dalle Tavole - Vincoli amministrativi, in scala 1:10.000 e 1:5.000 contenute negli elaborati grafici del Documento di Piano;

- la *fattibilità geologica* con la classe di rischio, che varia dalla classe 2 alla classe 4 e relative sottoclassi.

Tutte le indicazioni delle classi di fattibilità sono state desunte dalla Tavola - Carta di fattibilità geologica, contenuta nell'ambito dello studio geologico effettuato dallo Studio di Geologia Geo.Te.C. "Geologia Tecnica Camuna" dal Dott. G.Zaina, Dott.F.Alberti e Dott. G.Carleschi.

- la *zonizzazione acustica*, con riferimento alle classi variabili da 1 a 6. Tutte le indicazioni delle classi di zonizzazione acustica sono state desunte dagli elaborati grafici contenuti nello studio "Zonizzazione acustica".
- il *piano di protezione civile*, con l'indicazione della tipologia dell'edificio o dell'area in cui è localizzato il servizio (edificio vulnerabile, edificio strategico o area di ricovero utilizzabili in caso di emergenza). Tutte le indicazioni sulla classificazione degli edifici e delle aree pubbliche sono state desunte dal Piano di Protezione civile Comunale.
- *accessibilità e fruizione*:  
 l'*accessibilità* dalla viabilità pubblica, specificando se si tratta di accessibilità diretta, cioè da strade di facile accesso (strade statali, provinciali, comunali principali e secondarie), o di accessibilità indiretta, cioè da strade comunali di quartiere.  
 Le indicazioni sulla classificazione stradale, da cui è stata desunta l'accessibilità, sono contenute nelle "Tavole – Viabilità e trasporto pubblico stato di fatto, in corso di esecuzione e progetto" del Documento di Piano;
- i servizi disponibili, ovvero la vicinanza del servizio ad un parcheggio, alla fermata dell'autobus o ad altri servizi pubblici;  
 la *fruibilità*, suddivisa in: fruizione continua, fruizione parziale o fruizione ad orari ridotti;  
 il *bacino d'utenza*, distinto in: comunale o sovracomunale;
- *conservazione edilizia e grado di sicurezza*:  
 lo *stato di conservazione edilizia*, distinto in buono, discreto, sufficiente o insufficiente;  
 la *verifica del grado di sicurezza*, ovvero la conformità alle norme antisismiche, delle barriere architettoniche, dell'impianto elettrico, dell'impianto idro-termo-sanitario, delle norme di prevenzione incendio e delle altre norme. La conformità può risultare verificata, non verificata o verificata in parte se si hanno porzioni distinte di edifici o di impianti;
- *sintesi qualitativa*:  
 il *giudizio qualitativo* sugli spazi;  
 l'indicazione sugli *interventi necessari* da effettuare per portare il servizio al grado di qualità stabilito dall'Amministrazione;  
 le *potenzialità e le previsioni* riguardanti il servizio;
- *allegati*:  
 il foglio (formato *x/s*) che riassume le dotazioni relative al servizio e descrive le opere e i costi relativi alle necessità interventi e alle potenzialità e previsioni;  
 i fogli (formato *dwg*) in cui sono contenuti i dati riassuntivi sulle superfici, l'estratto mappa catastale in scala 1:2000, l'estratto aerofotogrammetrico in scala 1:2000 e le piante dei vari piani dell'edificio.

Per ogni servizio, dopo aver individuato i parametri quantitativi di presenza, è stata valutata la qualità del servizio prestato. Infatti, secondo le direttive della Legge Regionale n. 12 del 2005, il piano dei servizi "valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento". L'aspetto qualitativo assume pertanto una rilevanza programmatoria

sia nella definizione dei nuovi interventi, sia nell'individuazione dei servizi degradati da recuperare e da adeguare.

A supporto di questi obiettivi, per tutte le categorie di servizio, ad eccezione degli impianti tecnologici, è stata effettuata un'indagine sulla qualità dei servizi esistenti per quanto riguarda gli aspetti relativi alla funzione, all'accessibilità e alla fruizione, allo stato di conservazione edilizia e al grado di sicurezza.

## 5.2. GIUDIZIO QUALITATIVO SULLA FUNZIONE

Il giudizio qualitativo sulla funzione fa riferimento alle dotazioni di un servizio .

Per ogni tipologia di servizio è stata individuata la condizione minima perché possa definirsi tale: ad esempio, quali strutture di supporto minimo debba possedere una scuola, un parco pubblico, un centro sociale, un ufficio amministrativo, etc. A questa condizione minima è stato attribuito un punteggio minimo. Oltre alle dotazioni minime, sono stati determinati degli ulteriori parametri suddivisi in: dotazioni interne, dotazioni esterne, impianti tecnologici, prestazioni aggiuntive, accostamenti ad altri edifici o servizi, pregio storico-architettonico dell'edificio o del sito.

Ad ogni parametro è stato attribuito un punteggio a seconda del suo grado di importanza.

Attraverso un sopralluogo, è stato possibile individuare per ogni servizio i parametri presenti e sommando i punteggi relativi a ciascun parametro riscontrato si è giunti al giudizio finale sulla qualità della funzione.

Il giudizio qualitativo sulla funzione è stato suddiviso in 4 categorie:

classe D, classe C, classe B e classe A.

In particolare alla classe D corrisponde un servizio che possiede delle strutture minime, alla classe C fa riferimento un servizio che possiede un numero di dotazioni sufficiente, alla classe B appartiene un servizio che ha un numero di dotazioni buono e alla classe A appartiene un servizio che ha dotazioni ottime.

Le tipologie di servizi escluse dal giudizio qualitativo sulla funzione sono gli impianti tecnologici.

Di seguito vengono riportate le dotazioni suddivise per tipologia di servizio.

### *Dotazioni servizi amministrativi (AM) – Municipio - uffici comunali / Uffici Enti territoriali*

Dotazione minima	uffici separati per le varie funzioni e sportelli per il pubblico
Dotazioni interne	atrio e sala consultazione
	sale riunioni (più d'una)
	sala consiliare/ auditorium
Impianti tecnologici	edificio cablato e sito internet interattivo
	aria condizionata
Prestazioni aggiuntive	più enti/ associazioni nello stesso edificio
Pregio	edificio storico e/o architettonico

### *Dotazioni servizi amministrativi (AM) – Ufficio postale*

Dotazione minima	sportelli e atrio
Dotazioni interne	sala d'aspetto con posti a sedere
	cassette di sicurezza
	sportello bancomat
Pregio	edificio storico e/o architettonico

*Dotazioni servizi culturali (C) – Biblioteca*

Dotazione minima	unico locale con scaffali e tavoli/ servizi igienici
Dotazioni interne	sale di lettura
	sale di lettura diversificate (studio collettivo/ individuale/ area bimbi)
	auditorium
	punto ristoro
Dotazioni esterne	aree esterne attrezzate
Impianti tecnologici	servizi informatici/ attrezzature multimediali
	aria condizionata
Prestazioni aggiuntive	attività culturali (servizio costante)
Prezzo	volumi storici
	edificio storico e/o architettonico

*Dotazioni servizi culturali (C) – Museo*

Dotazione minima	corretta organizzazione degli spazi e dei percorsi/ servizi igienici
Dotazioni interne	sale accessorie/ sale d'aspetto/ guardaroba/ magazzini
	biblioteca e/o laboratori per attività didattiche
	bookshop e bar
	sale conferenze/ auditorium
Dotazioni esterne	cortile d'ingresso
	parcheggio esclusivo
Impianti tecnologici	attrezzature informatiche
	climatizzazione e controllo temperatura
Prestazioni aggiuntive	visite guidate
Prezzo	edificio storico e/o architettonico

*Dotazioni servizi culturali (C) – Osservatorio faunistico*

Dotazioni interne	punto per osservazione
	sale di lettura
	servizi igienici
	punto ristoro
Dotazioni esterne	aree esterne attrezzate
Impianti tecnologici	servizi informatici/attrezzature multimediali
Prestazioni aggiuntive	attività culturali (servizio costante)
Prezzo	edificio storico e/o architettonico

*Dotazioni servizi culturali (C) – Segherie storiche*

Dotazioni interne	elementi da esposizione
Dotazioni esterne	aree esterne attrezzate
Impianti tecnologici	servizi informatici/attrezzature multimediali
	pannelli/materiale informativo
Prestazioni aggiuntive	attività culturali (servizio costante)
Prezzo	edificio storico e/o architettonico

*Dotazioni servizi sanitari (SA) – Ambulatori*

Dotazione minima	ambulatorio/ sala d'aspetto/ servizi igienici
Dotazioni aggiuntive	reception/ centralino/ punto informazioni
	laboratorio analisi
	punto ristoro
Prestazioni aggiuntive	poliambulatorio
	servizio psichiatrico
	orario flessibile

*Dotazioni servizi per la sicurezza (SI) – Protezione Civile*

Dotazione minima	ufficio
	autorimessa
	magazzino
Dotazioni aggiuntive	sala riunioni
Impianti tecnologici	edificio cablato / apparecchi radio
Prestazioni aggiuntive	più enti nello stesso edificio
Pregio	edificio storico e/o architettonico

*Dotazioni servizi sociali (SO) – Sede Alpini / Sede associazioni/ spazi polivalenti*

Dotazione minima	sala con servizi igienici
Dotazioni interne	più sale
	sala conferenze/ riunioni
	bar/ ristorante/ cucina
Dotazioni esterne	campi da gioco/ attrezzature spazio aperto (cortile con tavoli/ spazio per manifestazioni)
Impianti tecnologici	servizi multimediali
Prestazioni aggiuntive	molteplicità dei servizi e/o servizi specializzati

*Dotazioni servizi sportivi (SP) – Campi sportivi*

Dotazione minima	solo campo
Dotazioni aggiuntive	spogliatoi
	tribune
	copertura invernale/ tribune coperte
	pista o altro campo
	parcheeggio esclusivo
Impianti tecnologici	illuminazione
Accostamenti	complesso sportivo

*Dotazioni servizi religiosi (R) – Edifici per il culto*

Dotazione minima	chiesa e sagrestia
Dotazioni interne	servizi igienici
Dotazioni esterne	sagrato
	campanile
Impianti tecnologici	sistema audio
	riscaldamento
Prestazioni aggiuntive	custode
	adattabilità disabili
	varietà dimensionale

*Dotazioni servizi religiosi (R) – Oratorio*

Dotazione minima	aule con servizi igienici
Dotazioni interne	bar/ punto ristoro
	biblioteca e/o mediateca
	auditorium/ cinema
	spogliatoi
Dotazioni esterne	aree esterne attrezzate
	attrezzature sportive
Prestazioni aggiuntive	doposcuola/ grest estivo

*Dotazioni servizi tecnologici (TE) – Magazzino comunale*

Dotazione minima	piazzale/ deposito
Dotazioni interne	unica localizzazione
	struttura organizzata
	copertura
	ufficio/ ripostiglio
	casa del custode

*Dotazioni servizi tecnologici (TE) – Cimiteri*

Dotazione minima	dotazioni di legge
Dotazioni interne	piazzale per cortei
	camera mortuaria
	sala del commiato
	servizi igienici
	casa del custode
	vendita fiori
	deposito attrezzi
	parcheggio esclusivo
Impianti tecnologici	inceneritore
Accostamenti	edifici per il culto

*Dotazioni servizi tecnologici (TE) – Isola ecologica*

Dotazione minima	dotazioni di legge
Dotazioni interne	completezza servizio mitigazione ambientale ufficio copertura cassoni stazione di travaso

*Dotazioni servizi per il trasporto (P) - Parcheggio*

Dotazione minima	piazzale sterrato
Dotazioni interne	piazzale asfaltato/ pavimentato
	verde/ cestini
	marciapiede
	copertura
Impianti tecnologici	illuminazione
	illuminazione indiretta
Prestazioni aggiuntive	parcheggio per disabili
Accostamenti	altri servizi

*Dotazioni servizi ricreativi (V) – Parco urbano / Aree verdi / Giochi all'aperto / Aree pic-nic*

Dotazione minima	solo verde
Dotazioni aggiuntive	arbusti
	attrezzature (panchine e cestini)
	recinzione
Impianti tecnologici	illuminazione
	irrigazione
Prestazioni aggiuntive	grandi dimensioni

*Dotazioni servizi turistici (TU) – Punto informazioni*

Dotazione minima	sportelli/atrio
Dotazioni interne	servizi igienici
	sala visitatori/consultazione
Impianti tecnologici	servizi multimediali/servizio internet interattivo
Accostamenti	più enti/associazioni nello stesso edificio

*Dotazioni servizi turistici (TU) – Rifugio/Bivacco*

Dotazione minima	zona riparo e ristoro
Dotazioni interne	zona pernottamento
	più locali separati
	servizi igienici
	cucina
Impianti tecnologici	apparecchi per comunicazioni
	materiali primo soccorso

### 5.3. GIUDIZIO QUALITATIVO SULL'ACCESSIBILITA' E SULLA FRUIZIONE

Contribuiscono al giudizio qualitativo il tipo di accessibilità, l'adiacenza, la fruibilità e il bacino d'utenza; a ciascuna voce è associato un punteggio.

In particolare all'*accessibilità* diretta da strade di facile accesso (strade statali, provinciali, comunali principali e secondarie) è stato associato un punteggio più alto rispetto all'*accessibilità* da strade di quartiere.

Per quanto riguarda i *servizi disponibili*, se il servizio si trova vicino a un parcheggio, alla fermata del mezzo pubblico o ad altri servizi è stato attribuito un punteggio più alto rispetto alle condizioni in cui non ci sia nelle vicinanze nessun servizio.

La *fruibilità* è stata suddivisa in: fruizione continua, fruizione parziale e fruizione ad orari ridotti. Con fruizione continua si indica un servizio che è sempre accessibile (per esempio un'area verde aperta tutto il giorno), per fruizione parziale si fa riferimento a un servizio accessibile per più di mezza giornata (per esempio il centro sociale), mentre con fruizione ad orari ridotti si indica un servizio accessibile solo per poche ore al giorno o per pochi giorni alla settimana (per esempio una sede di associazioni). Alle diverse tipologie di fruibilità è stato attribuito un punteggio, nello specifico il punteggio più alto è stato attribuito alla fruibilità continua, punteggio medio alla fruibilità parziale e punteggio più basso alla fruizione ad orari ridotti.

Per il *bacino d'utenza* si sono individuate due tipologie a cui è attribuito un punteggio; punteggio più alto è stato assegnato al bacino d'utenza sovracomunale e punteggio più basso al bacino d'utenza comunale. Per arrivare al giudizio qualitativo su accessibilità, adiacenza, fruibilità e bacino d'utenza si sono sommati i punteggi relativi a ciascun parametro e si sono individuate quattro classi (classe A, classe B, classe C, classe D).

Le tipologie di servizi escluse dal giudizio qualitativo sulla funzione sono gli impianti tecnologici.

### 5.4. GIUDIZIO QUALITATIVO SULLO STATO DI CONSERVAZIONE EDILIZIA E SUL GRADO DI SICUREZZA

Il giudizio qualitativo viene attribuito in base alla valutazione dello stato di conservazione edilizia e del grado di sicurezza dell'immobile e dei vari impianti

Lo *stato di conservazione* è stato suddiviso in buono, discreto, sufficiente e insufficiente; quindi il punteggio più alto è stato attribuito al grado di conservazione buono mentre il punteggio più basso è stato dato allo stato di conservazione insufficiente.

Per quanto riguarda le categorie di servizi ricreativi (V) e servizi di trasporto (P), per stato di conservazione si fa riferimento al grado di manutenzione (per esempio lo stato del manto erboso, della pavimentazione stradale, ecc). Per tutte le altre tipologie di servizi, lo stato di conservazione dipende dal periodo in cui l'edificio è stato costruito o interamente ristrutturato o dalle opere di manutenzione straordinaria che sono state effettuate.

Si definisce uno stato di conservazione *buono* se si tratta di un edificio costruito o interamente ristrutturato in un periodo successivo al 01/01/1990, oppure sottoposto ad opere di manutenzione straordinaria che abbiano interessato almeno cinque elementi (pavimenti/ pareti e soffitti/ infissi interni/ infissi esterni/ impianto elettrico/ impianto igienico sanitario/ impianto di riscaldamento).

Il grado di conservazione *discreto* fa riferimento ad un edificio costruito o interamente ristrutturato in un periodo compreso tra il 01/01/1980 e il 31/12/1985, oppure nel periodo successivo al 01/01/1985 sottoposto ad opere di manutenzione straordinaria che abbiano interessato quattro elementi (pavimenti/ pareti e soffitti/ infissi interni/ infissi esterni/ impianto elettrico/ impianto igienico sanitario/ impianto di riscaldamento).

Con stato di conservazione *sufficiente* viene individuato un edificio costruito o interamente ristrutturato in un periodo compreso tra il 01/01/1960 e il 31/12/1979, oppure nel periodo successivo al 01/01/1985 sottoposto ad opere di manutenzione straordinaria che abbiano interessato tre elementi (pavimenti/ pareti

e soffitti/ infissi interni/ infissi esterni/ impianto elettrico/ impianto igienico sanitario/ impianto di riscaldamento).

Con il termine *degradato* viene individuato un edificio costruito o interamente ristrutturato in un periodo precedente al 31/12/1959, oppure nel periodo successivo al 01/01/1985 sottoposto ad opere di manutenzione straordinaria che abbiano interessato due elementi (pavimenti/ pareti e soffitti/ infissi interni/ infissi esterni/ impianto elettrico/ impianto igienico sanitario/ impianto di riscaldamento).

Per quanto riguarda il *grado di sicurezza*, è stata valutata la qualità edilizia delle attrezzature ed infrastrutture presenti e la loro rispondenza alle vigenti norme di sicurezza e la conformità dei vari impianti.

Per i servizi ricreativi e per i servizi di trasporto è stata valutata la conformità delle barriere architettoniche, dell'impianto elettrico e delle altre norme.

Per tutti gli altri servizi è stata verificata, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, la conformità antisismica, la conformità delle barriere architettoniche, dell'impianto elettrico, dell'impianto idro-termo-sanitario, la conformità alle norme di prevenzione incendio e ad altre norme (altezza parapetti maggiore di 1,10 m, vetri antisfondamento, apertura delle porte verso l'esterno, verifica rapporti aeroilluminanti, sicurezza stradale mediante adeguata segnaletica orizzontale e verticale, conformità dei giochi, ecc.).

La conformità può risultare verificata, non verificata o verificata in parte se si hanno porzioni distinte di edifici o di impianti.

I dati per la verifica delle conformità alle normative vigenti delle strutture e degli impianti sono stati forniti dagli uffici comunali competenti.

Sommando i punteggi derivanti dallo stato di conservazione edilizia e dal grado di sicurezza si è attribuita la classe di qualità sulla base di quattro valori (classe A, classe B, classe C, classe D).

## **5.5. GIUDIZIO FINALE SULLA QUALITA'**

Il giudizio di sintesi sulla qualità dei servizi è dato dalla sovrapposizione dei giudizi qualitativi ottenuti precedentemente sulla funzione, sulla accessibilità-fruizione e sulla conservazione edilizia -norme di sicurezza.

Nel sommare i precedenti giudizi si è data un'importanza differente alle tre classi. In particolare quello che influisce maggiormente sul giudizio finale di qualità è lo stato di conservazione edilizia-norme di sicurezza, che ha un peso triplo rispetto agli altri giudizi. Peso doppio è stato attribuito al giudizio sulla funzione, mentre peso unitario è stato dato al giudizio sull'accessibilità-fruizione.

Anche per il giudizio finale si sono individuate quattro classi: classe A, classe B, classe C, classe D.

## 6. ANALISI QUANTITATIVA DEI SERVIZI PUBBLICI

Per quanto riguarda la dotazioni di servizi pubblici esistenti da un punto di vista quantitativo, il comune di Vione ha una buona dotazione di servizi, infatti le aree individuate come servizi pubblici, stato di fatto, occupano una superficie di 42.297 metri quadrati.

Per la determinazione delle quantità complessive, si sono utilizzate le superfici desumibili dall'estratto del rilievo aerofotogrammetrico per i servizi ricreativi e i parcheggi; mentre per tutte le altre tipologie di servizi si sono sommate le superfici lorde di pavimento totali e le superfici pertinenziali esterne.

Le superfici dei servizi di stato di fatto, sono così distribuite per le varie tipologie di servizio:

- servizi amministrativi (AM): 711 m<sup>2</sup>;
- servizi per la cultura e il tempo libero (C): 1.896 m<sup>2</sup>;
- servizi di trasporto (P): 5.932 m<sup>2</sup>;
- servizi religiosi (R): 4.146 m<sup>2</sup>;
- reti tecnologiche (RT): 147 m<sup>2</sup>;
- servizi sanitari (SA): 201 m<sup>2</sup>;
- servizi per la sicurezza (SI): 173 m<sup>2</sup>;
- servizi sociali (SO): 1.918 m<sup>2</sup>;
- servizi sportivi (SP): 6.937 m<sup>2</sup>;
- servizi tecnologici (TE): 6.287 m<sup>2</sup>;
- servizi per il turismo (TU): 1.238 m<sup>2</sup>;
- servizi ricreativi (V): 12.711 m<sup>2</sup>;

Aggiungendo la superficie interessata da verde di arredo urbano, la dotazioni di servizi pubblici esistenti nel comune di Vione è complessivamente pari a 44.970 metri quadrati.

- verde di arredo urbano (VA): 2.673 m<sup>2</sup>.

Vi sono inoltre dei servizi in corso di esecuzione che in totale interessano una superficie di 696 m<sup>2</sup>; le superfici dei servizi in stato di esecuzione sono così distribuite tra le varie tipologie:

- servizi di trasporto (P): 608 m<sup>2</sup>;
- reti tecnologiche (RT): 88 m<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda i servizi in stato di progetto, le aree destinate, nel futuro quinquennio ad incrementare detto patrimonio, per completare l'offerta di servizi pubblici che l'Ente comunale ha ritenuto necessaria, sia per migliorarne la qualità presente, che per far fronte alle esigenze future della comunità locale costituiscono una superficie di 12.649 metri quadrati; i servizi in stato di progetto sono così ripartiti:

- servizi per la cultura e il tempo libero (C): 1.109 m<sup>2</sup>;
- servizi sociali (SO): 594 m<sup>2</sup>;
- servizi religiosi (R): 677 m<sup>2</sup>;
- servizi di trasporto (P): 8.110 m<sup>2</sup>;
- servizi ricreativi (V): 2.000 m<sup>2</sup>;
- reti tecnologiche (RT): 159 m<sup>2</sup>.

Contestualmente alla realizzazione di alcuni lotti residenziali di completamento del tessuto urbanizzato è prevista l'esecuzione di "Servizi primari per il trasporto", per una quantità aggiuntiva di servizi per il trasporto pari a 364 m<sup>2</sup> così suddivisi:

- lotto n.1 in via Tognali : 120 m<sup>2</sup>;
- lotto n.2 in località Tres: 38 m<sup>2</sup>;
- lotto n.4 in via Tres: 70 m<sup>2</sup>;
- lotto n.5 in via Tres: 65 m<sup>2</sup>;
- lotto n.22 in via Tres: 71 m<sup>2</sup>.

Per avere un quadro più immediato della distribuzione dei servizi, sono state evidenziate su un'apposita cartografia tutte le aree interessate da servizi pubblici o di uso pubblico svolti in aree di proprietà pubblica ed in aree di proprietà privata, destinata ad uso pubblico, anche mediante specifico atto di asservimento. Sono state individuate, inoltre, oltre alle aree interessate dai servizi esistenti, tutte le aree interessate dai servizi attualmente in corso di esecuzione o interessate da servizi programmati. Alle aree individuate sulla cartografia è stato associato un univoco codice che corrisponde al codice del servizio presente sulla scheda di rilevazione, descritta nel paragrafo precedente; in questo modo risulta possibile collegare univocamente a ciascuna area occupata da un servizio la corrispondente scheda di analisi, contenete tutte le informazioni.

Tutte le tavole e le relative schede sono contenute all'interno del Piano dei Servizi, al quale si rimanda per ogni approfondimento.

(vedi Tavola 3 – Servizi pubblici: Localizzazione e tipologia, scala 1:5.000 e Fascicoli allegati).

## 6.1. SUDDIVISIONE DEI SERVIZI PUBBLICI IN CATEGORIE

Allo scopo di poter impartire coerenti disposizioni funzionali ed esecutive per la realizzazione di servizi pubblici e privati di uso pubblico, il P.d.S. ha suddiviso ulteriormente le diverse tipologie di servizi previste nel territorio comunale, in categorie coerenti ed omogenee per uso, caratteristiche ed organizzazione funzionale.

Il P.d.S. definisce inoltre, per dette categorie, gli indici, i parametri edilizi, gli usi, i modi insediativi e ogni altra disposizione tecnica e necessaria per regolarne le trasformazioni consentite e la salvaguardia dei valori paesaggistico e ambientali rilevati.

Le categorie sono le seguenti:

- SP1.1 - Attrezzature civiche in edifici storici:** stato di fatto (2.951 m<sup>2</sup>), in progetto (1.109 m<sup>2</sup>),  
AM: servizi amministrativi (municipio; ufficio postale);  
C: servizi per la cultura e il tempo libero (biblioteca; servizi d'interesse sovra comunale: museo, osservatorio faunistico, archivio storico, segherie storiche);  
SA: servizi sanitari (ambulatori, dispensario farmaceutico);  
SO: servizi sociali (sede Alpini, sede associazioni, sale polifunzionali);  
SI: servizi per la sicurezza (servizio d'interesse sovra comunale: Protezione Civile).
- SP1.2 - Attrezzature civiche:** stato di fatto (1.871 m<sup>2</sup>), in progetto (594 m<sup>2</sup>);  
AM: servizi amministrativi (servizio d'interesse sovra comunale: uffici enti territoriali);  
SI: servizi per la sicurezza (servizio d'interesse sovra comunale: Protezione Civile);  
SO: servizi sociali (sede Alpini).
- SP2 - Servizi religiosi:** stato di fatto (4.146 m<sup>2</sup>), in progetto (677 m<sup>2</sup>),  
R: servizi religiosi (edifici per il culto, oratorio e casa parrocchiale, spazi di aggregazione e struttura per l'ospitalità).
- SP3 - Servizi sportivi:** stato di fatto (6.937 m<sup>2</sup>);  
SP: servizi sportivi (campi sportivi; campo tennis).
- SP4 - Servizi ricreativi:** stato di fatto (13.949 m<sup>2</sup>), in progetto (2.000 m<sup>2</sup>);  
V: servizi ricreativi (aree verdi, parchi urbani aree attrezzate per i giochi all'aperto; servizio di interesse sovra comunale: aree verdi, aree pic-nic); Si segnala che con la realizzazione del parcheggio previsto nel retro del cimitero di Canè (vedasi scheda P16P), il V10 verrà eliminato, quindi nei calcoli relativi ai servizi in progetto si è provveduto alla decurtazione della superficie relativa al V10 pari a 139 m<sup>2</sup>.  
TU: servizi per il turismo (punto informazioni, rifugi, bivacchi);
- SP5 - Servizi per il trasporto:** stato di fatto (5.932 m<sup>2</sup>), in corso di esecuzione (608 m<sup>2</sup>); in progetto (8.110 m<sup>2</sup>);  
P: servizi per il trasporto (parcheggi).

- SP6 - Servizi tecnologici:** stato di fatto (6.434 m<sup>2</sup>), in corso di esecuzione (88 m<sup>2</sup>), in progetto (159 m<sup>2</sup>);  
RT: reti tecnologiche, non compresi tra i servizi di urbanizzazione primaria (rete di distribuzione, cabine elettriche, centraline idroelettriche, serbatoi, antenne, canale ex centrala idroelettrica);  
TE: servizi tecnologici (cimiteri; isola ecologica; magazzino comunale, servizio di interesse sovra comunale: segheria consortile).

## 6.2. BACINO DI UTENZA

I servizi pubblici presenti sul territorio comunale sono inoltre stati suddivisi in base al bacino d'utenza richiamato dal servizio offerto.

I servizi esistenti con bacino d'utenza sovracomunale occupano una superficie pari a 8.993 metri quadrati; anche in questo caso, per la determinazione delle quantità complessive, necessarie per il computo degli standard di piano, si sono utilizzate le superfici desumibili dall'estratto del rilievo aerofotogrammetrico per i parcheggi; mentre per tutte le altre tipologie di servizi si sono sommate le superfici lorde di pavimento totali e le superfici pertinenziali esterne.

I servizi e le attrezzature pubbliche esistenti con bacino d'utenza sovracomunale sono i seguenti:

- servizi per il trasporto (P): parcheggio in via Cima Bleis, parcheggio in località Ponte della Valle e parcheggio del punto informazioni del parco dello Stelvio in Val Canè, per un totale di 914 mq;
- servizi ricreativi (V): aree pic-nic nelle località Ponte della Valle, Val Canè, Pigadoe, in località Valzerù, nei pressi dell'antica segheria di Canè e nelle vicinanze delle antiche trincee rinvenute in località Vallaro, per un totale di 4.488 mq;
- servizi tecnologici (TE): segheria consortile 3.500 mq;
- servizi per la cultura e il tempo libero (C): museo e archivio storico situati nei locali della ex scuola elementare di Vione, edificio storico (segheria storica di Canè) e osservatorio faunistico nelle casette della ex cava di marmo, per un totale di 1.875 mq;
- servizi amministrativi (AM): uffici del Consorzio Forestale Due Parchi situati nella nuova segheria intercomunale, 198 mq;
- servizi per la sicurezza (SI): sede e locali della Protezione Civile, 173 mq;
- servizi per il turismo (TU): punto informazioni del Parco nazionale dello Stelvio, casine Bleis utilizzate come malga dal CAI, bivacco in località Valzeroten, bivacco malga Laghetto e baita in località Plaza Gerù, per un totale di 1.238 mq.

I servizi esistenti con bacino d'utenza comunale hanno invece una superficie totale di 29.911 metri quadrati.

I servizi in corso di esecuzione con bacino d'utenza comunale hanno invece una superficie totale di 696 metri quadrati.

I servizi in progetto con bacino d'utenza comunale hanno invece una superficie totale di 12.649 metri quadrati;

- servizi per il trasporto (P): tre nuovi parcheggi interrati, il primo di fronte al cimitero di Canè (P2P), il secondo in via Trento dove si trova l'attuale parcheggio con il monumento (P14P) ed il terzo sotto l'attuale campo sportivo di Canè (P6P), per un totale di 1.972 metri quadrati, che si andranno a sommare ai parcheggi previsti in via Dante, in via Adamello, in via dot. I. Tognali, in loc. Cadi e nei piani attuativi già approvati per un totale di 8.110 metri quadrati;
- servizi ricreativi (V): aree verdi previste nei piani attuativi pari a 2.000 metri quadrati;
- servizi per la cultura e il tempo libero (C): biblioteca in sopralzo rispetto all'ufficio tecnico comunale e centro polifunzionale ricavato dalla ristrutturazione della vecchia segheria in località Vallaro, per un totale di 1.109 metri quadrati;

- servizi religiosi (R): struttura per l'ospitalità che verrà ricavata dalla ristrutturazione della ex chiesa di San Sebastiano di Vione, avente una superficie pari a 677 metri quadrati;
- reti tecnologiche (RT): centralina idroelettrica in via Adamello, avente una superficie pari a 159 metri quadrati;

Entro gli AdT non è prevista la realizzazione di servizi pubblici; gli AdT n.1 e n.2 saranno interessati dalla realizzazione di progetti riguardanti la nuova viabilità.

Le aree dei servizi suddivisi in base al bacino d'utenza e in base allo stato (esistenti, in corso di esecuzione e in progetto) sono individuati con apposita simbologia grafica sulla Tavola 4 – Servizi pubblici: bacino d'utenza, scala 1:5.000.

### 6.3. PROPRIETA'

I **servizi pubblici esistenti** presenti sul territorio comunale sono stati ulteriormente suddivisi a seconda della proprietà; dall'analisi si è evidenziato che vi sono servizi di proprietà pubblica (comunale o ecclesiastica o di altro Ente) e di proprietà privata asserviti, convenzionati o da convenzionare.

Per verificare l'esatta consistenza delle proprietà pubbliche si sono ricercati i relativi atti di acquisizione e le visure dei mappali interessati.

Analogha procedura è stata seguita per gli immobili di proprietà privata, ma asserviti ad uso pubblico, tra questi si è ritenuto opportuno individuare esclusivamente servizi di indubitabile interesse collettivo, il cui svolgimento non comporti alcun apprezzabile profitto; pertanto servizi svolti da privati istituzionalmente a ciò dedicati, quali i servizi religiosi, limitatamente però ai soli luoghi di culto e alle strutture sociali a questi collegate (oratorio e sue aree pertinenziali). Infine, alcune porzioni di parcheggi esistenti sono soggette a convenzione.

L'individuazione di detti immobili è stata concertata con i soggetti privati interessati, cui sono stati illustrati i vincoli, ma anche i benefici conseguenti al riconoscimento dei beni di loro proprietà tra le attrezzature di pubblico interesse.

Dall'indagine condotta sulle proprietà è emerso che per alcune aree adibite a parcheggio e a servizi ricreativi (aree verdi e parcheggi), l'Ente comunale, in attuazione di strumenti urbanisti esecutivi vigenti, ha già provveduto a convenzionare la cessione gratuita, tuttavia tale cessione non è stata a tutt'oggi ancora formalizzata. Per tali casi si fa rimando alle specifiche modalità e tempi di cessione contenuti nelle relative convenzioni urbanistiche stipulate e pertanto per essi non si è ritenuto necessario motivare l'eventuale reiterazione del vincolo, poiché la natura dell'obbligo di cessione è già esattamente descritta nei relativi atti notarili stipulati, né provvedere alla determinazione di alcun indennizzo, in quanto evidentemente non dovuto.

I parcheggi di seguito elencati: (P2, P4, P9, P15 parte, P16 parte, P23 parte, P27 parte, P33 parte) sono di proprietà privata, da convenzionare, per un totale di circa 1.745 m<sup>2</sup>. In particolare i P2, P4, P9, P16, parte del P23 e parte del P27, sono parcheggi a raso che sporgono, a sbalzo, lateralmente all'area stradale e sorgono quindi sulla proprietà privata sottostante. Il (P25), pari a 110 m<sup>2</sup>, è di proprietà della Vicinia di Canè, il (P10), pari a 142 m<sup>2</sup>, è di proprietà della Vicinia di Stadolina e il (P33), pari a 370 m<sup>2</sup>, è frutto di un lascito alla parrocchia del quale non è mai stata eseguita la voltura.

Per quanto riguarda i servizi ricreativi, il (V6), pari a 480 m<sup>2</sup>, è di proprietà della Vicinia di Stadolina, il (V10) è in parte privato da convenzionare, 139 m<sup>2</sup>; il V1, verde attrezzato in Val Canè, pari a 1.248 m<sup>2</sup> è di proprietà privata, da convenzionare.

Il serbatoio del propano (RT3), pari a 58 m<sup>2</sup>, è di proprietà privata e sorge su terreno di proprietà comunale.

Per quanto riguarda i servizi sportivi, solamente i mappali n. 309 e 464 del campo sportivo di Cortaiolo (SP1) sono di proprietà comunale, la restante superficie pari a 3.564 m<sup>2</sup> è di proprietà ecclesiastica.

Per i servizi in progetto derivanti da piani attuativi vigenti, per i quali è prevista la cessione gratuita dell'area, verranno reperite le nuove aree come previsto dai piani stessi, nello specifico:

Servizi per il trasporto (P):

- per i parcheggi in progetto verranno acquisiti 4.441 m<sup>2</sup> (P1P, P3P, P4P, P5P, P10P, P14P parte, P15P, P16P parte).

Contestualmente alla realizzazione di alcuni lotti residenziali di completamento del tessuto urbanizzato è prevista l'esecuzione di "Servizi primari per il trasporto", per una quantità aggiuntiva di servizi per il trasporto pari a 364 m<sup>2</sup> così suddivisi:

- lotto n.1 in via Tognali : 120 m<sup>2</sup>;
- lotto n.2 in località Tres: 38 m<sup>2</sup>;
- lotto n.4 in via Tres: 70 m<sup>2</sup>;
- lotto n.5 in via Tres: 65 m<sup>2</sup>;
- lotto n.22 in via Tres: 71 m<sup>2</sup>.

Servizi ricreativi (V):

- per i servizi ricreativi in progetto verranno acquisiti 986 m<sup>2</sup> (V2P, V3P).

Per quanto riguarda i **servizi in progetto**, si è fatta un'ulteriore classificazione per le aree da acquisire destinate nel futuro quinquennio ad incrementare detto patrimonio; si sono individuate le aree di proprietà privata sulle quali viene apposto un **nuovo vincolo urbanistico**, preordinato all'espropriazione e vengono illustrate le motivazioni che giustificano la scelta operata: (Vedi Tavola 5 – Servizi pubblici - proprietà: aree da acquisire, scala 1:5.000)

*Servizi per il trasporto (P):*

**P1P** - in progetto, parcheggio in via Mulini;

la realizzazione del parcheggio in questione è prevista in adiacenza di via Mulini, verrà realizzato a sbalzo acquisendo le aree di proprietà privata necessarie (fg.25 map. 180-181) con demolizione dell'esistente fabbricato adibito a gare. Il nuovo vincolo interesserà una superficie di circa **122 m<sup>2</sup>**.

**P9P** - in progetto, parcheggio incluso nel progetto dello svincolo tra la SS42 e via Adamello;

il parcheggio in questione è previsto dal progetto per la realizzazione dello svincolo tra la SS42 e via Adamello. Il nuovo vincolo interesserà una superficie di circa **190 m<sup>2</sup>**.

**P10P** - in progetto, parcheggio che verrà ricavato dall'allargamento del piazzale antistante il cimitero di Canè. L'allargamento del piazzale con realizzazione di parcheggi, favorirà una maggiore superficie che sarà possibile adibire a spazi per eventuali cortei funebri, renderà maggiormente agevole l'accesso alla strada in progetto che condurrà alle nuove residenze frutto dell'attuazione futura del PL Cadi.

Il nuovo vincolo interesserà una superficie di circa **133 m<sup>2</sup>**.

**P12P** - in progetto, parcheggio in via Adamello;

il parcheggio in questione è previsto in adiacenza di un lotto previsto dal PGT, verrà acquisito tramite cessione gratuita. Il nuovo vincolo interesserà una superficie di circa **667 m<sup>2</sup>**.

**P13P** - in progetto, parcheggio in via Monte Grappa;

il parcheggio in questione è previsto in adiacenza di un lotto previsto dal PGT, verrà acquisito tramite cessione gratuita. Il nuovo vincolo interesserà una superficie di circa **265 m<sup>2</sup>**.

**P14P** - in progetto, parcheggio e riqualificazione aree in via Trento;  
la riqualificazione complessiva degli spazi (1.064 m<sup>2</sup>) con realizzazione del parcheggio (circa 126 m<sup>2</sup> di superficie di parcheggio) è prevista in parte nelle aree di proprietà comunale oggi adibite a parcheggio e aiuole adiacenti al cimitero di Vione in corrispondenza del monumento (circa 789 m<sup>2</sup>) ed in parte su aree private (Fg.25 map. 56-57-451) per una superficie pari a circa **275 m<sup>2</sup>** da considerarsi quindi, nuovo vincolo. L'opera prevede anche parcheggi privati interrati e la sistemazione delle aree esterne, verrà realizzata in due lotti: il primo lotto riguarderà le aree di proprietà comunale, il potenziale secondo lotto riguarderà le aree attualmente di proprietà privata.

**P15P** - in progetto, parcheggio in via Dott. Italo Tognali;  
la realizzazione del parcheggio in questione è prevista nelle aree di proprietà privata oggi adibite a orti privati adiacenti a via Dott. Italo Tognali (Fg. 25 map. 4-5-6-7-8-9-10-390), l'opera prevede anche la realizzazione di parcheggi privati interrati. Il nuovo vincolo interesserà una superficie di circa **460 m<sup>2</sup>**.

**P16P** - in progetto, parcheggio in loc. Cadi;  
la realizzazione del parcheggio in questione (341 m<sup>2</sup>) è prevista nelle aree in parte di proprietà comunale che interessano un area gioco adiacente il cimitero di Canè ed in parte su aree di proprietà privata intercluse tra l'area gioco ed il PL Cadi, l'opera prevede la realizzazione di un parcheggio in area assegnata lungo la nuova strada che condurrà al parcheggio pluripiano del PL Cadi. Il nuovo vincolo interesserà una superficie di circa **123 m<sup>2</sup>**.

I dati relativi alle aree occupate da attrezzature e servizi pubblici, suddivise in base alla proprietà e in base allo stato (esistenti, in corso di esecuzione e in progetto) sono raccolti *nell'Allegato 1 – Sintesi proprietà*, mentre le aree sono individuate con apposita simbologia grafica sulle Tavola 5 – Servizi pubblici – proprietà: aree da acquisire, scala 1:5.000.

## 7. OFFERTA QUANTITATIVA DEI SERVIZI

All'interno del territorio del comune di Vione i servizi esistenti con bacino d'utenza comunale occupano una superficie pari a 29.911 mq, considerando che nel comune risultano residenti al 31 dicembre 2012, 712 abitanti, la dotazione di servizi per abitante risulta pari a **42 mq/ab**, se si considera anche il verde di arredo urbano (2.673 mq), la dotazione di servizi per abitante raggiunge i 46 mq/ab. (vedi tab2, allegato 3). Se si considera invece il totale dei servizi esistenti, con bacino d'utenza comunale e sovracomunale, per una superficie di 42.297 mq, si ha una dotazione di servizi per abitante pari a 59,41 mq/ab, se si considera anche il verde di arredo urbano (2.673 mq), la dotazione di servizi per abitante raggiunge i 63 mq/ab, (vedi tab 1, allegato 3).

Per i servizi in corso di esecuzione con bacino di utenza comunale, la somma totale è pari a 696 mq; nello specifico si tratta del parcheggio a Canè in via Scaletta del quale è in corso la messa in sicurezza e della centralina idroelettrica di Stadolina.

Considerando le previsioni del Piano delle Regole, del Documento di Piano (nuovi lotti di completamento e Ambiti di Trasformazione) e dei Piani Attuativi non ancora avviati si prevede un aumento della popolazione residente di circa 544 abitanti. Risulta quindi interessante calcolare la dotazione di servizi per quanto riguarda le aree adibite a servizi esistenti, in corso di esecuzione e in progetto rispetto alla popolazione totale considerando anche la popolazione da insediare.

A questo proposito, la somma dei servizi esistenti, dei servizi in corso di esecuzione e dei servizi in progetto, con bacino di utenza comunale risulta essere pari a 41.687 mq, se si considera anche il verde di arredo urbano, la dotazione di servizi è pari a 44.360 mq, mentre la popolazione totale che deriva dalla somma tra la popolazione residente al 31.12.2011 e da quella derivante dalle previsioni del Piano delle Regole, del Documento di Piano e dei Piani Attuativi non ancora avviati, risulta pari a 1.256 abitanti. Risulta importante precisare che la maggior parte dei lotti del Piano delle Regole e due ambiti di trasformazione sono delle riconferme di previsioni inattuate del P.R.G.

La dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico esistenti, in corso di esecuzione e in progetto è quindi pari a **35 mq/ab** (vedi tab 3 allegato 3).

Considerato che le edificazioni previste potrebbero non realizzarsi riducendo così la disponibilità economica per la realizzazione dei servizi integrativi progettati, tenuto conto del numero degli abitanti presenti, delle proiezioni di sviluppo demografico e dell'ampia dotazione di servizi già disponibili, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di mantenere il quantitativo di attrezzature pubbliche a **35 mq/ab**. Tale dotazione ottenuta è ampiamente superiore alla dotazione minima imposta dalla Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12, che è pari a 18 metri quadrati per abitante, ed è idonea ad assicurare servizi alla comunità locale, di qualità elevata, ma è anche ragionevolmente rapportata alle prevedibili disponibilità di bilancio, per assicurare al sistema una concreta possibilità d'equilibrio finanziario tra risorse in entrate e spese di mantenimento.

Per mantenere la dotazione per abitante esistente, nei piani attuativi deve essere assicurata una dotazione pari a 35 mq per abitante fatta salva la possibilità di monetizzazione.

## 8. ANALISI QUALITATIVA SERVIZI PUBBLICI

Tenuto conto di quanto emerso dalla valutazione di tutti gli elementi sopra ricordati; considerati gli indirizzi assunti in materia di bilancio dall'Amministrazione comunale ed in particolare gli oneri che gravano per la gestione del patrimonio esistente e degli altri servizi attivati sul territorio (servizi sociali, servizi culturali e ricreativi, ecc...), e i costi presumibili per un equilibrato necessario completamento della rete dei servizi, la stessa Amministrazione ha definito le proprie scelte in materia operando, alla luce di quanto emerso dell'analisi dello stato di fatto; scelte finalizzate a completare il progetto urbano definendone però meglio dettagli e completamenti conseguenti alle nuove mutate esigenze emerse dalla comunità locale.

I costi presumibili per gli interventi necessari o per le potenzialità e previsioni sono stati inseriti così come indicato dall'ufficio comunale competente.

### 8.1. SERVIZI PER IL CITTADINO

#### 8.1.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI (AM)

I servizi amministrativi esistenti individuati sul territorio comunale (711 m<sup>2</sup>) sono i seguenti:

**AM 1** Municipio, vincolato dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004;

**AM 2** Ufficio postale, vincolato dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004;

**AM 3** Uffici Consorzio Forestale Due Parchi, con *bacino d'utenza sovra comunale*;

Dall'analisi effettuata è emerso che il Municipio e gli uffici del Consorzio forestale (situati al primo piano della segheria consortile), presentano un giudizio qualitativo buono; i locali destinati ad ufficio postale presentano un giudizio qualitativo sufficiente in quanto parzialmente carenti di conformità degli impinati.

Per informazioni più approfondite relative ai servizi amministrativi, agli interventi previsti e ai relativi costi si rimanda al fascicolo *Allegato AM – Servizi amministrativi (stato di fatto)*.

#### 8.1.2. SERVIZI TECNOLOGICI (TE)

Gli impianti tecnologici esistenti, con bacino di utenza comunale, occupano una superficie totale di 2.787 m<sup>2</sup>. Gli impianti tecnologici con bacino d'utenza comunale sono:

**TE 1** cimitero di Vione, vincolato dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004;

**TE 2** cimitero di Canè, vincolato dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004;

**TE 3** cimitero di Stadolina, vincolato dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004;

**TE 4** isola ecologica;

**TE 5** magazzino comunale.

Il cimitero del capoluogo ha ottenuto un giudizio qualitativo insufficiente a causa della carenza di conformità degli impianti ed alla sua difficile accessibilità. I cimiteri di Canè e Stadolina hanno conseguito un giudizio qualitativo appena sufficiente in quanto carenti dal punto di vista delle conformità degli impianti. Il Piano Cimiteriale, adottato con Delibera n.3 del Consiglio Comunale del 1 febbraio 2013, prevede la loro sistemazione attraverso l'adeguamento alle normativa vigente in materia e la generale riorganizzazione della distribuzione delle fosse.

In particolare per il cimitero di Vione è prevista la riqualificazione dei percorsi interni; la costruzione di nuovi servizi igienici e di nuovi ossari e la realizzazione di un percorso per disabili nell'area a verde urbano interclusa tra il cimitero, la chiesa ed il parcheggio a monte.

Per il cimitero di Canè è prevista la riqualificazione dei vialetti interni e la realizzazione dei servizi igienici.

Per il cimitero di Stadolina è prevista la realizzazione di nuovi ossari e di un nuovo percorso pedonale.

Anche per l'isola ecologica, situata lungo la SP80, è stato espresso un giudizio qualitativo insufficiente a seguito della rilevazione della carenza di conformità, nella relativa scheda (TE4) sono stati indicati i

relativi interventi necessari, è infatti prevista la sua sistemazione attraverso la realizzazione di una copertura e l'installazione del servizio di sorveglianza.

Per il magazzino/rimessa comunale è stato espresso un giudizio sufficiente.

L'unico impianto tecnologico con *bacino d'utenza sovracomunale* occupa una superficie di 3.500 m<sup>2</sup> ed ha conseguito un giudizio qualitativo buono, si tratta infatti di un edificio pubblico di recente realizzazione:

**TE 6** segheria consortile.

Per le informazioni più approfondite relative agli impianti tecnologici, agli interventi previsti e ai relativi costi si rimanda al fascicolo *Allegati TE – Impianti tecnologici (stato di fatto)*.

### **8.1.3. SERVIZI RELIGIOSI (R)**

Per quanto riguarda i servizi religiosi, sul territorio comunale si rileva la presenza di cinque edifici di culto e di un oratorio; la superficie totale occupata è di 4.146 m<sup>2</sup>.

Tutti questi edifici sono vincolati ai sensi dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, in particolare sono: la chiesa di San Remigio di Vione (**R1**), la chiesa di San Gregorio di Canè (**R2**), la chiesa di San Giacomo Apostolo di Stadolina (**R3**), il santuario della Madonna di Cortaiolo (**R4**), la chiesa del Santo Redentore (**R5**) ed infine l'Oratorio e casa parrocchiale (**R6**).

L'Amministrazione comunale ha fornito un elenco di interventi che sarebbe necessario effettuare sugli edifici di proprietà religiosa.

La chiesa di S. Remigio necessiterebbe di perizia statica, adeguamento alla normativa per le barriere architettoniche e di restauri interni.

La chiesa di S. Gregorio necessiterebbe di perizia statica, adeguamento alla normativa per le barriere architettoniche, rifacimento della copertura e delle facciate.

La chiesa di S. Giacomo Apostolo necessiterebbe di perizia statica, adeguamento alla normativa per le barriere architettoniche, manutenzione delle facciate e della chiesetta laterale.

Il Santuario della Madonna di Cortaiolo necessiterebbe di perizia statica, rifacimento della copertura e tinteggiatura delle facciate.

La chiesa del Santo Redentore necessiterebbe di perizia statica, adeguamento alla normativa per le barriere architettoniche e tinteggiatura delle facciate.

L'oratorio e la casa parrocchiale necessiterebbero di perizia statica, adeguamento alla normativa per le barriere architettoniche, adeguamento degli impianti e rifacimento delle facciate.

Per quanto riguarda i progetti per i servizi religiosi è prevista la ristrutturazione della ex chiesa di San Sebastiano a Vione (**R1P**); si tratta di un edificio abbandonato da anni avente una superficie totale pari a 677 m<sup>2</sup> per il quale è prevista la realizzazione di una struttura per l'ospitalità composta da spazi ricreativi e posti letto.

Per informazioni più approfondite relative ai servizi: dotazioni e conformità si rimanda al fascicolo *Allegati R – Servizi religiosi (stato di fatto e in progetto)*.

### **8.1.4 SERVIZI SANITARI (SA)**

I servizi sanitari esistenti sul territorio comunale occupano una superficie complessiva di 201 m<sup>2</sup>, sono tutti collocati all'interno di edifici vincolati ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, di proprietà comunale e hanno un giudizio qualitativo sufficiente.

**SA1** ambulatorio di Vione, in Piazza Vittoria al piano terra del Municipio, ha una superficie lorda di pavimento di 56 m<sup>2</sup>,

**SA2** dispensario farmaceutico, in Piazza Vittoria al piano terra del Municipio, ha una superficie lorda di pavimento di 21 m<sup>2</sup>,

**SA3** ambulatorio di Stadolina, in via Nazionale, ha una superficie lorda di pavimento di 66 m<sup>2</sup>,

**SA4** ambulatorio di Canè, in via Trieste, ha una superficie lorda di pavimento di 58 m<sup>2</sup>.

I servizi SA3 e SA4 sono segnalati dal "*Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile*" come edifici che, in caso di necessità, possono essere utilizzati per accogliere persone temporaneamente.

Tutti i servizi sanitari hanno conseguito un giudizio qualitativo sufficiente, per informazioni più approfondite relative ai servizi: dotazioni, conformità e descrizione degli interventi previsti si rimanda al fascicolo *Allegato SA – Servizi sanitari (stato di fatto)*.

#### **8.1.5. SERVIZI PER LA SICUREZZA (SI)**

Sul territorio comunale sono presenti due servizi per la sicurezza con *bacino d'utenza sovracomunale*:

**SI1** Autorimessa nella vecchia sede della Protezione Civile, destinata al ricovero dei propri mezzi; occupa una superficie totale di 125 m<sup>2</sup>, si trova al piano interrato della ex scuola materna di Vione; si tratta di un edificio di proprietà dell'Ente Morale "ex scuola materna Tognali Martini Ester".

**SI2** Nuova sede della Protezione Civile; si tratta di uno spazio di 42 m<sup>2</sup> di proprietà comunale, ricavato all'interno di un edificio residenziale di nuova costruzione in via dott. Italo Tognali.

La nuova sede della Protezione Civile è classificata dal "*Piano di Emergenza Comunale*" tra gli edifici strategici.

Entrambi i servizi per la sicurezza hanno ottenuto un giudizio qualitativo sufficiente e per informazioni più approfondite relative al servizio: dotazioni, conformità, descrizione degli interventi previsti e relativi costi si rimanda al fascicolo *Allegato SI – Servizi per la sicurezza (stato di fatto)*.

#### **8.1.6. SERVIZI SOCIALI (SO)**

Sul territorio comunale si rileva la presenza di quattro sedi per i servizi sociali:

**SO1** Sede Alpini di Vione, via San Remigio, di proprietà ecclesiastica, si trova in una porzione della casa parrocchiale, un edificio vincolato ai sensi dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, ha una superficie di 42 m<sup>2</sup> e lo stato di conservazione è insufficiente.

L'Amministrazione comunale ha fornito un elenco di interventi che sarebbe necessario effettuare in questo edificio di proprietà religiosa, riassumibili in: perizia statica, adeguamento impianti e tinteggiatura facciate.

**SO2** Sede Alpini di Stadolina, via Vallaro, di proprietà comunale, ha una superficie di 1.625 m<sup>2</sup> e lo stato di conservazione è buono.

**SO3** Spazi polifunzionali, via dott. Italo Tognali, nelle ex scuole di Vione, un edificio vincolato ai sensi dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, ha una superficie di 240 m<sup>2</sup> e lo stato di conservazione è sufficiente.

**SO4** Sede associazioni, via dott. Italo Tognali, nelle ex scuole di Vione, un edificio vincolato ai sensi dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, ha una superficie di 11 m<sup>2</sup> e lo stato di conservazione è sufficiente.

La sede degli Alpini (SO1) situata in una porzione della casa parrocchiale di Vione, ha ottenuto un giudizio qualitativo insufficiente in quanto carente delle conformità degli impianti, la sua riqualificazione sarà possibile entro l'intervento di ristrutturazione più generale necessario all'intera struttura parrocchiale. La sede degli Alpini di Stadolina (SO2) e la sede dell'associazione alcolisti anonimi (SO4) situata al piano terra del museo, hanno conseguito un giudizio qualitativo sufficiente; infine, gli spazi polifunzionali (SO3) hanno ottenuto un giudizio qualitativo buono.

Per quanto riguarda i progetti per i servizi sociali è previsto il riutilizzo della ex scuola materna Tognali Martini Ester di Vione (**SO1P**) situata in via Tognali; si tratta di un edificio vincolato ai sensi dall'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, non più utilizzato dal 2010, di proprietà dell'Ente Morale Asilo Infantile Tognali Martini Ester, avente una superficie totale pari a 594 m<sup>2</sup> per il quale è prevista la ristrutturazione e l'utilizzo come spazi polifunzionali.

Per informazioni più approfondite relative al servizio: dotazioni, conformità si rimanda al fascicolo *Allegato SO – Servizi sociali (stato di fatto e in progetto)*.

### 8.1.7. RETI TECNOLOGICHE (RT)

Le reti tecnologiche presenti sul territorio comunale hanno tutte bacino d'utenza comunale e occupano una superficie complessiva di 147 m<sup>2</sup>; si tratta di due cabine elettriche (**RT1**, **RT2**) e di un serbatoio contenente propano per utilizzo privato ma ubicato in area di proprietà pubblica (**RT3**).

Per i servizi delle reti tecnologiche non è stato assegnato un giudizio qualitativo in quanto tali opere sono soggette a normativa specifica.

L'unica rete tecnologica in corso di realizzazione è la centralina idroelettrica dell'acquedotto di Stadolina (**RT1E**); si tratta di un'area di 88 m<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda i progetti per le reti tecnologiche è prevista la realizzazione di una nuova centralina idroelettrica in via Adamello (**RT1P**), prevista in una porzione del parcheggio del parco urbano di Stadolina, nei pressi del fiume Oglio; si tratta di un'area di 159 m<sup>2</sup>.

Per le informazioni più approfondite relative agli impianti tecnologici, agli interventi previsti e ai relativi costi si rimanda al fascicolo *Allegato RT- Reti tecnologiche (stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto)*.

## 8.2. SERVIZI PER IL CITTADINO E IL TURISTA

### 8.2.1 SERVIZI SPORTIVI (SP)

I servizi sportivi presenti sul comune di Vione occupano una superficie di 6.937 m<sup>2</sup>, si tratta di tre campi sportivi considerati anche come aree di ricovero dal Piano Comunale di Protezione Civile.

**SP1** Campo sportivo in località Cortaiolo,

occupa una superficie lorda di pavimento di 30 m<sup>2</sup> (spogliatoio e servizi igienici), una superficie pertinenziale esterna di 3.528 m<sup>2</sup> e una superficie totale di 3.564 m<sup>2</sup>, di cui 646 m<sup>2</sup> sono interessati da un campo da tennis; gli interventi previsti riguardano la l'ampliamento dello spogliatoio e l'adeguamento dell'impianto elettrico e idro-termo-sanitario.

Il servizio in oggetto ha conseguito un giudizio qualitativo buono.

**SP2** Campo sportivo di Canè, in via Cadi occupa una superficie lorda di pavimento di 10 m<sup>2</sup> (spogliatoio), una superficie pertinenziale esterna di 994 m<sup>2</sup> e una superficie totale di 1.004 m<sup>2</sup>, gli interventi previsti riguardano la temporanea demolizione per realizzazione di parcheggi interrati previsti dal Piano di lottizzazione approvato e l'adeguamento dell'impianto elettrico e idro-termo-sanitario. Il servizio in oggetto ha conseguito un giudizio qualitativo sufficiente.

**SP3** Campo sportivo di Stadolina, in via Vallaro

occupa una superficie lorda di pavimento di 10 m<sup>2</sup> (spogliatoio), una superficie pertinenziale esterna di 2.359 m<sup>2</sup> e una superficie totale di 2.369 m<sup>2</sup>, gli interventi previsti riguardano l'adeguamento dell'impianto idro-termo-sanitario. Il servizio in oggetto ha conseguito un giudizio qualitativo sufficiente.

Per informazioni più approfondite relative ai servizi: dotazioni, conformità e descrizione degli interventi previsti si rimanda al fascicolo *Allegato SP – Servizi sportivi (stato di fatto)*.

### **8.2.2 SERVIZI RICREATIVI (V)**

Sul territorio comunale di Vione sono presenti 18 aree destinate a servizi ricreativi per una superficie complessiva di 12.711 m<sup>2</sup>.

Si tratta di semplici aree verdi attrezzate, giardini pubblici attrezzati con giochi e panchine, aree pic-nic e parchi urbani.

Le sette aree pic-nic hanno bacino d'utenza sovra comunale (**V7, V9, V11, V 12, V14, V 16, V 17**).

Setta aree verdi sono caratterizzate da un giudizio qualitativo buono (V1, V3, V4, V5, V6, V8, V15), dieci hanno ottenuto un giudizio qualitativo sufficiente (V2, V7, V9, V10, V11, V12, V13, V14, V16, V17) ed una insufficiente (V18), per la quale è prevista la completa riqualificazione.

Si segnala che il Comune di Vione è proprietario di un'area verde recentemente riqualificata, denominata "Dos de le Barbine", sita nel territorio comunale di Temù in località La Montagnetta, nei pressi del centro abitato di Vione, si tratta di un giardino alpino che interessa una superficie di circa 7.866 m<sup>2</sup>; detta area non è stata conteggiata tra le dotazioni di servizi di Vione, sebbene il Comune si occupi della manutenzione.

Per quanto riguarda i progetti per i servizi ricreativi, gli unici previsti sono quattro e sono quelli appartenenti ai piani attuativi approvati (V1P, V2P, V3P, V4P); si tratta di un totale pari a 2.000 m<sup>2</sup>.

Si segnala che con la realizzazione del parcheggio previsto nel retro del cimitero di Canè (vedasi scheda P16P), il V10 verrà eliminato, quindi nei calcoli relativi ai servizi in progetto si è provveduto alla decurtazione della superficie relativa al V10 pari a 139 m<sup>2</sup>.

Per informazioni più approfondite relative ai servizi: dotazioni, descrizione degli interventi previsti e costi si rimanda al fascicolo *Allegato V – Servizi ricreativi (stato di fatto e in progetto)*.

### **8.2.3 SERVIZI PER IL TURISMO (TU)**

Sul territorio comunale di Vione sono presenti cinque servizi turistici per una superficie totale di 1.238 m<sup>2</sup>. Tutti hanno un *bacino d'utenza sovra comunale*, sono di proprietà comunale, vincolati ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004.

**TU1** Punto informazioni del Parco nazionale dello Stelvio

**TU2** Bivacco Casine di Bleis

**TU3** Bivacco Case di Valzeroten

**TU4** Bivacco Plaza Gerù

**TU5** Bivacco Malga Laghetto

Tutte queste aree hanno un giudizio qualitativo sufficiente, mentre il rifugio del CAI nelle Casine di Bles (**TU2**), il bivacco Case di Valzeroten (**TU3**), e il bivacco Plaza Gerù (**TU4**) sono stati classificati con un giudizio qualitativo insufficiente in quanto sprovvisti di impianti e carenti dal punto di vista della sicurezza.

Per informazioni più approfondite relative ai servizi: dotazioni, descrizione degli interventi previsti e costi si rimanda al fascicolo *Allegato TU – Servizi turistici (stato di fatto)*.

### **8.2.4. SERVIZI PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO (C)**

I servizi culturali esistenti (1.896 m<sup>2</sup>) sul territorio comunale sono il museo, la biblioteca, la segheria storica di Canè, l'osservatorio faunistico presso le casine della ex cava di marmo e l'archivio storico.

Questi edifici sono tutti di proprietà comunale e vincolati ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

**C1** il museo di via dott.Italo Tognali è sorto all'interno della ex scuola elementare di Vione e attualmente occupa una superficie lorda di pavimento di 488 m<sup>2</sup> e un bacino d'utenza sovra comunale.

**C2** la biblioteca comunale si trova all'interno del Municipio, in Piazza Vittoria è di proprietà comunale, ha una superficie lorda di pavimento di 21 m<sup>2</sup>.

**C3** l'edificio storico (segheria storica di Canè) ha *bacino d'utenza sovra comunale*, ha una superficie lorda di pavimento di 54 m<sup>2</sup> e una superficie pertinenziale esterna di 251 m<sup>2</sup>, per un totale di 305 m<sup>2</sup>;

**C4** l'osservatorio faunistico presso le casine della ex cava di marmo ha una superficie lorda di pavimento di 34 m<sup>2</sup>, una superficie esterna di 61 m<sup>2</sup> per un totale di 95 m<sup>2</sup>,

**C5** l'archivio storico si trova in via dott.Italo Tognali è sorto all'interno della ex scuola elementare di Vione ha una superficie lorda di pavimento pari a 29 m<sup>2</sup>.

Il Museo, la segheria veneziana di Canè e l'archivio storico hanno conseguito un giudizio qualitativo discreto, l'osservatorio faunistico e la biblioteca hanno ottenuto un giudizio qualitativo sufficiente.

Per quanto riguarda i progetti per i servizi culturali è prevista la realizzazione di una nuova biblioteca in sopralzo dell'ufficio tecnico comunale (**C1P**) e la ristrutturazione della vecchia segheria in località Vallaro nella quale verrà ricavata una sala polifunzionale e due alloggi.

Per informazioni più approfondite relative ai servizi: dotazioni, conformità, descrizione degli interventi previsti e costi si rimanda al fascicolo *Allegato C – Servizi culturali (stato di fatto e in progetto)*.

### **8.2.5. SERVIZI PER IL TRASPORTO (P)**

Sul territorio comunale di Vione sono presenti 34 aree destinate a parcheggio, per una superficie complessiva di 5.932 m<sup>2</sup>.

7 parcheggi raggiungono un giudizio qualitativo buono, 24 giudizio qualitativo sufficiente e 4 insufficiente. Gli interventi previsti per i parcheggi sono volti al miglioramento dello stato della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale.

Per quanto riguarda i parcheggi in corso di esecuzione (608 m<sup>2</sup>) si ricorda quello in via Scaletta nella frazione di Canè per il quale sono in corso opere di messa in sicurezza (**P1E**), per quanto riguarda la realizzazione di nuovi parcheggi, sono previste 16 nuove aree, per una superficie totale di 8.110 m<sup>2</sup> della quale 3.779 m<sup>2</sup> previsti all'interno dei piani attuativi approvati (**P3P, P4P, P5P, P6P**).

I restanti parcheggi in progetto sono:

**P1P** parcheggio in via Mulini, con una superficie di 122 m<sup>2</sup>;

**P2P** parcheggio interrato di fronte al cimitero di Canè, con una superficie di 760 m<sup>2</sup>;

**P7P** parcheggio di via Adamello trav.1A, con una superficie di 166 m<sup>2</sup>;

**P8P** parcheggio di via Dante, con una superficie di 77 m<sup>2</sup>;

**P9P** parcheggio incluso nel bivio tra la S.S. n.42 e via Adamello, con una superficie di 190 m<sup>2</sup>;

**P10P** parcheggio ricavato dall'allargamento della strada nei pressi del cimitero di Canè, con una superficie di 133 m<sup>2</sup>;

**P11P** parcheggio di via Adamello, con una superficie di 142 m<sup>2</sup>;

**P12P** parcheggio a monte di via Adanello, con una superficie di 667 m<sup>2</sup>.

**P13P** parcheggio in via Monte Grappa, con una superficie di 265 m<sup>2</sup>.

**P14P** parcheggio e riqualificazione aree in via Trento, con una superficie di 1.064 m<sup>2</sup>;

**P15P** parcheggio in via Dott. Italo Tognali, con una superficie di 423 m<sup>2</sup>;

**P16P** parcheggio in località Cadi, nel retro del cimitero di Canè, con una superficie di 322 m<sup>2</sup>;

Per informazioni più approfondite relative ai servizi: dotazioni, descrizione degli interventi previsti e costi si rimanda al fascicolo *Allegato P – Servizi per il trasporto (stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto)*.

## 9. SINTESI SPESE

I dati precedentemente visti riguardanti le spese per le necessità interventi e le potenzialità e previsioni per la sistemazione e la realizzazione dei servizi pubblici, le spese per l'ammmodernamento, la sistemazione e la realizzazione di nuove opere relative alla viabilità e i trasporti pubblici, devono essere integrati con le previsioni contenute nel Programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2012, 2013 e 2014 approvato con Delibera della Consiglio Comunale n.5 del 24 febbraio 2012.

Il Programma triennale delle opere pubbliche stabilisce, individuando le opere da finanziare nei vari anni, fissa le priorità per la realizzazione delle opere previste.

### 9.1. MANUTENZIONE ORDINARIA

Tra le spese previste non sono stati inseriti i costi per le opere di manutenzione ordinaria dei servizi pubblici che ammontano all'incirca a € **88.100,00** all'anno e che sono state stimate con l'Ufficio Tecnico Comunale anche sulla base delle spese sostenute nel 2012.

Nello specifico si tratta di:

- manutenzione annuale degli edifici pubblici: 11.000,00 €;
- manutenzione annuale verde pubblico: 16.600,00 €;
- manutenzione annuale della viabilità (asfaltature strade comunali): 42.300,00 €;
- manutenzione acquedotti comunali: 12.000,00 €.

Nello specifico, nel Piano triennale degli interventi, è prevista, per l'anno 2013, una spesa per la manutenzione degli edifici pubblici pari a 1.000,00 € per opere di falegnameria, 1.000,00 € per manutenzione di impianti elettrici e 3.000,00 € per manutenzione caldaie, 2.200,00 per la manutenzione dell'impianto ascensore del municipio, 1.800,00 € per la manutenzione degli estintori (antincendio); 2.000,00 € per tinteggiature del patrimonio comunale che necessita di questo tipo di manutenzione. Per un totale di 11.000,00 €.

Per la sistemazione dell'accesso al parco di Canè e la messa in sicurezza della frana, in località Ponte della Valle, è prevista una spesa pari a 180.000,00 € che troveranno finanziamento con fondi derivanti dalla legge 10/77 per 50.000,00 e con contributo regionale per 130.000,00 €.

Per la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica del centro storico, nel piano triennale delle opere pubbliche, per l'anno 2014, è prevista una spesa pari a 100.000,00 € a carico del Comune.

Per la realizzazione di reti di sottoservizi è prevista dal piano triennale delle opere pubbliche, per l'anno 2014, una spesa pari a 1.600.000,00 € a carico di altro Ente.

Infine, nel piano triennale delle opere pubbliche, per l'anno 2013, sono previste spese a carico dell'Amministrazione comunale per la manutenzione dell'acquedotto in località baite Cortebona e nella Valle di Canè pari a 15.000,00 € e per la manutenzione dell'acquedotto vasche Canè e Val Brenta una somma pari a 70.000,00 €.

### 9.2. SPESE TOTALI

I dati precedentemente elencati, riguardanti le spese per le necessità interventi e le potenzialità e previsioni per la sistemazione e la realizzazione dei servizi pubblici, devono essere integrati con le previsioni contenute nel "Programma triennale delle opere pubbliche" relativo agli anni 2012, 2013 e 2014. Il Programma triennale delle opere pubbliche stabilisce, individuando le opere da finanziare nei vari anni, fissa le priorità per la realizzazione delle opere previste.

Per quanto riguarda le ipotesi di spesa riguardanti la sistemazione e il miglioramento dei servizi stato di fatto la spesa ipotizzata è di € 502.350,00, per il completamento dei servizi in corso di esecuzione la spesa ipotizzata è di € 914.475,00 e per la realizzazione di nuovi servizi la spesa ipotizzata è di € 5.195.419,00.

Tra le spese previste, analizzando il “Programma delle opere pubbliche” dell'anno 2013, risultano già finanziati € 64.800,00 per i servizi esistenti, alle quali si aggiungono le spese di manutenzione ordinaria. Incrociando i dati tra le spese totali previste e le spese già finanziate, si ottiene che risultano ancora da finanziare € 432.550,00 per i servizi esistenti, € 794.475,00 per i servizi in corso di esecuzione e € 4.535.219,00 per i servizi di progetto; in complesso risultano quindi da finanziare € 6.097.244,00.

SERVIZI	SPESE TOTALI [€]	SPESE GIA' FINANZIATE [€]	SPESE DA FINANZIARE [€]
Stato di fatto	502.350,00	64.800,00	432.550,00
In corso di esecuzione	914.475,00	120.000,00	794.475,00
In progetto	5.195.419,00	225.200,00	4.870.219,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.612.244,00</b>	<b>410.000,00</b>	<b>6.097.244,00</b>

I dati riassuntivi delle spese suddivisi per stato (stato di fatto, in corso di esecuzione e in progetto) e per tipologia sono contenuti nell'*Allegato 2 - Sintesi spese totali interventi*.

## 11. MONITORAGGIO

Dall'atto di approvazione definitiva del Piano dei Servizi ha inizio la fase di monitoraggio dell'attuazione e della gestione di quanto previsto nel piano stesso. Ne è immediata conseguenza la necessità di individuare, analizzare ed esaltare le differenze di attesa dei destinatari, nonché di monitorare costantemente la coerenza con l'evoluzione della domanda, al fine di apportare gli eventuali correttivi al Piano, rendendolo strumento capace di interpretare le dinamiche sociali e di rispondere ad esse in modo adeguato.

Allo scopo di consentire la necessaria flessibilità gestionale dello strumento, monitorare l'andamento della spesa e prevenire possibili squilibri nel bilanciato rapporto tra entrate ed uscite, l'Amministrazione comunale si è posta l'obiettivo di provvedere annualmente, in occasione dell'approvazione del Conto consuntivo della precedente annualità, all'aggiornamento del Piano dei servizi, avvalendosi del Sistema Informativo Territoriale attivato, consentendo in tale maniera al Consiglio comunale di:

- verificare l'aderenza dell'azione amministrativa agli obiettivi contenuti nel piano ed agli obiettivi più generali del Documento di Piano,
- conoscere i dati quantitativi e qualitativi dei servizi erogati ed il loro sviluppo,
- verificare le previsioni di spesa e provvedere al loro eventuale adeguamento, reperendo le risorse necessarie,
- adeguare le scelte, quantitative, qualitative e di priorità nell'offerta dei servizi, facendo così fronte all'evolversi della domanda da parte della comunità locale,
- indirizzare motivatamente le scelte del Programma triennale delle opere pubbliche.



**Allegato 1:**  
Sintesi proprietà



## PROPRIETA' - STATO DI FATTO

### AM - SERVIZI AMMINISTRATIVI

Proprietà pubblica	n. 3/3	711,00
TOTALE	n.3	711,00

### C - SERVIZI CULTURALI

Proprietà pubblica	n. 5/5	1.896,00
TOTALE	n.5	1.896,00

### RT - RETI TECNOLOGICHE

Proprietà pubblica	n. 1/3	38,00
Proprietà privata	n. 2/3	109,00
TOTALE	n. 3	147,00

### SI - SERVIZI SICUREZZA

Proprietà privata	n. 1/2	125,00
Proprietà pubblica	n. 1/2	48,00
TOTALE	n. 2	173,00

### P - SERVIZI PER IL TRASPORTO

Proprietà pubblica	n. 23/34	3.581,00
Proprietà privata	n. 2/34	846,00
Proprietà mista, parte pubblica e parte privata	n. 9/34	1.505,00
TOTALE	n. 34	5.932,00

### R - SERVIZI RELIGIOSI

Proprietà ecclesiastica	n. 6/6	4.146,00
TOTALE	n. 6	4.146,00

### SA - SERVIZI SANITARI

Proprietà pubblica	n. 4/4	201,00
TOTALE	n. 4	201,00



**SO - SERVIZI SOCIALI**

Proprietà pubblica	n. 3/4	1.876,00
Proprietà privata	n. 1/4	42,00
TOTALE	n. 4	<u>1.918,00</u>

**SP - SERVIZI SPORTIVI**

Proprietà pubblica	n. 2/3	3.373,00
Proprietà mista, parte pubblica e parte ecclesiastica	n. 1/3	3.564,00
TOTALE	n. 3	<u>6.937,00</u>

**V - SERVIZI RICREATIVI**

Proprietà pubblica	n. 15/18	10.998,00
Proprietà privata	n. 2/18	1.574,00
Proprietà mista, parte pubblica e parte privata	n. 1/18	139,00
TOTALE	n. 18	<u>12.711,00</u>

**TE - SERVIZI TECNOLOGICI**

Proprietà pubblica	n. 6/6	6.287,00
TOTALE	n. 6	<u>6.287,00</u>

**TU - SERVIZI TURISTICI**

Proprietà pubblica	n. 5/5	1.238,00
TOTALE	n. 5	<u>1.238,00</u>

**TOTALE****42.297,00**



## PROPRIETA' - IN CORSO DI ESECUZIONE

### RT - RETI TECNOLOGICHE

Proprietà pubblica	n. 1/1	88,00
TOTALE	n. 1	<u>88,00</u>

### P - SERVIZI PER IL TRASPORTO

Proprietà pubblica	n. 1/5	608,00
TOTALE	n. 1	<u>608,00</u>

**TOTALE** **696,00**



## PROPRIETA' - PROGETTO

### RT - RETI TECNOLOGICHE

Proprietà pubblica	n. 1/1	159,00
TOTALE	n. 1	<u>159,00</u>

### C - SERVIZI CULTURALI

Proprietà pubblica	n. 2/2	1.109,00
TOTALE	n. 2	<u>1.109,00</u>

### P - SERVIZI PER IL TRASPORTO

Proprietà pubblica	n. 6/16	1.483,00
Proprietà privata da acquisire	n. 8/16	5.241,00
Proprietà mista, parte pubblica e parte privata* * parte privata: 400,00 mq	n. 2/16	1.386,00
TOTALE	n.16	<u>8.110,00</u>

### V - SERVIZI RICREATIVI

Proprietà pubblica	n. 2/4	1.014,00
Proprietà privata da acquisire	n. 2/4	986,00
TOTALE	n. 4	<u>2.000,00</u>

### R - SERVIZI RELIGIOSI

Proprietà ecclesiastica	n. 1/1	677,00
TOTALE	n. 1	<u>677,00</u>

### SO - SERVIZI SOCIALI

Proprietà privata	n. 1/1	594,00
TOTALE	n. 1	<u>594,00</u>

**TOTALE** **12.649,00**



**Allegato 2:**  
Sintesi spese totali interventi



**STATO DI FATTO**

TIPOLOGIA	STIMA COSTO NECESSITA' INTERVENTI [€]	COSTO A CARICO DEL COMUNE [€]	COSTI A CARICO DI ALTRO ENTE [€]	COSTO A CARICO DI TERZI [€]	OPERE FINANZIATE	OPERE DA FINANZIARE	
					IMPORTO INSERITO NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013 [€]	IMPORTO INSERITO NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 [€]	IMPORTO DA FINANZIARE PER NECESSITA' INTERVENTI [€]
AM- SERVIZI AMMINISTRATIVI	165.500,00	165.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.500,00
C- SERVIZI CULTURALI	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00
SI- SERVIZI PER LA SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RT- RETI TECNOLOGICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P- SERVIZI TRASPORTO	130.170,00	130.170,00	0,00	0,00	64.800,00	0,00	65.370,00
R- SERVIZI RELIGIOSI	570.000,00	5.000,00	0,00	565.000,00	0,00	5.000,00	0,00
SA- SERVIZI SANITARI	8.140,00	8.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.140,00
SO- SERVIZI SOCIALI	240,00	240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240,00
SP- SERVIZI SPORTIVI	51.000,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00
TE - SERVIZI TECNOLOGICI	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.000,00
V- SERVIZI RICREATIVI	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
TU- SERVIZI TURISTICI	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.067.350,00</b>	<b>502.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>565.000,00</b>	<b>64.800,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>432.550,00</b>

<b>COSTO TOTALE INTERVENTI E POTENZIALITA' [€]</b>	<b>1.067.350,00</b>
--	---------------------

<b>COSTO TOTALE DA FINANZIARE [€]</b>	<b>432.550,00</b>
---	-------------------



**IN CORSO DI ESECUZIONE**

TIPOLOGIA	STIMA COSTO NECESSITA' INTERVENTI [€]	OPERE FINANZIATE	OPERE DA FINANZIARE	
		IMPORTO INSERITO NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013 [€]	IMPORTO INSERITO NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 [€]	IMPORTO DA FINANZIARE PER NECESSITA' INTERVENTI [€]
P- SERVIZI TRASPORTO	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
RT - RETI TECNOLOGICHE	794.475,00	0,00	0,00	794.475,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 120.000,00</b>		<b>€ 794.475,00</b>

<b>COSTO TOTALE INTERVENTI E POTENZIALITA' [€]</b>	<b>914.475,00</b>
--	-------------------

<b>794.475,00</b>
-------------------



**IN PROGETTO**

aggiornato a seguito accoglimento delle osservazioni

TIPOLOGIA	STIMA COSTO NECESSITA' INTERVENTI [€]	COSTI A CARICO DEL COMUNE[€]	COSTI A CARICO DI ALTRO ENTE [€]	COSTI A CARICO DI TERZI [€]	OPERE FINANZIATE	OPERE DA FINANZIARE	
					IMPORTO INSERITO NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2013 [€]	IMPORTO INSERITO NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014 [€]	IMPORTO DA FINANZIARE PER NECESSITA' INTERVENTI [€]
RT- RETI TECNOLOGICHE	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
C- SERVIZI CULTURALI	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00
R - SERVIZI RELIGIOSI	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00
P- SERVIZI TRASPORTO	1.985.700,00	895.700,00	0,00	1.090.000,00	40.200,00	0,00	855.500,00
V- SERVIZI RICREATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SO- SERVIZI SOCIALI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ANTICA VIA CAROLINGIA 1°LOTTO	175.949,00	81.816,29	94.132,71	0,00	0,00	0,00	81.816,29
RIQUALIFICAZIONE ANTICA VIA CAROLINGIA - COMPLETAMENTO	35.903,18	35.903,18	0,00	0,00	0,00	0,00	35.903,18
REALIZZAZIONE STRADA LOC.GAVERO, SOT CESA (spesa stimata per acquisizione aree e realizzazione interventi)	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE TRA VIA ADAMELLO E VEZZA D'OGLIO (spesa stimata per acquisizione aree e realizzazione interventi)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
ALLARGAMENTO PIAZZALE CIMITERO CANE' E ALLARGAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO AL PARCHEGGIO PLURIPIANO E PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE IN PROGETTO (spesa stimata per acquisizione aree e realizzazione interventi)	215.000,00	187.000,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	187.000,00



REALIZZAZIONE STRADA ACCESSO EX ASILO STADOLINA (spesa stimata per acquisizione aree e realizzazione interventi)	21.300,00	0,00	0,00	21.300,00	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DEL NUOVO SVINCOLO TRA LA S.S. N.42 E VIA ADAMELLO (spesa stimata per acquisizione aree e realizzazione interventi)	678.784,46	0,00	687.784,46	0,00	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI VIALE AGU'	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
ALLARGAMENTO VIA ADAMELLO (STRADA VECCHIA DEL TONALE) (spesa stimata per acquisizione aree e realizzazione interventi)	198.000,00	50.000,00	148.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
ALLARGAMENTI DELLA SEZIONE STRADALE DELLA S.S. N.42 TRA LE LOCALITÀ STADOLINA E GAVERO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALLARGAMENTO VIA TOMASI	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
SISTEMAZIONE STRADE VASP	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI RETI DI SOTTOSERVIZI	1.600.000,00	320.000,00	1.280.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	320.000,00
MANUTENZIONE ACQUEDOTTO BAITE CORTEBONA VELLE DI CANE'	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE ACQUEDOTTO VASCHE CANE' E VAL BRENTA	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>					<b>225.200,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>4.870.219,47</b>

<b>COSTO TOTALE INTERVENTI [€]</b>	<b>11.055.637</b>	<b>5.195.419</b>
------------------------------------	-------------------	------------------

<b>4.870.219</b>
------------------

NOTE:

Tabella compilata con l'utilizzo di dati forniti dall'ufficio tecnico



**COSTI TOTALI**

aggiornato a seguito accoglimento delle osservazioni

TIPOLOGIA	SPESE TOTALI	SPESE GIA' FINANZIATE	SPESE DA FINANZIARE
SERVIZI STATO DI FATTO	502.350,00	64.800,00	432.550,00
SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE	914.475,00	120.000,00	794.475,00
SERVIZI IN PROGETTO	5.195.419,00	225.200,00	4.870.219,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.612.244,00</b>	<b>410.000,00</b>	<b>6.097.244,00</b>



**Allegato 3:**  
Sintesi offerta quantitativa dei servizi



## SERVIZI ESISTENTI CON BACINO D'UTENZA COMUNALE E SOVRACOMUNALE

(abitanti 31/12/2012 = 712 ab)

TIPOLOGIA		sup. reale [mq]	slp [mq]	area esterna [mq]	sup totale [mq]	dotazione per abitante PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO [sup. totale/ab]
<b>AM</b>	SERVIZI AMMINISTRATIVI	4.079	613	98	<b>711</b>	1,00
<b>SI</b>	SERVIZI SICUREZZA	420	95	78	<b>173</b>	0,24
<b>C</b>	SERVIZI CULTURALI	2.832	626	1.270	<b>1.896</b>	2,66
<b>P</b>	PARCHEGGI	5.932	/	/	<b>5.932</b>	8,33
<b>R</b>	SERVIZI RELIGIOSI	4.443	1.774	2.372	<b>4.146</b>	5,82
<b>RT</b>	RETI TECNOLOGICHE	147	39	50	<b>147</b>	0,21
<b>SA</b>	SERVIZI SANITARI	1.010	201	0	<b>201</b>	0,28
<b>SO</b>	SERVIZI SOCIALI	2.125	558	1.360	<b>1.918</b>	2,69
<b>SP</b>	SERVIZI SPORTIVI	6.939	50	6.881	<b>6.937</b>	9,74
<b>TE</b>	SERVIZI TECNOLOGICI	6.656	921	2.824	<b>6.287</b>	8,83
<b>V</b>	SERVIZI RICREATIVI	12.678	/	/	<b>12.711</b>	17,85
<b>TU</b>	SERVIZI TURISTICI	1.518	276	962	<b>1.238</b>	1,74
<b>TOTALE</b>		<b>48.779</b>	<b>5.152</b>	<b>15.895</b>	<b>42.297</b>	
<b>VA</b>	VERDE ARREDO URBANO	2.673			<b>2.673</b>	3,75
<b>TOTALE</b>		<b>51.452</b>	<b>5.152</b>	<b>15.895</b>	<b>44.970</b>	
<b>dotazione per abitante TOTALE [mq/ab]</b>		<b>72,26</b>	<b>7,24</b>	<b>22,32</b>	<b>63,16</b>	



## SERVIZI ESISTENTI CON BACINO D'UTENZA COMUNALE

(abitanti 31/12/2012 = 712 ab)

TIPOLOGIA		sup. reale [mq]	slp [mq]	area esterna [mq]	sup totale [mq]	dotazione per abitante PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO [sup. totale/ab]
AM	SERVIZI AMMINISTRATIVI	774	415	98	513	0,72
SI	SERVIZI SICUREZZA	0	0	0	0	0,00
C	SERVIZI CULTURALI	387	21	0	21	0,03
P	PARCHEGGI	5.018	/	/	5.018	7,05
R	SERVIZI RELIGIOSI	4.443	1.774	2.372	4.146	5,82
RT	RETI TECNOLOGICHE	147	39	50	147	0,21
SA	SERVIZI SANITARI	1.010	201	0	201	0,28
SO	SERVIZI SOCIALI	2.125	558	1.360	1.918	2,69
SP	SERVIZI SPORTIVI	6.939	50	6.881	6.937	9,74
TE	SERVIZI TECNOLOGICI	3.072	245	2.542	2.787	3,91
V	SERVIZI RICREATIVI	8.190	/	/	8.223	11,55
TU	SERVIZI TURISTICI	0	0	0	0	0,00
<b>TOTALE</b>		32.105	3.302	13.303	29.911	
VA	VERDE ARREDO URBANO	2.673			2.673	3,75
<b>TOTALE</b>		34.778	3.302	13.303	32.584	
<b>dotazione per abitante TOTALE [mq/ab]</b>		49	5	19	46	



**SERVIZI ESISTENTI CON BACINO D'UTENZA COMUNALE**  
**STATO DI FATTO + IN CORSO**

abitanti al 31/12/2012 = 712

TIPOLOGIA		sup. reale [mq]	slp [mq]	area esterna [mq]	sup totale [mq]	dotazione per abitante PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO
<b>AM</b>	SERVIZI AMMINISTRATIVI	774	415	98	<b>513</b>	0,72
<b>SI</b>	SERVIZI SICUREZZA	0	0	0	<b>0</b>	0,00
<b>C</b>	SERVIZI CULTURALI	387	21	0	<b>21</b>	0,03
<b>P</b>	PARCHEGGI	5.626	0	0	<b>5.626</b>	7,90
<b>R</b>	SERVIZI RELIGIOSI	4.443	1.774	2.372	<b>4.146</b>	5,82
<b>RT</b>	RETI TECNOLOGICHE	212	91	86	<b>235</b>	0,33
<b>SA</b>	SERVIZI SANITARI	1.010	201	0	<b>201</b>	0,28
<b>SO</b>	SERVIZI SOCIALI	2.125	558	1.360	<b>1.918</b>	2,69
<b>SP</b>	SERVIZI SPORTIVI	6.939	50	6.881	<b>6.937</b>	9,74
<b>TE</b>	SERVIZI TECNOLOGICI	3.072	245	2.542	<b>2.787</b>	3,91
<b>V</b>	SERVIZI RICREATIVI	8.190	0	0	<b>8.223</b>	11,55
<b>TU</b>	SERVIZI TURISTICI	0	0	0	<b>0</b>	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>32.778</b>	<b>3.354</b>	<b>13.339</b>	<b>30.607</b>	
<b>VA</b>	VERDE ARREDO URBANO	2.673			<b>2.673</b>	3,75
<b>TOTALE</b>		<b>35.451</b>	<b>3.354</b>	<b>13.339</b>	<b>33.280</b>	
<b>dotazione per abitante TOTALE [mq/ab]</b>		<b>50</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>47</b>	



# SERVIZI ESISTENTI CON BACINO D'UTENZA COMUNALE

## STATO DI FATTO + IN CORSO + PROGETTO

aggiornato a seguito accoglimento delle osservazioni

abitanti al 31/12/2012 712

abitanti dei Piani Attuativi = 428

abitanti da insediare ADT = 28

abitanti da insediare (PdR)= 88

ab. totali

1256

TIPOLOGIA		sup. reale [mq]	slp [mq]	area esterna [mq]	sup totale [mq]	dotazione per abitante PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AM	SERVIZI AMMINISTRATIVI	774	415	98	513	0,41
SI	SERVIZI SICUREZZA	0	0	0	0	0,00
C	SERVIZI CULTURALI	1.588	586	814	1.130	0,90
P	PARCHEGGI	14.142	0	938	13.736	10,94
R	SERVIZI RELIGIOSI	4.443	1.774	2.372	4.146	3,30
RT	RETI TECNOLOGICHE	212	91	86	235	0,19
SA	SERVIZI SANITARI	1.010	201	0	201	0,16
SO	SERVIZI SOCIALI	2.125	558	1.360	1.918	1,53
SP	SERVIZI SPORTIVI	6.939	50	6.881	6.937	5,52
TE	SERVIZI TECNOLOGICI	3.072	245	2.542	2.787	2,22
V	SERVIZI RICREATIVI	10.051	0	0	10.084	8,03
TU	SERVIZI TURISTICI	0	0	0	0	
<b>TOTALE</b>		44.356	3.919	15.091	41.687	
VA	VERDE ARREDO URBANO	2.673			2.673	2,13
<b>TOTALE</b>		47.029	3.919	15.091	44.360	
<b>dotazione per abitante TOTALE [mq/ab] n°ab.1256</b>		35	3	12	35	



**Allegato 4:**

Viabilità di progetto



LEGENDA

 Nuova strada di collegamento

superfici interessate dall'intervento

 ±426m<sup>2</sup> Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 30 parte mappale 132; Foglio 31 parte mappali 161, 162, 165, 173



Comune di Vione  
Provincia di Brescia

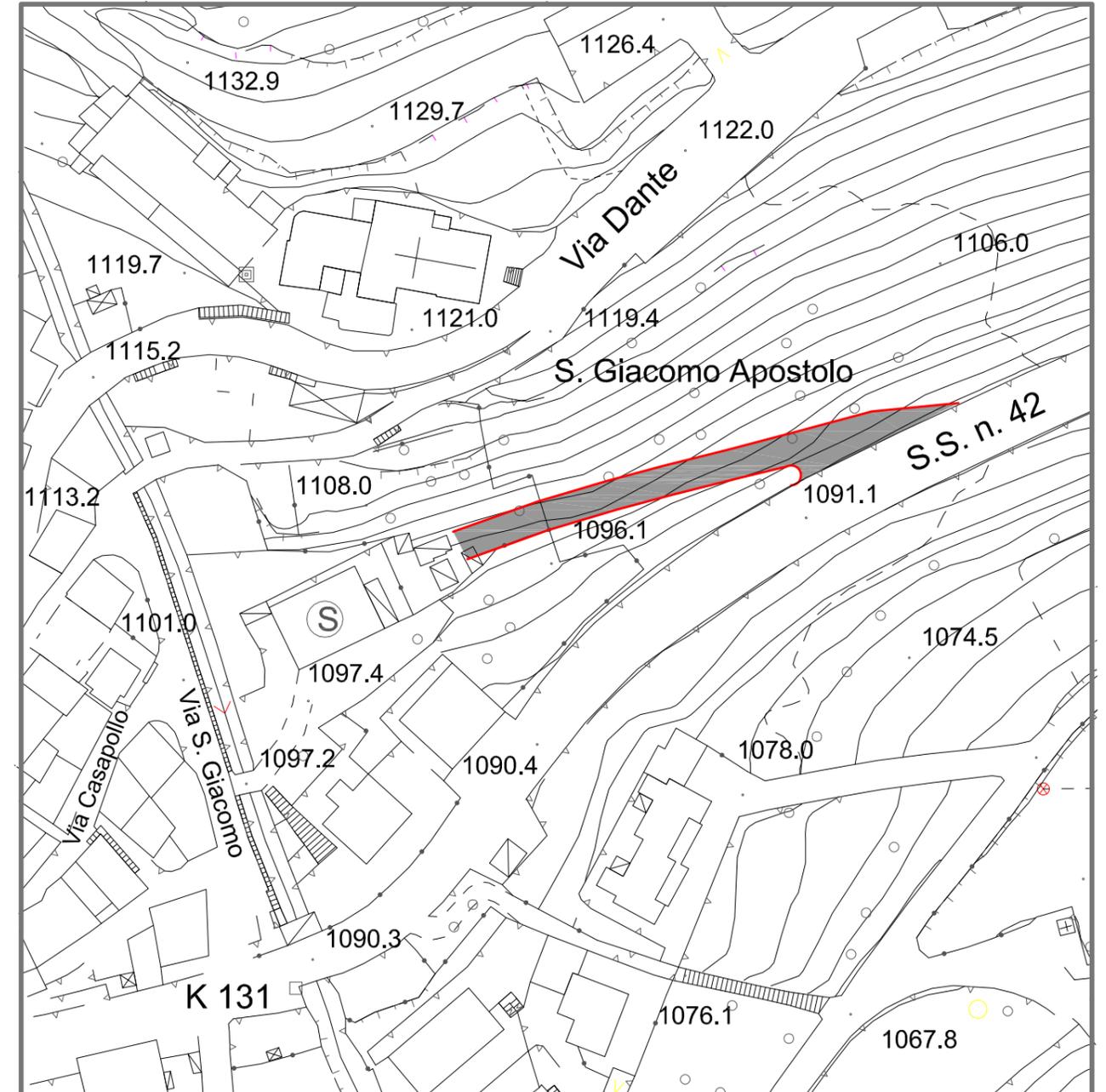
Nuova strada di collegamento tra la SS42 e l'ex asilo di Stadolina

01

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 30 - 31  
Scala 1:1000



Ipotesi di tracciato  
Scala 1:1000



LEGENDA

 Nuova strada di collegamento (progetto di viabilità privata)

superfici interessate dall'intervento

 ±371 m² Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 25 parte mappali 269, 264, 176, 175; Foglio 26 parte mappali 481, 482

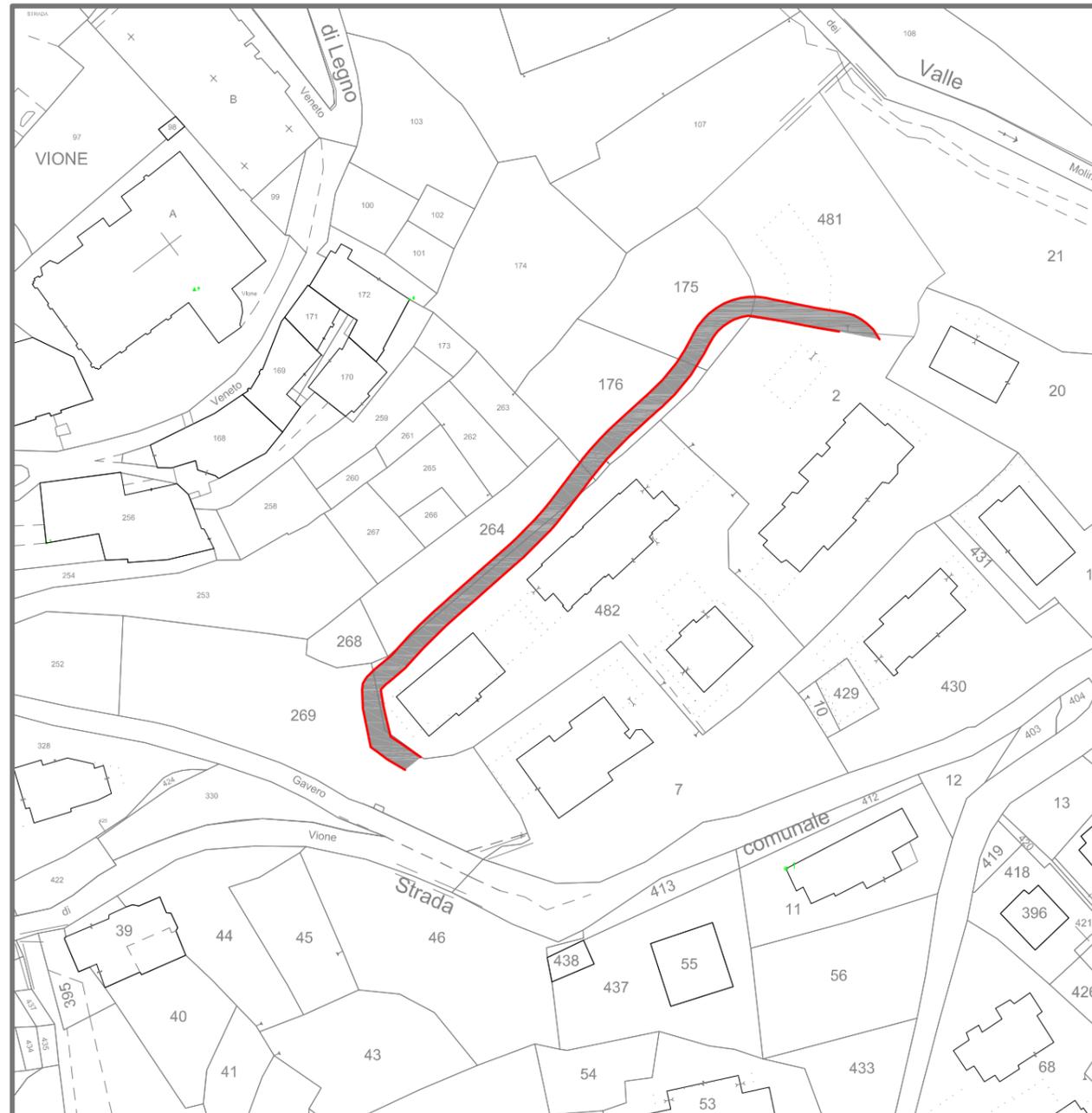


Comune di Vione  
Provincia di Brescia

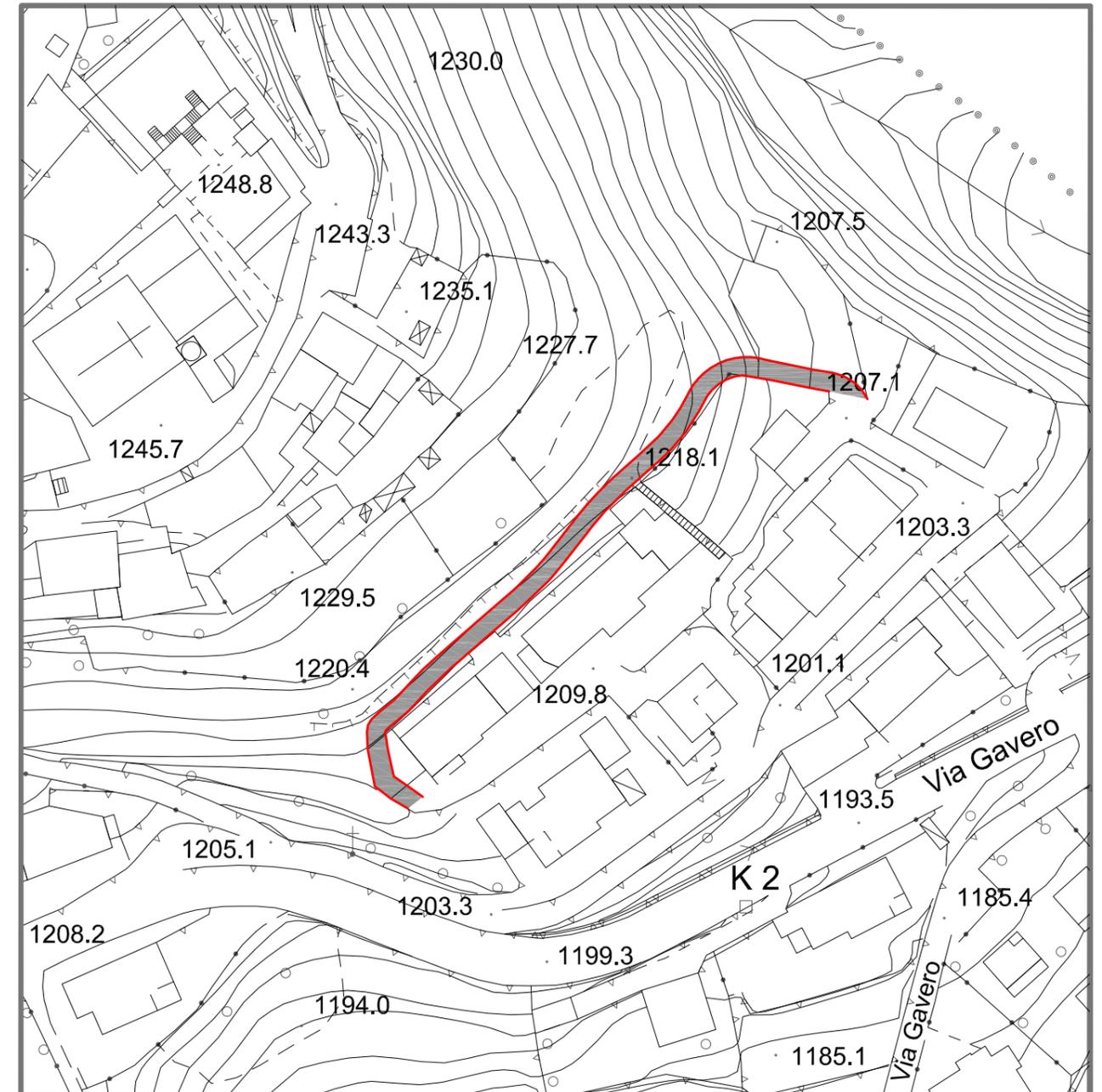
Nuova strada Località Gavero  
sotto la chiesa di Vione

02

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 25 - 26  
Scala 1:1000



Ipotesi tracciato in progetto  
Scala 1:1000



LEGENDA

 Nuova strada di collegamento

superfici interessate dall'intervento

 ±2.110 m<sup>2</sup> Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 28 parte mappali 56, 58, 170, 59, 187, 183, 63, 169, 21, 24, 26, 27, 28



Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

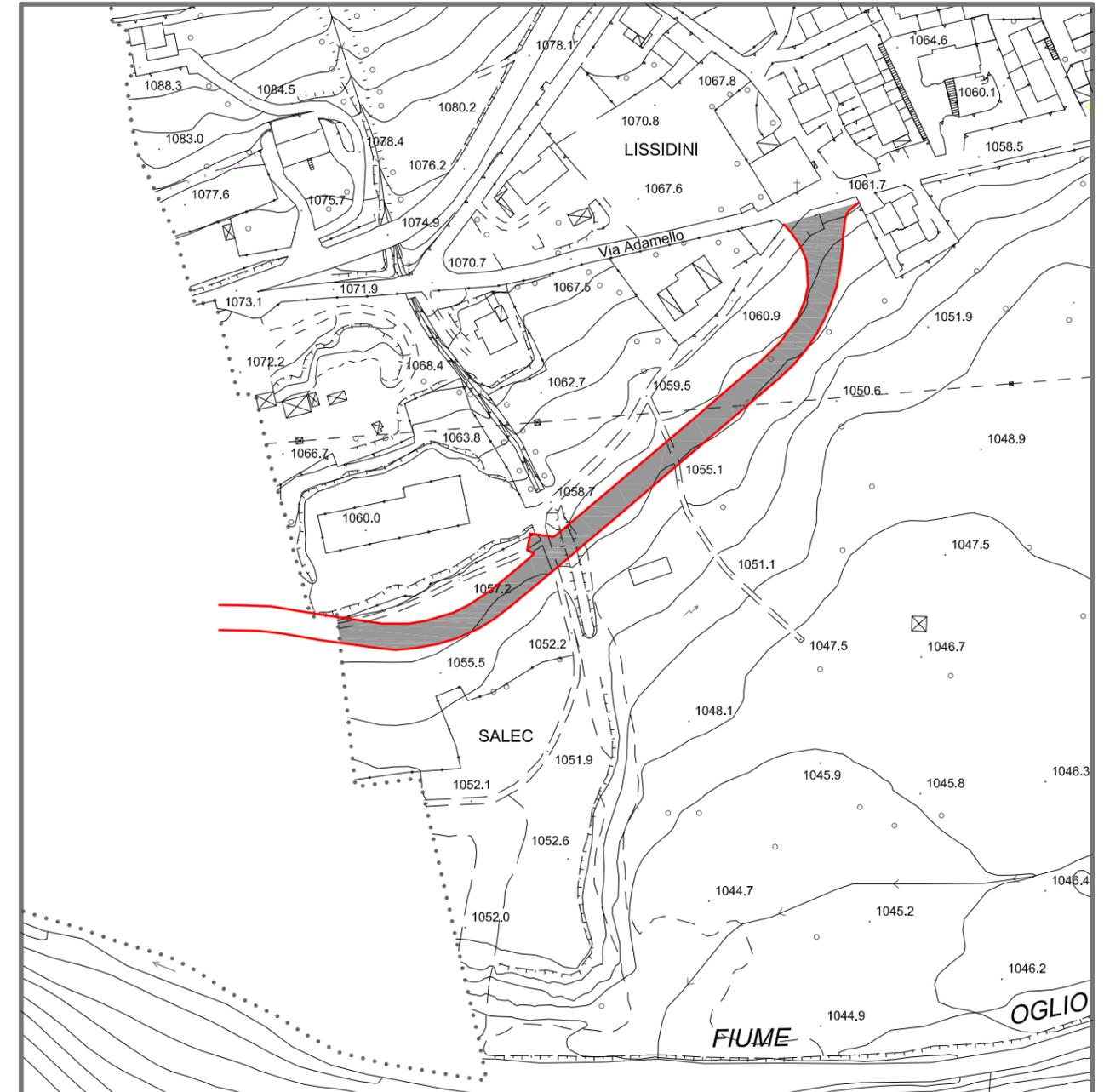
Raccordo stradale tra via Adamello e Veza d'Oglio

03

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 28  
Scala 1:2000



Ipotesi di tracciato  
Scala 1:2000



LEGENDA

superfici interessate dall'intervento

-  ±1.823 m² Aree e proprietà interessate da progetti stradali
-  ±86 m² Area di proprietà ecclesiastica - Nuovo vincolo
-  ± 1.184 m² Aree già acquisite da parte del Comune
-  ± 54 m² Scivolo d'accesso al parcheggio interrato in progetto
-  ± 585 m² Aree da acquisire

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Strada per PL:  
 Foglio 22 mappali (già acquisiti) 521, 533, 111, 525, 561, 523, 528, mappale 546; Foglio 21 mappale 478 (già acquisito), 402 (parte da acquisire).

Strada per piattaforma polifunzionale e parcheggio interrato in progetto:  
 Foglio 22 parte mappali 530 (da acquisire), 529 (parte da acquisire), 531 (già acquisito), 562 (già acquisito), 111 (già acquisito); Foglio 21 mappale 401 (già acquisito).

Allargamento stradale:  
 Foglio 21 parte mappali 491, 492, 397, 398 (da acquisire), mappale 399 (da acquisire).

Accordo tra Cooperativa e privati: Foglio 22 mappali 551, 454.

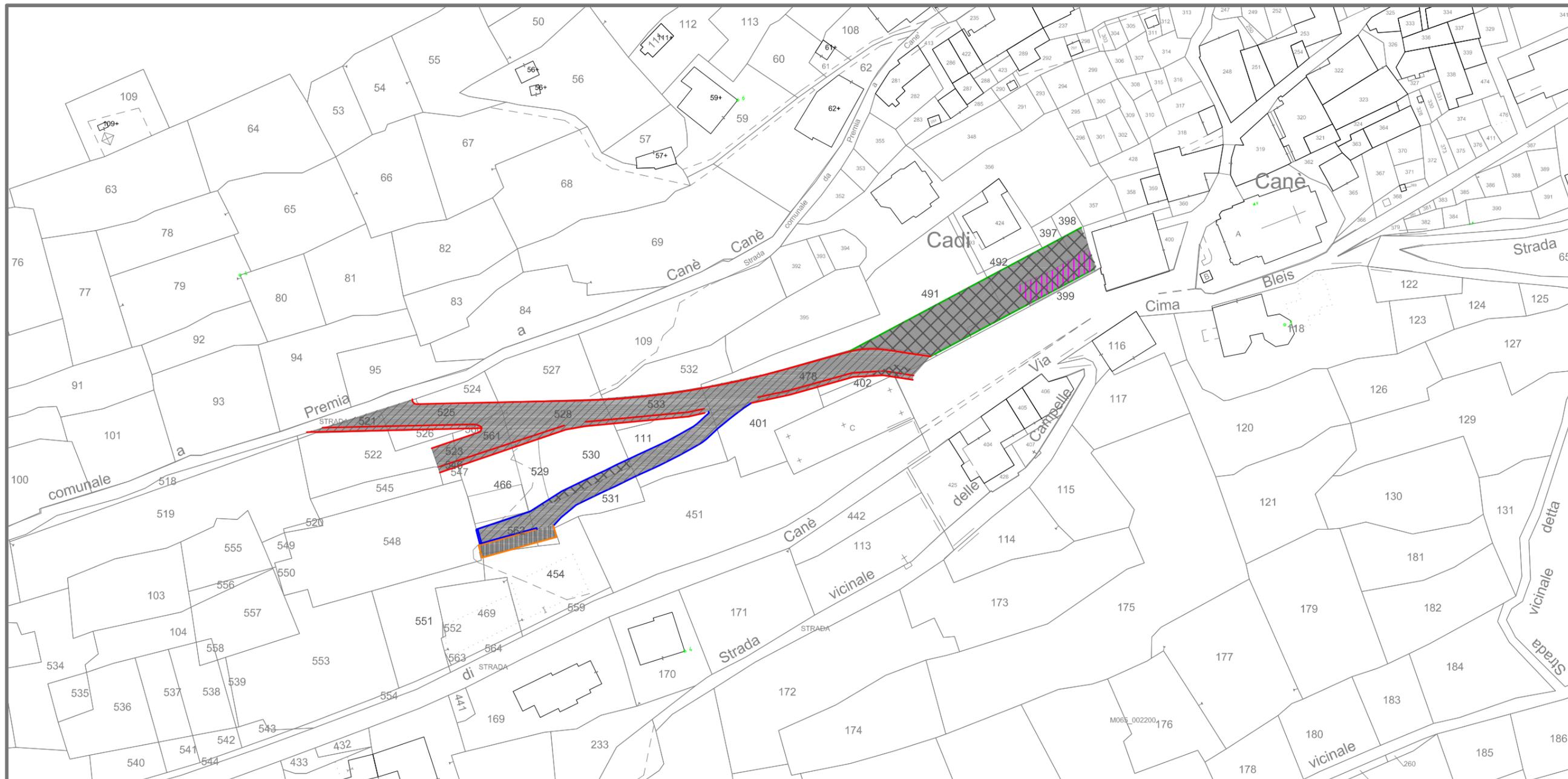


Comune di Vione  
Provincia di Brescia

# Strada per PL Cadi e parcheggio interrato con piattaforma polifunzionale - Canè

04

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 21 - 22

Scala 1:1000

-  strada di accesso al PL Cadi
-  scivolo d'accesso al parcheggio interrato in progetto
-  strada per piattaforma polifunzionale e parcheggio pluripiano
-  allargamento stradale con posti auto in progetto



LEGENDA

superfici interessate dall'intervento

-  ±1.823 m² Aree e proprietà interessate da progetti stradali
-  ±86 m² Area di proprietà ecclesiastica - Nuovo vincolo
-  ± 1.184 m² Aree già acquisite da parte del Comune
-  ± 54 m² Scivolo d'accesso al parcheggio interrato in progetto
-  ± 585 m² Aree da acquisire

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Strada per PL:  
 Foglio 22 mappali (già acquisiti) 521, 533, 111, 525, 561, 523, 528, mappale 546; Foglio 21 mappale 478 (già acquisito), 402 (parte da acquisire).  
 Strada per piattaforma polifunzionale e parcheggio interrato in progetto:  
 Foglio 22 parte mappali 530 (da acquisire), 529 (parte da acquisire), 531 (già acquisito), 562 (già acquisito), 111 (già acquisito); Foglio 21 mappale 401 (già acquisito).  
 Allargamento stradale:  
 Foglio 21 parte mappali 491, 492, 397, 398 (da acquisire), mappale 399 (da acquisire).  
 Accordo tra Cooperativa e privati: Foglio 22 mappali 551, 454.

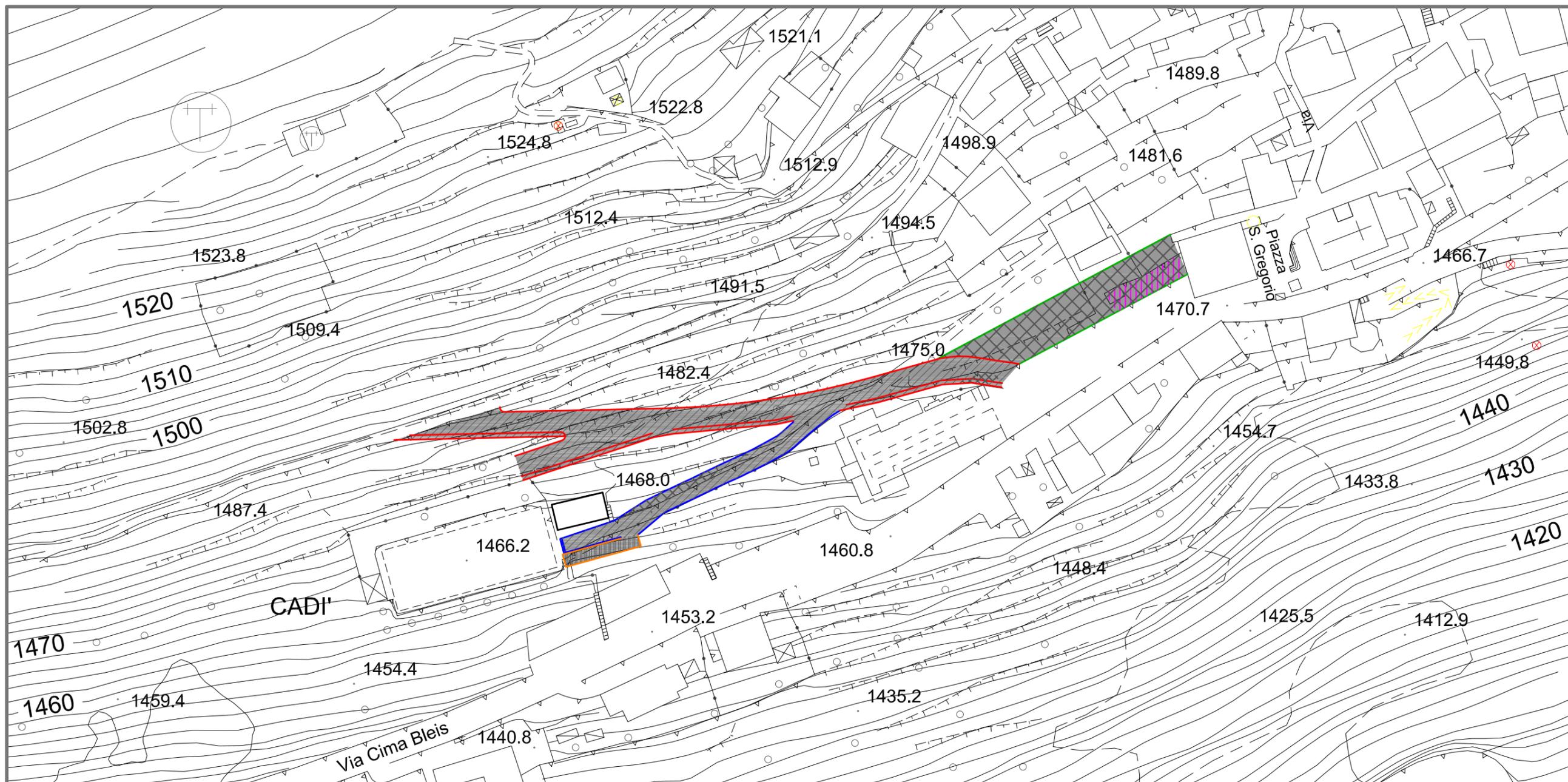


Comune di Vione  
Provincia di Brescia

# Strada per PL Cadi e parcheggio interrato con piattaforma polifunzionale - Canè

04

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Ipotesi di tracciato

Scala 1:1000

-  strada di accesso al PL Cadi
-  scivolo d'accesso al parcheggio interrato in progetto
-  strada per piattaforma polifunzionale e parcheggio pluripiano
-  allargamento stradale con posti auto in progetto





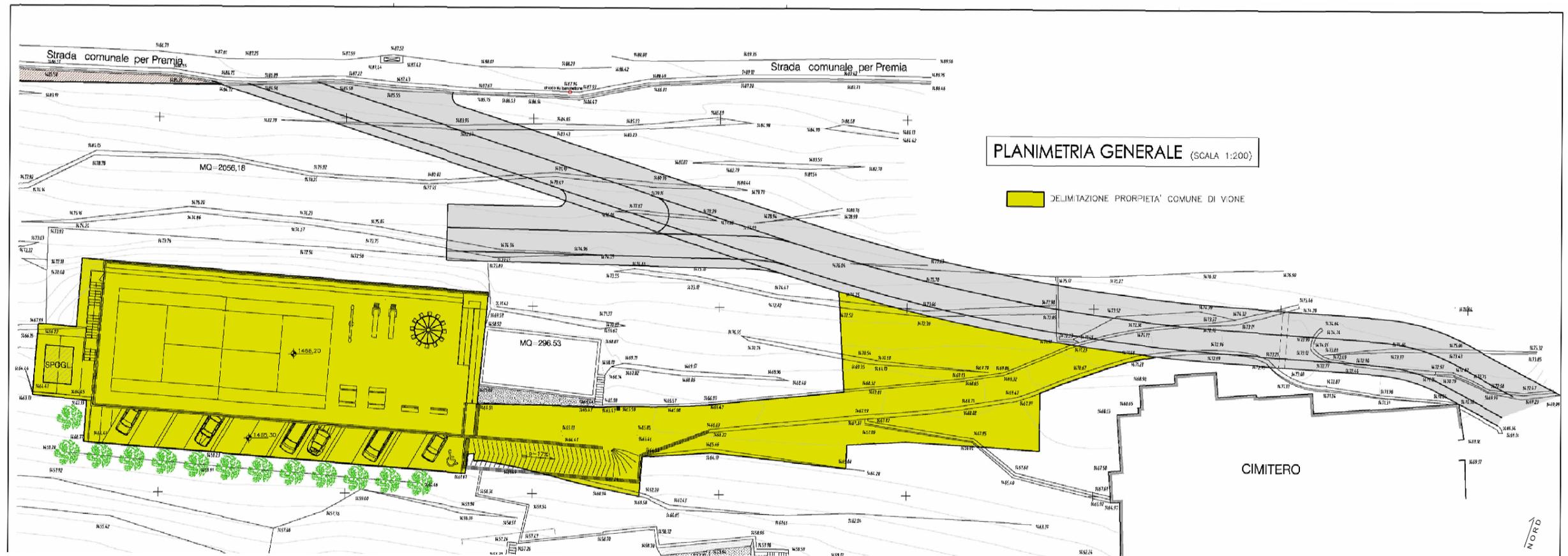
Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

# Strada per PL Cadi e parcheggio interrato con piattaforma polifunzionale - Canè

04.1

Proprietà comunali, stato di fatto

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)





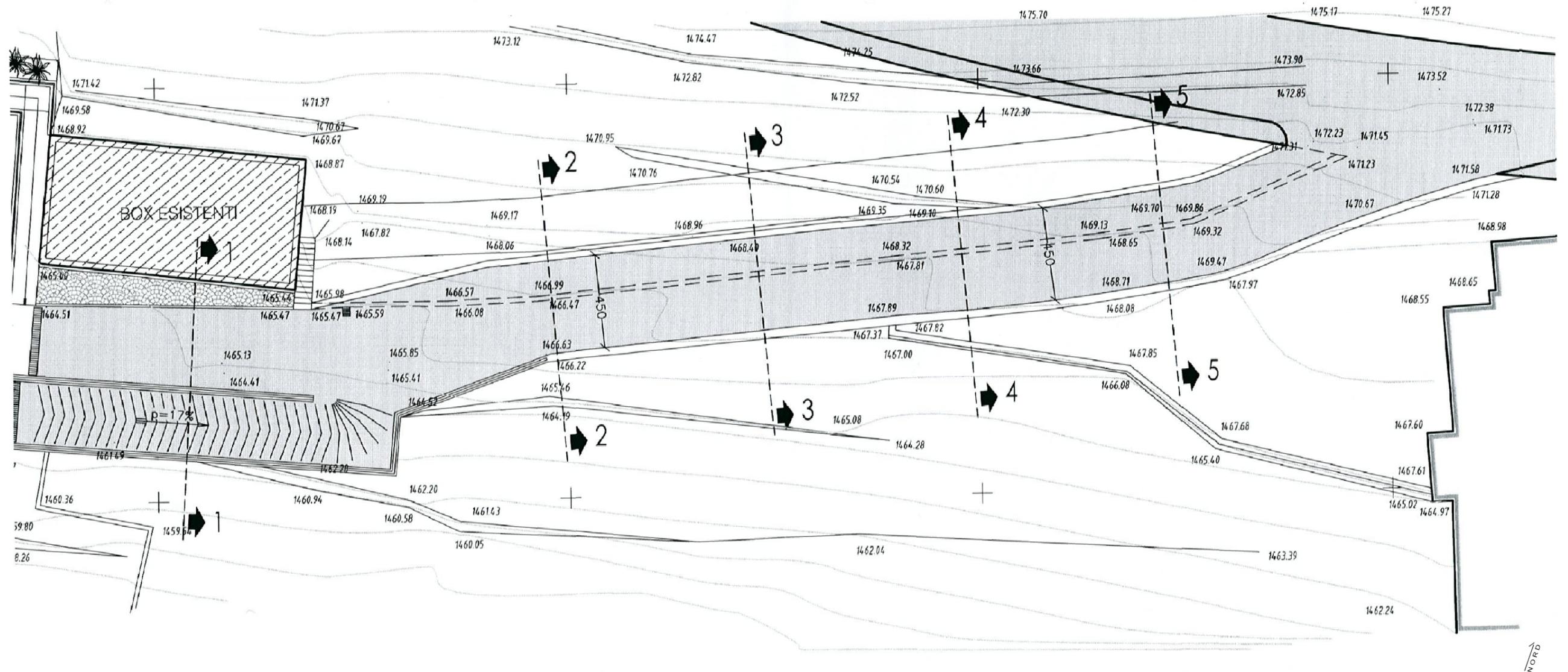


Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

# Strada per piattaforma polifunzionale e scivolo parcheggio interrato in progetto

04.2

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Planimetria generale Scala 1:200



LEGENDA

-  Progetto svincolo
-  superfici interessate dall'intervento
-  ±185 m<sup>2</sup> Parcheggio pubblico in progetto
-  ±1.570 m<sup>2</sup> Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 27 parte mappali 372, 356, 360, 359, 358, 317, 284, 375, 361, mappali 373, 374;

Foglio 28 parte mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6

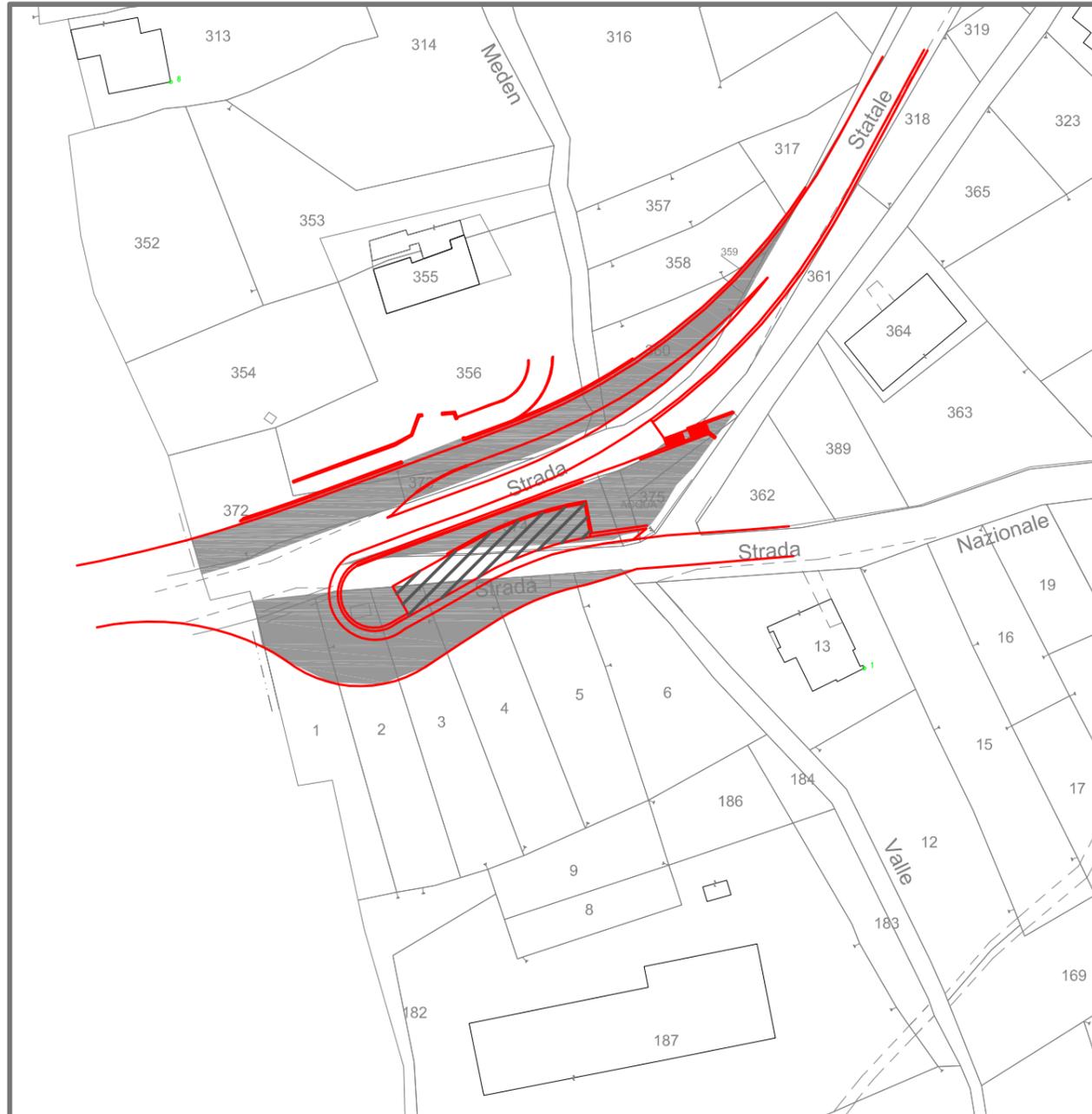


Comune di Vione  
Provincia di Brescia

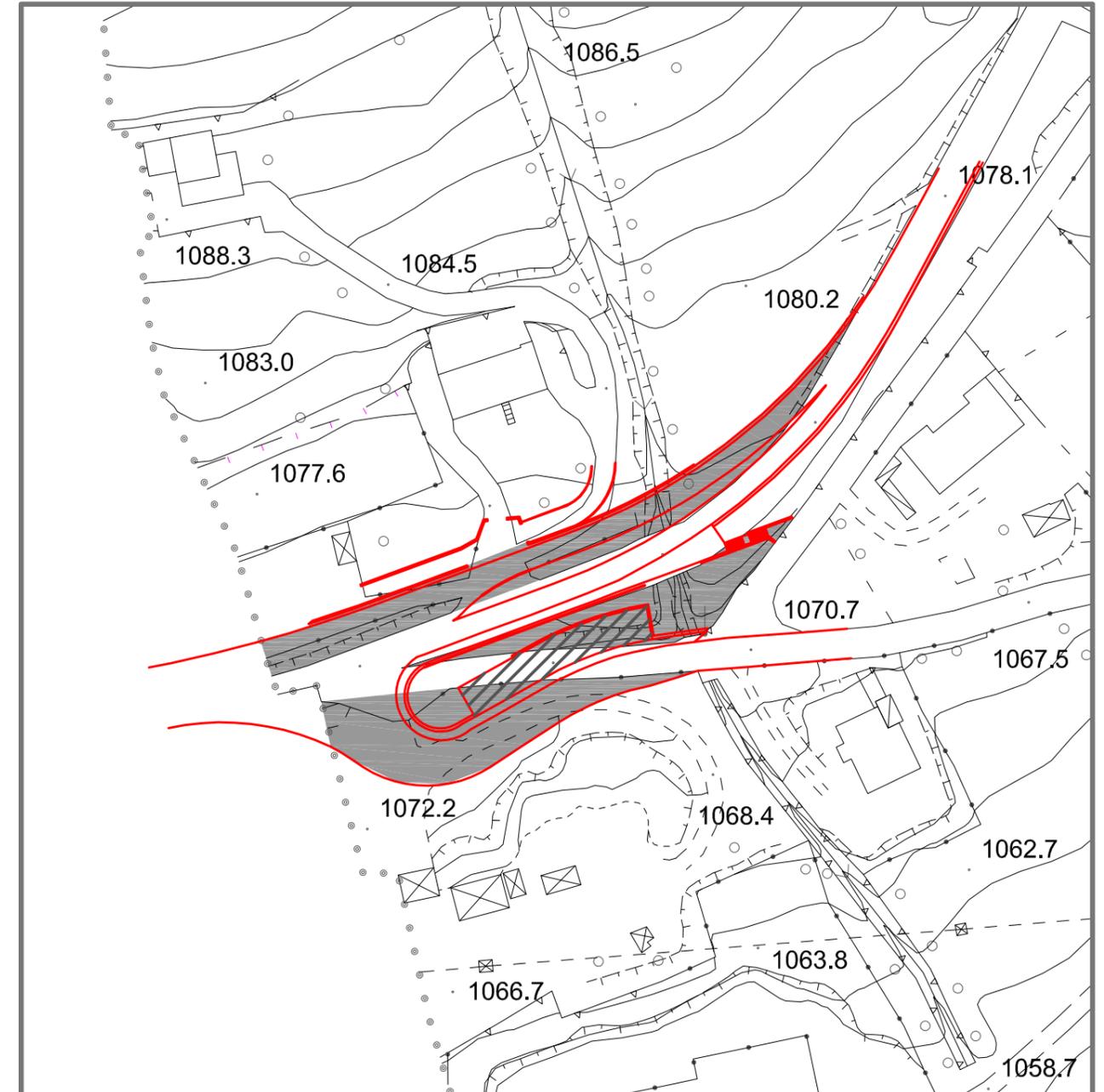
Svincolo SS42 - bivio per Stadolina bassa

05

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 27 - 28  
Scala 1:1000



Ipotesi di tracciato  
Scala 1:1000





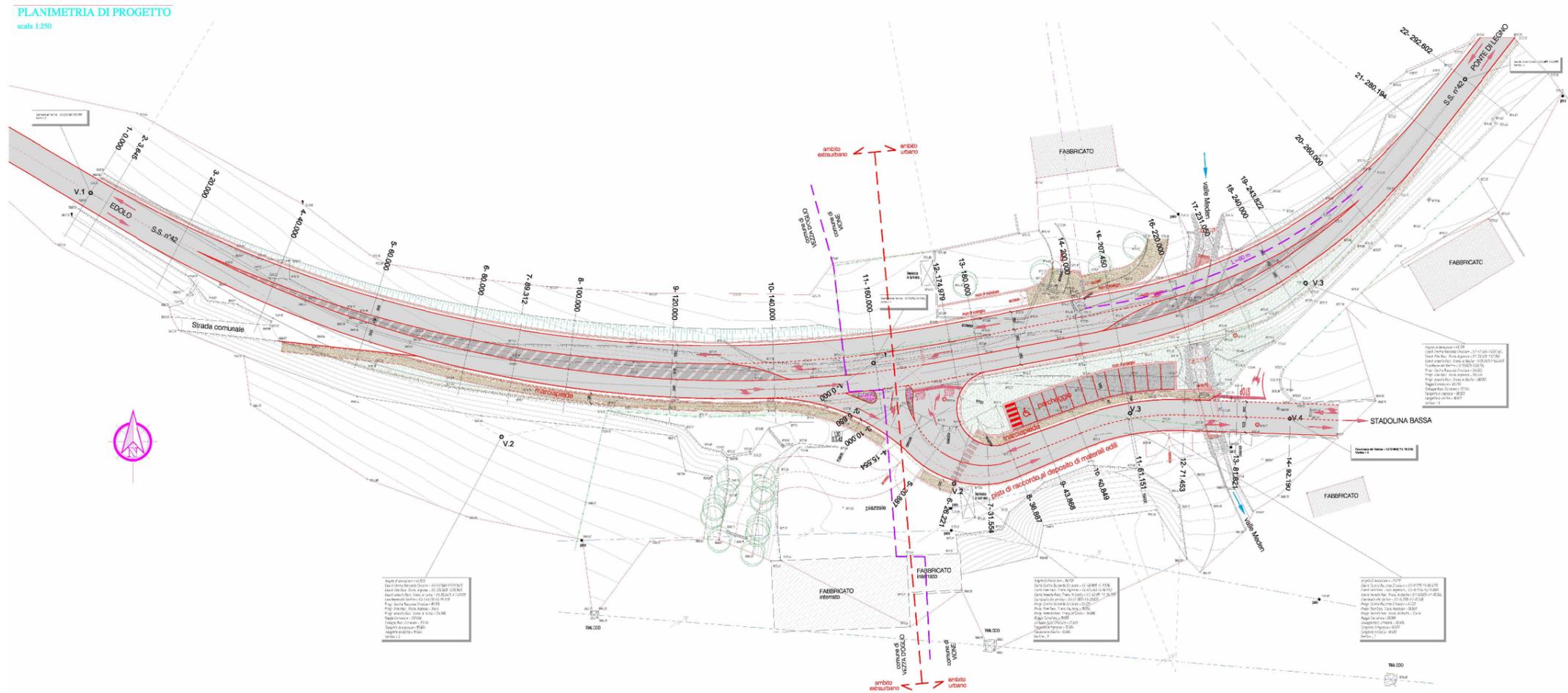
Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

# Svincolo SS42 - bivio per Stadolina bassa

05.1

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

## PLANIMETRIA DI PROGETTO



Progetto esecutivo agg. Dicembre 2012

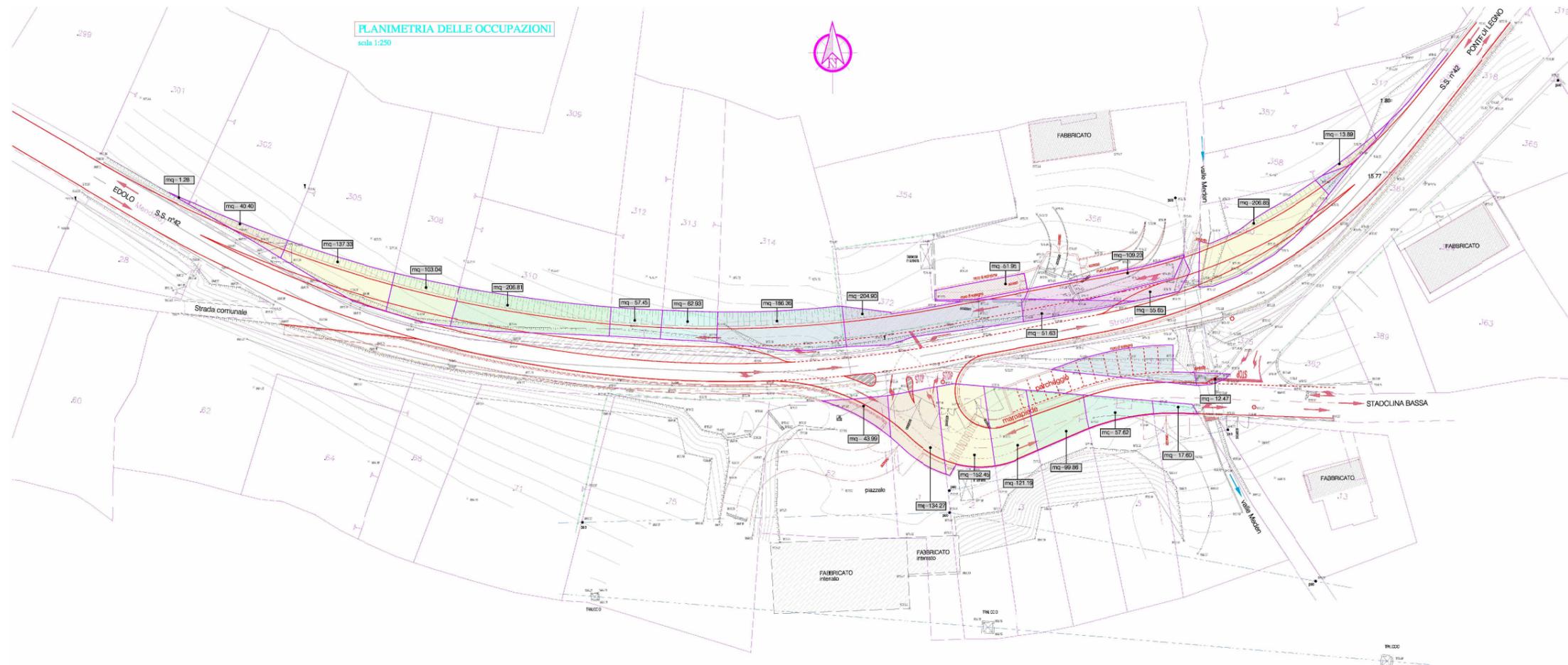
Scala 1:1000





Comune di Vione  
Provincia di Brescia

### PLANIMETRIA DELLE OCCUPAZIONI



Progetto esecutivo agg. Dicembre 2012

Scala 1:1000



LEGENDA

 Progetto svincolo

superfici interessate dall'intervento

 ±1.104 m<sup>2</sup> Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 31 parte mappali 279, 280, 220, 236, 237, 238, 247, 246, 272, 273, 271, 291, 290, 289, 288, 287, 285, 283, 282, 281



Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

Allargamento via Adamello - SS vecchia del Tonale

06

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Ipotesi di tracciato

Scala 1:2000



LEGENDA

 Progetto svincolo

superfici interessate dall'intervento

 ±1.104 m<sup>2</sup> Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 31 parte mappali 279, 280, 220, 236, 237, 238, 247, 246, 272, 271, 273, 291, 290, 289, 288, 287, 285, 283, 282, 281

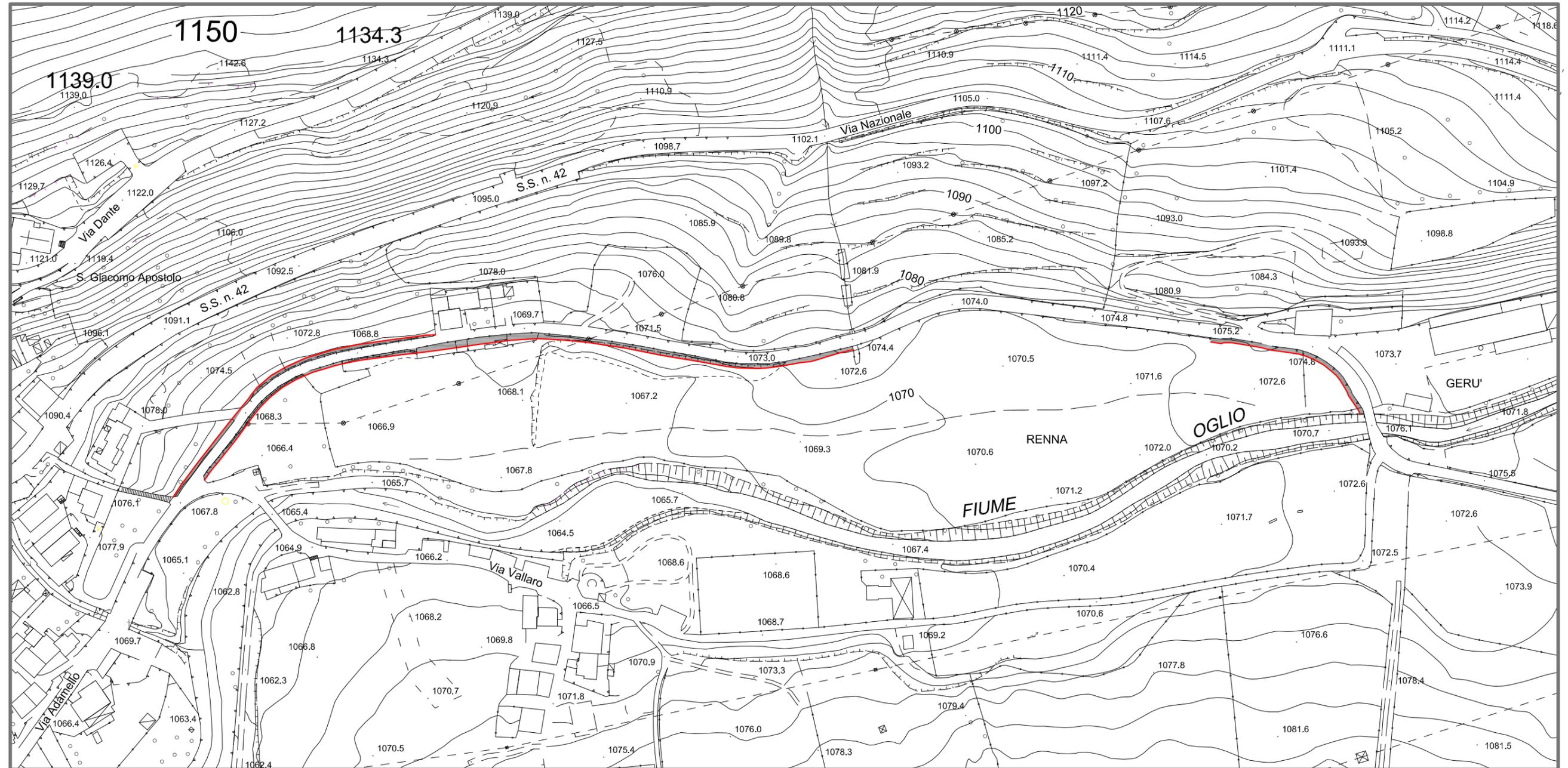


Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

Allargamento via Adamello - SS vecchia del Tonale

06

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 31

Scala 1:2000



LEGENDA

 Progetto allargamento stradale

superfici interessate dall'intervento

 ±3 m<sup>2</sup> Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 21 parte mappali 179, 180, 239, 240



Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

Allargamento via Dott. Martino Tomasi - Canè

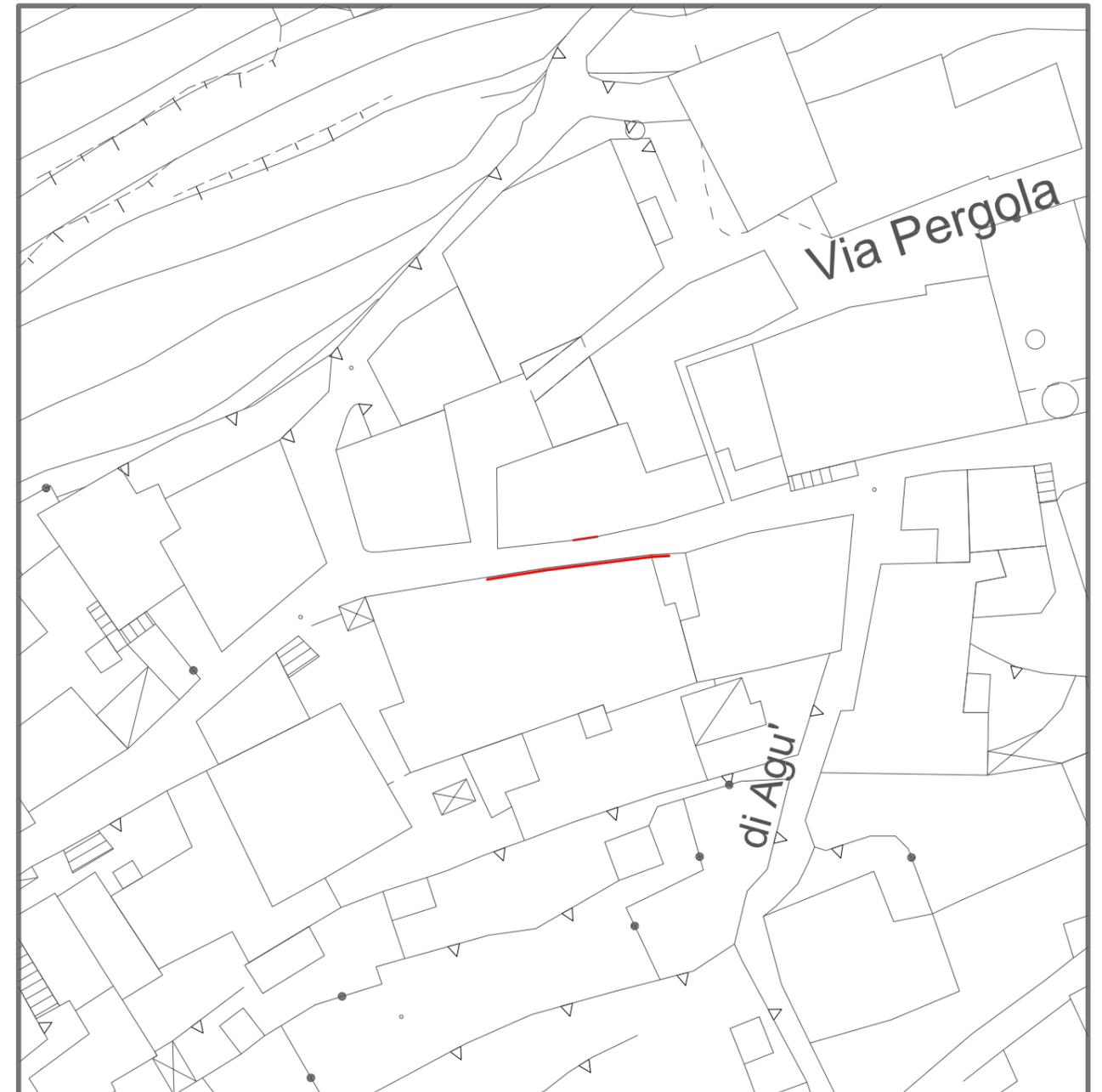
07

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 21

Scala 1:500



Ipotesi di tracciato

Scala 1:500

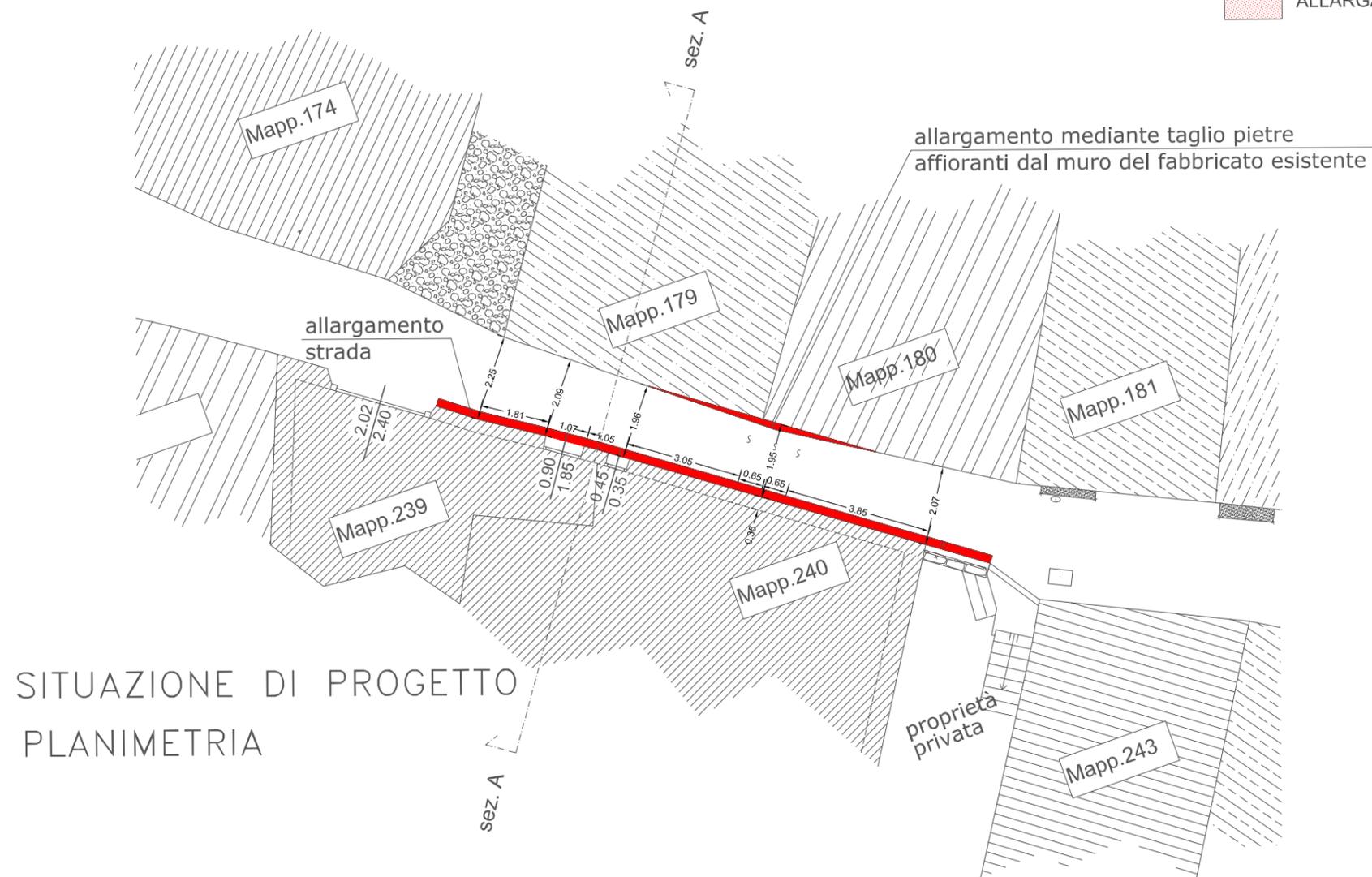




Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

### LEGENDA

 ALLARGAMENTO STRADA



SITUAZIONE DI PROGETTO  
PLANIMETRIA



LEGENDA

 Progetto allargamento

superfici interessate dall'intervento

 ±2.314 m<sup>2</sup> Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 31 parte mappali 175, 174, 173, 123, 124, 126, 128, 129, 188, 131, 132, 133, 69, 68, 153, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, mappale 127;  
Foglio 26 parte mappali 330, 270, 272, 200, 199, 204



Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

# Allargamento SS42

08

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Estratto mappa catastale, foglio 26 - 31  
Scala 1:4000



LEGENDA

 Progetto allargamento

superfici interessate dall'intervento

 ±2.314 m² Aree e proprietà interessate da progetti stradali

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

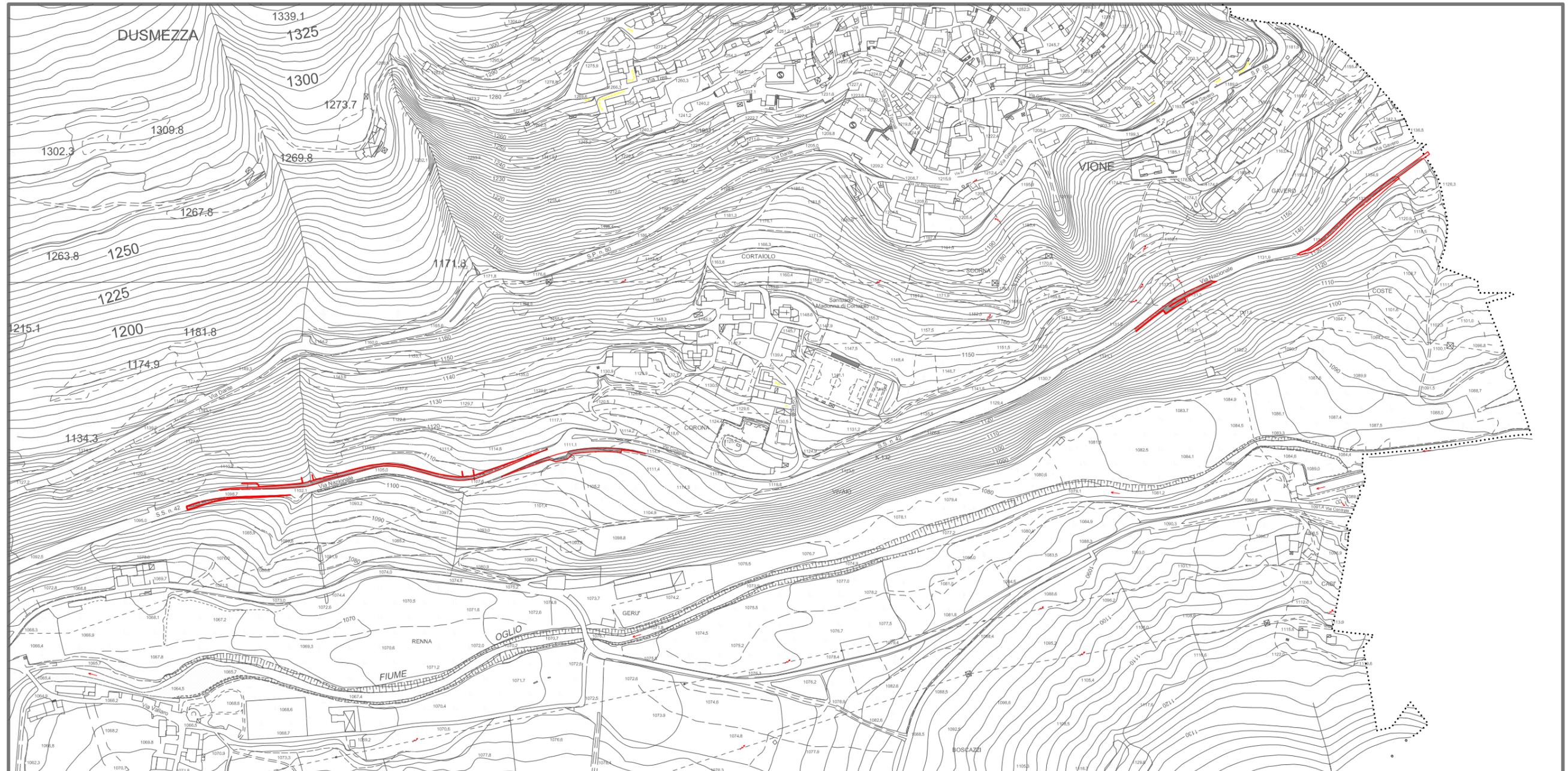
Foglio 31 parte mappali 175, 174, 173, 123, 124, 126, 128, 129, 188, 131, 132, 133, 69, 68, 153, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, mappale 127;  
Foglio 26 parte mappali 330, 270, 272, 200, 199, 204



Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

Allargamento SS42

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Ipotesi di tracciato

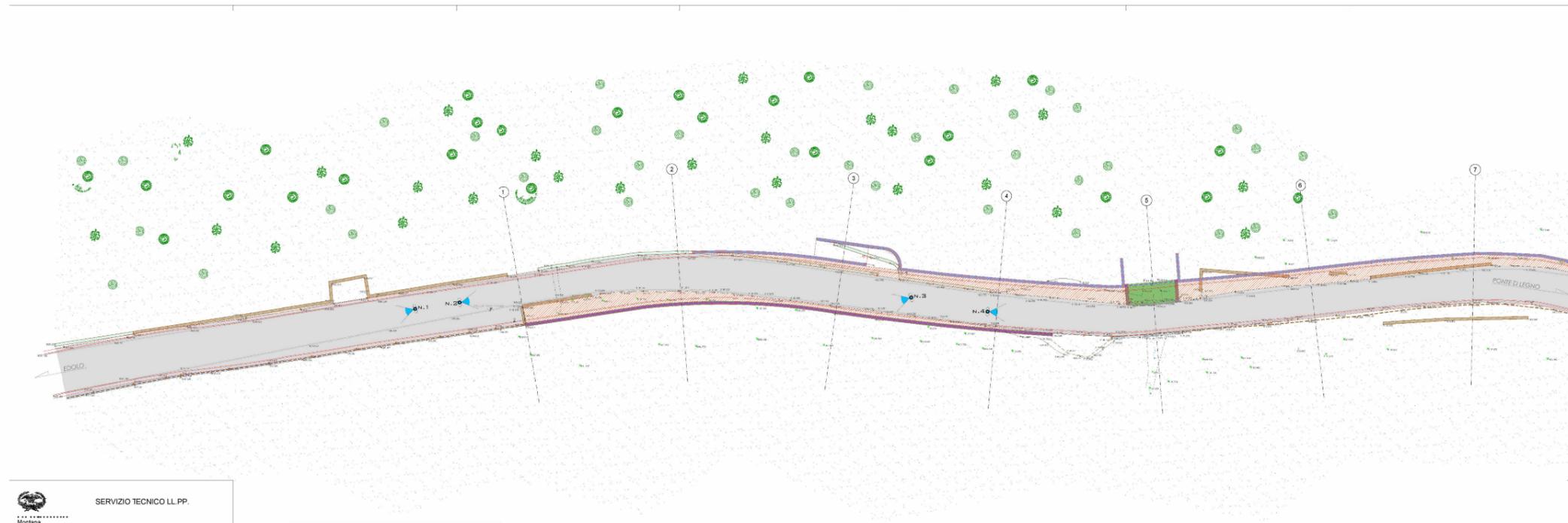
Scala 1:4000





Comune di Vione  
Provincia di Brescia

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



**SERVIZIO TECNICO LL.PP.**  
Mortara  
Viale  
Camerlata

STUDIO DI PREFATTIBILITA'  
PER I LAVORI DI ALLARGAMENTO DELLA SS 42  
TRA LE LOCALITA' STADOLINA E GAVERO  
TRATTO 1, DALLA PROGR. 131+300 ALLA PROGR. 131+740  
IN COMUNE DI VIONE

5a) PLANIMETRIA DI PROGETTO  
TRATTO 1a  
(scala 1:200)

© RESPONSABILE  
ING. GIUSEPPE ZAPPALÀ  
(Brescia - Zanussi - Ingegnere)

© PROGETTISTA  
ING. ALESSANDRO CASSINELLI  
(Brescia - Zanussi - Ingegnere)

Primo 08 dicembre 2011

**LEGENDA**

ALZATURE CORICOLI IN C.C.	ALLARGAMENTI STRADALI
ALZATURE IN PIETRE E SECCO	NUOVI MARCIAPEDI IN C.C.
ALZATURE IN PIETRE E GALLA	NUOVI MARCIAPEDI IN PIETRE E ARMATA
PAVIMENTAZIONE STRADALE BIPERICOIA	NUOVA SOSTA IN C.A.
MARCIAPEDI STRADALI METALLICI	NUOVI MARCIAPEDI DI PROTEZIONE TIPO 102
OPERE IN PROGETTO	NUOVA RETE D'IMMERSIONE DI PROTEZIONE



VISTA N° 1



VISTA N° 2



VISTA N° 3



VISTA N° 4





Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

# Allargamento SS42

08.2

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



**LEGENDA**

ASFALETTI CORDOLI IN C/S	ALLARGAMENTI STRADALI
ASFALETTI IN PAVIMENTI A SICCO	NOUVEAU ASFALETTI IN C/S
ASFALETTI IN PAVIMENTI A UMIDA	NOUVEAU ASFALETTI IN PAVIMENTI A MALTA
PAVIMENTAZIONE STRADALE IN BENTONITA	NOUVEAU SOLETTIFICA
BARRETTI STRADALI METALLICI	NOUVEAU BARRETTI STRADALI DI PROTEZIONE TIPO I/2
OPERE IN PIOMBO	NOUVEAU RETI ROVINAZIONE DI PROTEZIONE



SERVIZIO TECNICO LL.PP.

STUDIO DI PREFFABILITA'  
PER I LAVORI DI ALLARGAMENTO DELLA SS 42  
TRA LE LOCALITA' STADOLINA E GAVERO  
TRATTO 1, DALLA PROG. 131+300 ALLA PROG. 131+740  
IN COMUNE DI VIONE

5b) PLANIMETRIA DI PROGETTO  
TRATTO 1b  
(scala 1:200)



VISTA N° 5



VISTA N° 6



VISTA N° 7



VISTA N° 8

Scala 1:1000

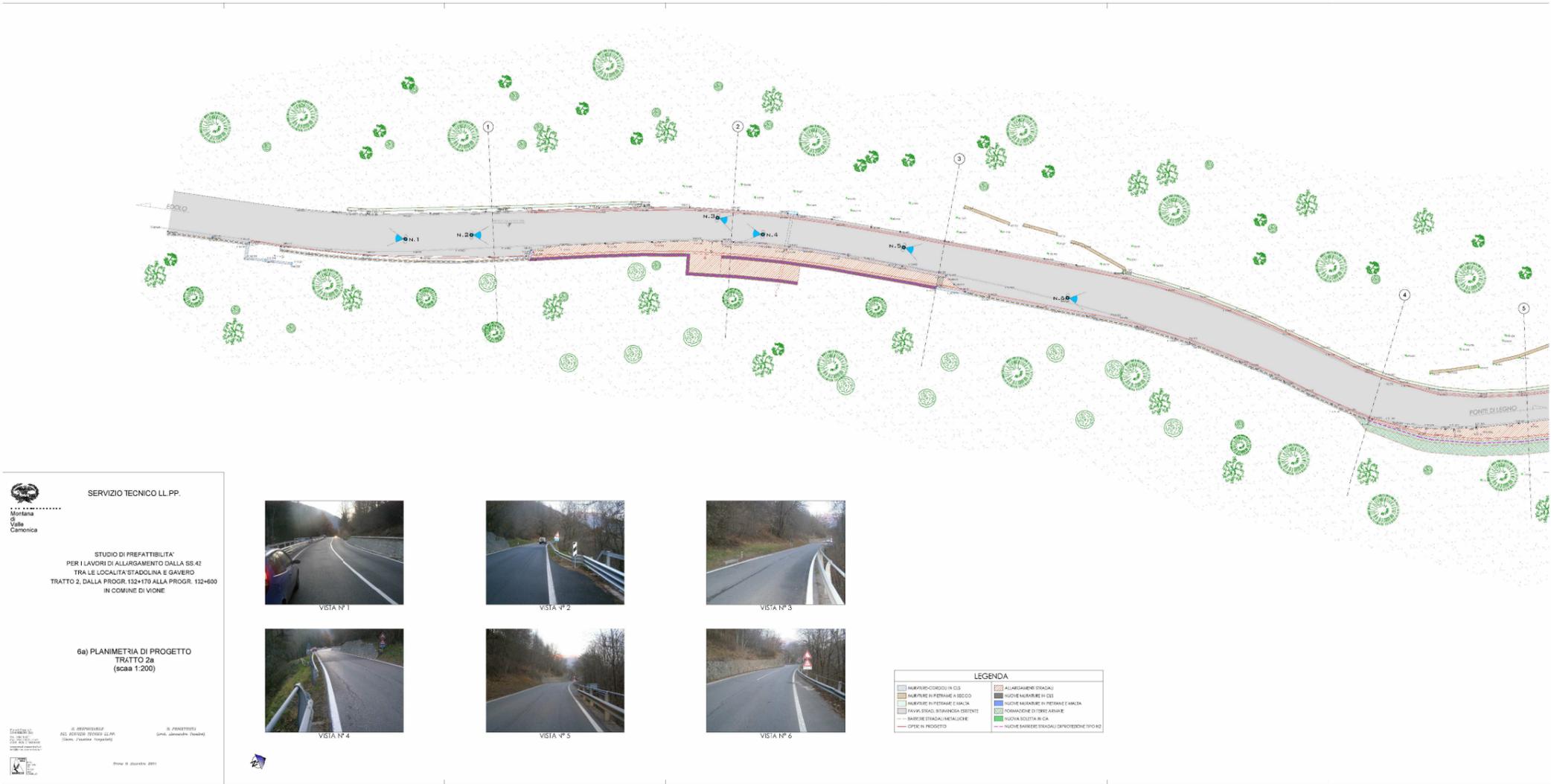
NORD





Comune di Vione  
Provincia di Brescia

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



SERVIZIO TECNICO LL.PP.  
Montana  
Calle  
Carnonica

STUDIO DI PREFATTIBILITA'  
PER I LAVORI DI ALLARGAMENTO DELLA SS.42  
TRA LE LOCALITA' STADOLINA E GAVERO  
TRATTO 2, DALLA PROG. 112+170 ALLA PROG. 112+400  
IN COMUNE DI VIONE

6a) PLANIMETRIA DI PROGETTO  
TRATTO 2a  
(scala 1:200)

REDAZIONE: G. CIGOGNETTI  
PROGETTO: G. CIGOGNETTI, M. PICCARDI  
VERIFICA: C. VITALE

10/11/2011



VISTA N° 1



VISTA N° 2



VISTA N° 3



VISTA N° 4



VISTA N° 5



VISTA N° 6

LEGENDA

NUOVE PAVIMENTAZIONI IN C/S	ALLARGAMENTO STRADALI
NUOVE PAVIMENTAZIONI A SECCO	NUOVE MARMIERE IN C/S
NUOVE PAVIMENTAZIONI IN PETERME E SALSOLA	NUOVE MARMIERE IN PETERME E SALSOLA
TRAVI STRADALI STRANDEGGIA PRESTRES	FORMAZIONE DI TERRE ARABE
BARRIERE STRADALI METALLICHE	NUOVA ISOLETTA IN C/A
OPERE IN PROGETTO	NUOVE BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE TIPO B







LEGENDA

- **NESSUN INTERVENTO PREVISTO**
- **MANUTENZIONE ORDINARIA:** - Pulizia fondo stradale  
- Sfalcio  
- Taglio piante/rami/radici
- **OPERE DI MOVIMENTO TERRA:** - Sierro  
- Riparto  
- Scalficamento  
- Taglio piante  
- Formazione di scarpate  
- Inerbimento scarpate  
(larghezza strada 1,50 m)
- **OPERE CONSISTENTI DI MOVIMENTO TERRA:** - Sierro  
- Riparto  
- Scalficamento  
- Taglio piante  
- Formazione di scarpate  
- Inerbimento scarpate  
(larghezza strada 2,2/2,5 m)

- **OPERE CONSISTENTI VARIE:** - Formazione muri in C.A. con rivestimento in sassi o Volle o a Monte e opere varie di ingegneria ambientale
- **INTERVENTI PUNTUALI:** - Rifacimento fondo stradale (Selciato)  
- Posa cassette trasversali per acqua  
- Formazione di cunettoni in Cte per acqua  
- Opere varie di consolidamento muri a secco  
- Stocciano in legno  
- Segnaletica percorso carolingio
- **CONFINE COMUNALE**

Lunghezza interessata dall' intervento: ± 3,1 Km

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 13 parte mappali 260, 262, 236

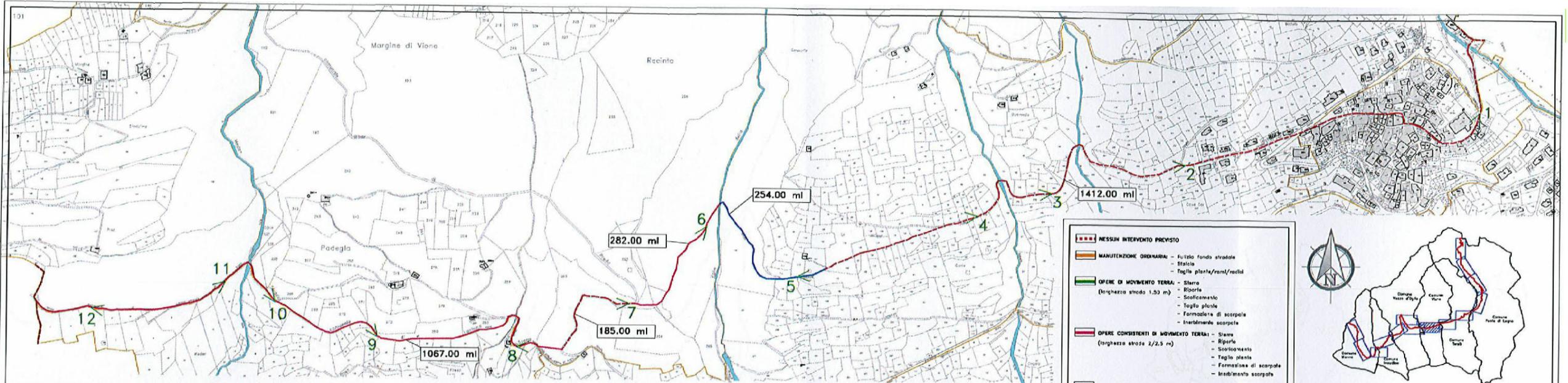


Comune di Vione  
Provincia di Brescia

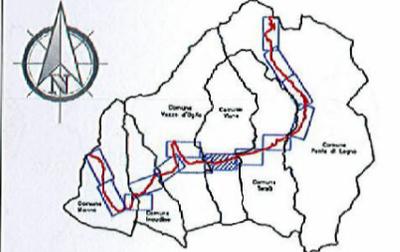
Ciclabile via Carolingia

09

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



- **NESSUN INTERVENTO PREVISTO**
- **MANUTENZIONE ORDINARIA:** - Pulizia fondo stradale  
- Sfalcio  
- Taglio piante/rami/radici
- **OPERE DI MOVIMENTO TERRA:** - Sierro  
- Riparto  
- Scalficamento  
- Taglio piante  
- Formazione di scarpate  
- Inerbimento scarpate  
(larghezza strada 1,50 m)
- **OPERE CONSISTENTI DI MOVIMENTO TERRA:** - Sierro  
- Riparto  
- Scalficamento  
- Taglio piante  
- Formazione di scarpate  
- Inerbimento scarpate  
(larghezza strada 2,2/2,5 m)
- **OPERE CONSISTENTI VARIE:** - Formazione muri in C.A. con rivestimento in sassi o Volle o a Monte e opere varie di ingegneria ambientale
- **INTERVENTI PUNTUALI:** - Rifacimento fondo stradale (selciato)  
- Posa cassette trasversali per acqua  
- Formazione di cunettoni in Cte per acqua  
- Opere varie di consolidamento muri a secco  
- Stocciano in legno  
- Segnaletica percorso carolingio
- **CONFINE COMUNALE**



VISTA FOTOGRAFICA n. 1



VISTA FOTOGRAFICA n. 3



VISTA FOTOGRAFICA n. 5



VISTA FOTOGRAFICA n. 7



VISTA FOTOGRAFICA n. 9



VISTA FOTOGRAFICA n. 2



VISTA FOTOGRAFICA n. 4



VISTA FOTOGRAFICA n. 6



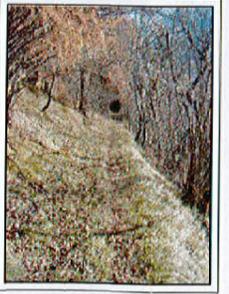
VISTA FOTOGRAFICA n. 8



VISTA FOTOGRAFICA n. 10



VISTA FOTOGRAFICA n. 11



VISTA FOTOGRAFICA n. 12

**TIR "STUDIO DI ARCHITETTURA"**  
Dott. Arch. Roberto Testini

Via IV Novembre, 9/B - 25056 PONTE DI LEGNO (BS) tel. 347/250441 - fax. 0364/951047  
Isola D'Alba - 25056 PONTE DI LEGNO (BS) tel. 0364/951047  
Cod. Fiscale: 151 581 01577 Partita IVA: 01 808 130 383

**STUDIO DI FATTIBILITA' NUOVO PERCORSO CAROLINGIO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'ALTA VALLECAMONICA**

Il presente studio di fattibilità è stato elaborato in collaborazione con il Comune di Vione e il Comune di S. Polo.

**LA COMMITTENZA:** UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE CAMONICA  
Piazzale Europa, 1 - 25056 PONTE DI LEGNO (BS)

**IL PROGETTISTA:** (firma e firma)

**PROTOCOLLO:**

**1° PRESENTAZIONE:** STUDIO DI FATTIBILITA' **DICEMBRE 2012**

**2° PRESENTAZIONE:**

**3° PRESENTAZIONE:**

**FILE:** c:\no\2009\18 - no\2009\18 - no\2009\18 - no\2009\18 - no\2009\18

**OGGETTO:** PLANIMETRIA TRACCIATO SU ESTRATTO MAPPA CON VISTE FOTOGRAFICHE - Comune di Vione

**SCALA:** 1:1000

**N° TAVOLE:** **3.7**

Estratto mappa catastale, foglio 12 - 13 - 23 - 24 - 25  
Scala 1:7000



LEGENDA

 Percorso da riqualificare

MAPPALI INTERESSATI DA PROGETTI STRADALI:

Foglio 13 parte mappali 260, 262, 236



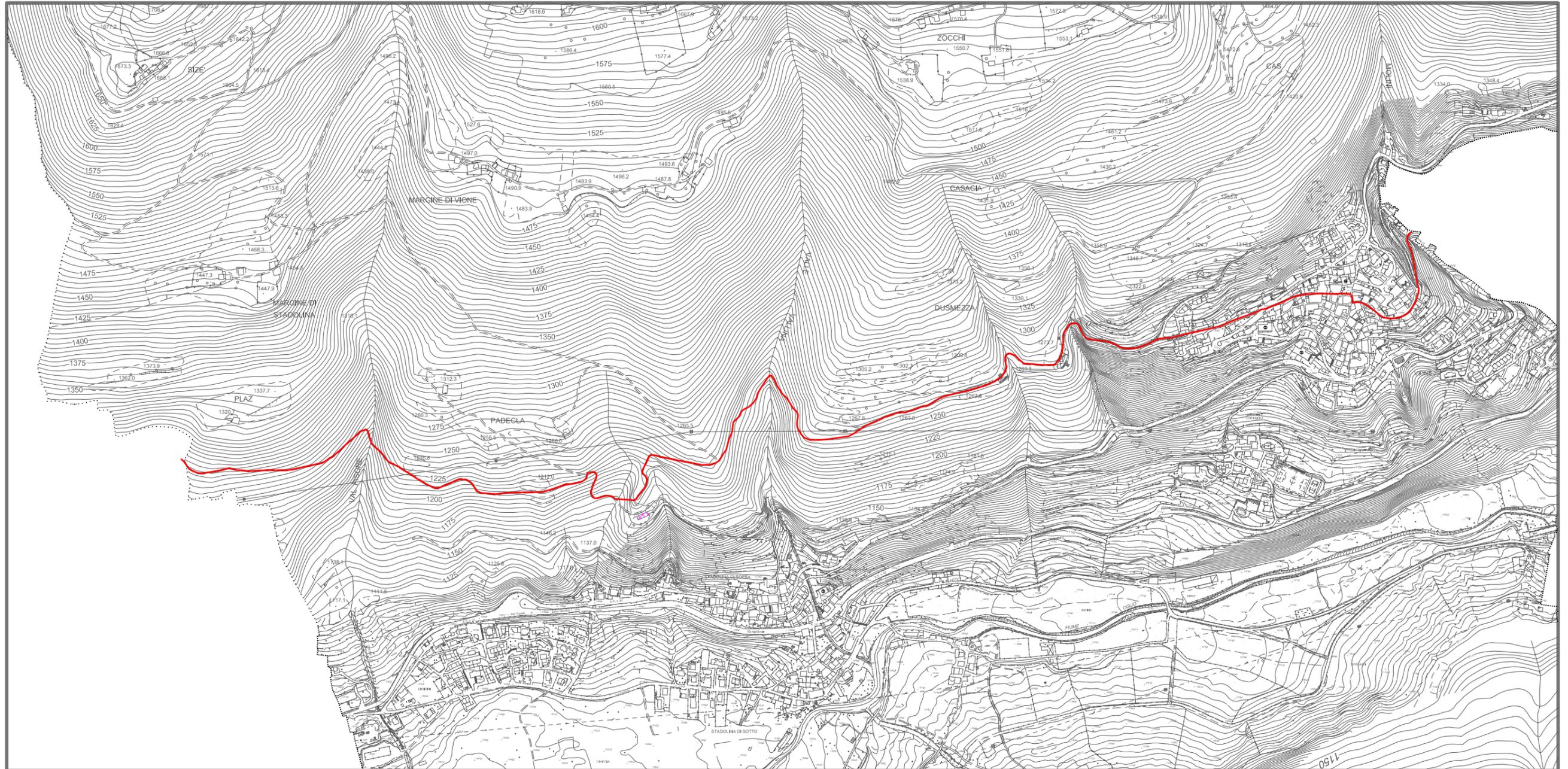
Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

# Ciclabile via Carolingia

09

Lunghezza interessata dall'intervento:  $\pm 3,1$  Km

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)



Ipotesi di tracciato

Scala 1:8000



**ALLEGATO 5**

Carta dei sentieri di Vallecamonica  
Parco dell'Adamello





Comune di  
Vione  
Provincia di Brescia

## Parco dell'Adamello

### Estratto "Carta dei sentieri di Vallecamonica"

studio associato arch. G. Cigognetti - arch. M. Piccardi - ing. C. Vitale - località S.Polo - Lonato d/G (BS)

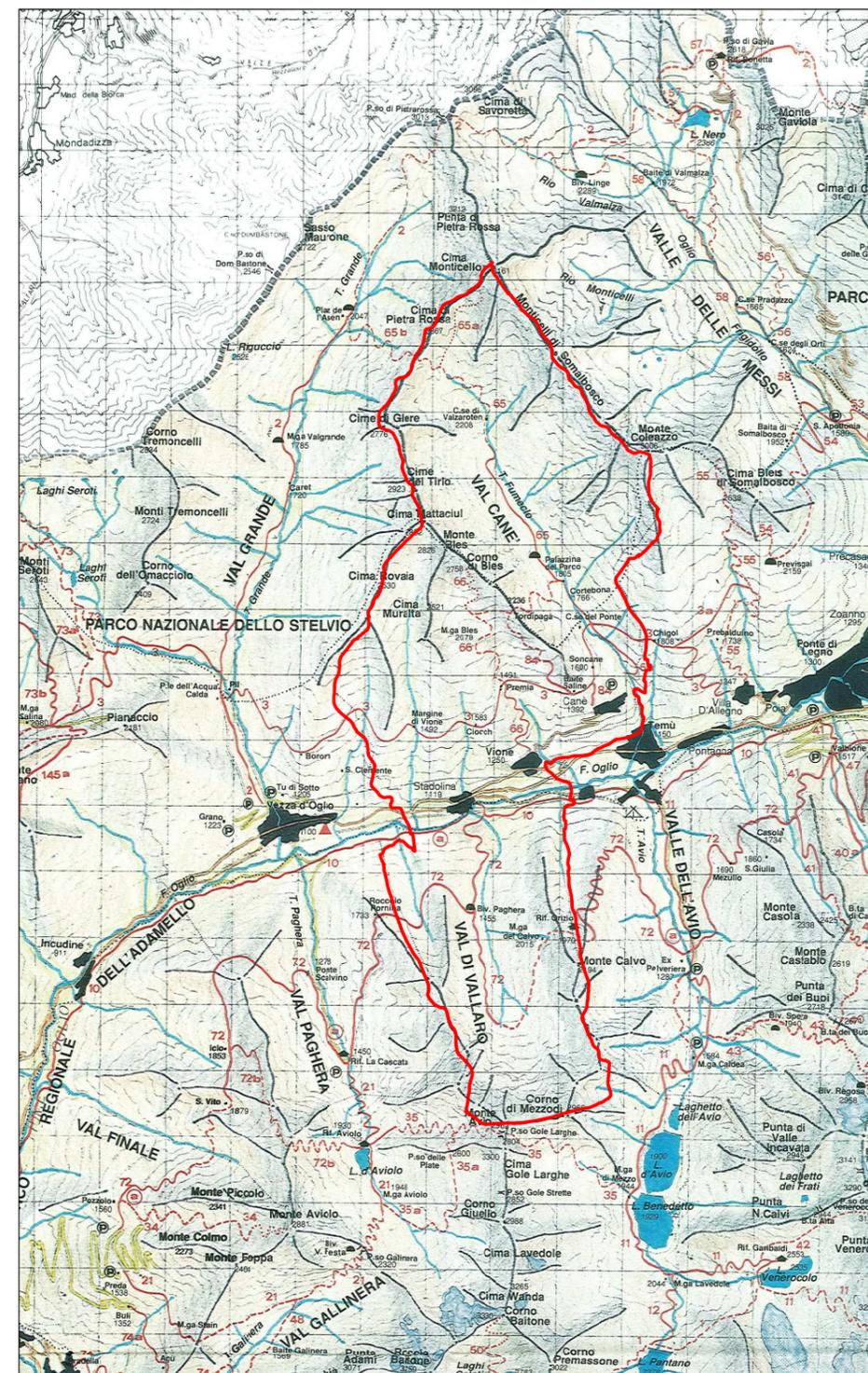
#### Legenda

-  **Confine Parchi e Riserve**  
Limite des Parcs et des Réserves  
Border of Parks and Reserves  
Grenze der Parks und Reservate
-  **Strade principali**  
Routes principales  
Main roads  
Hauptstrassen
-  **Strade secondarie**  
Routes secondaires  
Secondary roads  
Nebenstrassen
-  **Sedi Ufficiali del Parco Regionale dell'Adamello**  
Siège officiel du Parc Régional de l'Adamello  
Official centres of the regional Park of Adamello  
Offizielle Sitze des regionalen Parks des Adamello
-  **Rifugio**  
Refuge  
Cabin  
Berghuette
-  **Bivacco**  
Bivouac  
Bivouac  
Biwak
-  **Parcheggio**  
Parking  
Parking area  
Parkplatz
-  **Area attrezzata per pic-nic**  
Zone équipée pour pic-nic  
Picnic area  
Picnic
-  **Campeggio**  
Camping  
Camping area  
Camping

#### Sentieri / Sentiers / Mountain paths / Wege:

-  **Turistico**  
Touristique  
Touristic  
Touristisch
-  **Escursionistico**  
Excursionnistique  
For excursion  
Zum Ausflug
-  **Solo per escursionisti esperti**  
Seulement pour excursionnistes experts  
Excursions for experts only  
Nur fuer Ausfluegler und Experten
-  **Numero segnavia**  
Numéro du sentier  
Foot path No.  
Zahl, die den Weg kennzeichnet

- 3. Mortirolo - Villa D'Allegno
- 10. Mu - Ponte di Legno
- 65. Canè - Bivio 65a 65b
- 65a. Bivio 65 - Cima Monticello
- 65b. Bivio 65 - Plaz de l'Azen
- 66. Vione - Corno di Bles
- 72. Pozzolo - Passo del Tonale
- 84. Canè - Palazzina del Parco



1:100.000